# LA TRIBUNA

PREZZO DELLE INSERZIONI

HAASENSTEIN & VOGLER

Anno XXXII — Domenica 28 Giugno 1914 — ROMA — Domenica 28 Giugno 1914 — Num. 174


## Verso la terza guerra

Le questioni che produssero la seconda guerra balcanica sono forse note. La Bulgaria pretendeva che la Serbia sgombrasse la Macedonia, terra abitata da Bulgari, e faceva legge del telegramma di Ferdinando allo Zar di Russia: « La Bulgaria non ha soltanto diritti sulla Macedonia, ma ha doveri imprescindibili presso la popolazione che fu sempre e vuole restare ad ogni costo bulgara ». I serbi invece sostenevano che nel territorio occupato e contestato non erano bulgari, nè serbi, ma slavi. — Del resto, aggiungevano i serbi, nemmeno la Tracia appartiene etnicamente alla Bulgaria, nella quale è prevalente l'elemento greco e turco —. A che rispondevano i Bulgari: « Sì, Greci e Turchi fino a Costantinopoli, fino alla penisola di Gallipoli, ma là dove abbiamo chiesto ed ottenuto la linea, cioè Midia-Enos, la maggioranza dell'elemento bulgaro è incontrastata: intere città, come Mustafà Pacha, Kirk-Kilisse, Bunar-Hissar, Malko-Tirnovo sono città di popolazione esclusivamente bulgara. E, del resto, nel Sangiaccato di Novi Bazar, quanti sono i serbi? — E tralascio le questioni relative alle clausole dell'iniziale trattato d'alleanza.

Tutte le questioni d'Oriente sono, in fondo, questioni di abitanti. E dico, di abitanti, non di razze, perchè nel corso di secoli si sono stabiliti tali nuovi rapporti, tra il suolo e le genti, che il ritorno alla tenda primitiva, che dovrebbe essere il sogno e l'ideale della razza, costituisce viceversa il « casus belli » indeprecabile e permanente. Onde, un procedimento inverso degli spiriti e delle idee: non il ritorno dei figli dispersi al seno della patria, ma, se mai, l'appello dei figli dispersi alla patria, perchè corra ad aiutarli e difenderli, là dove essi hanno le radici. Appello, che sale oggi più forte e continuo dal mare e dalle terre di Oriente, verso l'asta e l'elmo della Dea che i naviganti greci discoprivano un tempo, superato il capo Sunio, nel fondo azzurro del cielo dell'Akropoli. Ma la Turchia, per suo conto, sorride e propone inchieste.

Quale la ragione dell'allarme di ieri e della guerra di domani, tra Grecia e Turchia?

La Grecia è territorialmente un piccolo paese. Ma i greci sono un diffuso popolo: diffuso in tutti gli scali commerciali, e specialmente in quelli d'Oriente: popolo industrioso, intelligente, intraprendente, e sopratutto memore della patria lontana, per la quale lavora lavorando per sè e alla quale dà parte dei suoi guadagni, della sua ricchezza, della sua influenza. Quale, intanto, il programma della Turchia, il programma più semplice e naturale? Combattere la Grecia nei greci: togliere, cioè, ai greci la base d'operazione nel territorio turco, e nello stesso tempo rinviare nella piccola Grecia la molta gente greca fiorente all'ombra delle moschee; con questo duplice scopo: di accrescere la popolazione greca in Grecia, e chiuderle le fonti della ricchezza fuori: di creare quindi una doppia crisi interna, derivante dall'aumento delle bocche nel piatto nazionale e dalla diminuzione delle risorse che il piatto nazionale rendevano più lieto. Problema, come si vede, di composizione tutt'altro che facile: problema di sostanza, più che di forma. E non per nulla l'istinto della conservazione, che è il più chiaro istinto delle genti, spinge la Grecia alla difesa oggi, e la spingerà alla offesa domani, se una soluzione rispondente ai suoi interessi non avrà un carattere definitivo e sicuro.

Chi può impedire, del resto, alla Turchia di combattere con le armi di cui dispone?

Nessuno ha mai pensato che la perdita delle grandi isole che fanno da antemurale all'Asia Minore fosse da lei accettata senza il secreto proposito del riconquisto. Per molto tempo ancora, fino a quando, cioè, la potenza degli Stati vittoriosi non si sarà consolidata in modo da togliere ai nemici di ieri ogni possibilità di rivincita, tutte le condizioni fissate nel trattato di Bukarest rimarranno soggette a revisione: nè la Bulgaria la sconfitta per opera dei suoi antichi alleati, nè la Turchia la sconfitta per opera dei suoi antichi vassalli, accetteranno come un fatto compiuto per l'avvenire, con un termine fisso della loro storia. La Macedonia, Salonicco, Mitilene furono, nel passato, elemento di discordia fra i vari contendenti, e nessuno può dire che il loro destino sia ancora compiuto, o che nella vicenda il desiderio dei contendenti si sia esaurito. E' così stretto e chiuso, dall'altra parte, il circo nel quale combattono i popoli balcanici, ch'è molto difficile vedere quali altre finestre si possano aprire fra i monti, che allarghino con l'orizzonte la visione e l'ideale della vita. Tutto quell'intricato miscuglio di tribù umane, che si agita nello spiovio dei Balcani tra il pianto ed il sangue, ora sotto la tormenta della vendetta mussulmana ora sotto la paura della rappresaglia cristiana, è la posta, pur troppo eterna, di un giuoco che non finisce mai, e che ha per « partners », l'imperialismo di Costantinopoli e l'imperialismo di Atene. Chi vincerà?

Non è un mistero per la storia che il sogno di Atene è di riconquistare moralmente e materialmente Costantinopoli e di ricostituire, sia pure sotto lo scettro di un Costantino danese, l'antico impero bizantino che Maometto II distrusse. La Serbia e la Bulgaria non sono che ponti: la riva ideale è l'impero bizantino. Tendeva a quell'aurea riva la piccola Grecia umiliata e immiserita di ieri; con più facile remeggio d'ala tende oggi la Grecia conquistatrice e vittoriosa. Chi avrebbe pensato, alla vigilia della guerra, che Salonicco non sarebbe più turca? Il gran duello storico tra Atene e Costantinopoli ricomincia appunto col conquisto di Salonicco. Costantinopoli ormai sa che la sua nemica non è più la potente Russia, quella che un tempo la minacciava alle spalle, ma l'agile Grecia, che le folleggia innanzi, col suo naviglio, provocatrice, nel mare. Il vecchio impero troverà nelle sue molestate fibre l'energia necessaria per fare il balzo che gli permetta di riconquistare le posizioni perdute?

Io osservo, intanto, un fenomeno, non privo di grandezza.

Dal giorno della sconfitta, la Turchia si è raccolta severamente in se stessa. Le discordie interne sono finite, o per lo meno non dànno più segno di fuoco: la guerra civile è soffocata. Il governo si mostra saggio e prudente: non vendette all'interno, non provocazioni all'esterno; e quelle che gli vengono dalla Grecia, le evita, le sottomette a discussione, le spezza per via col ragionamento, le mette da parte con serenità. Si vede, si sente, che il vecchio impero fino a ieri scapigliato e sbandato, si modera, si raffrena, si disciplina. La sconfitta ha risvegliato la sua coscienza, e insieme il senso dell'ordine e della misura? Si forma forse oggi nel dolore la Giovane Turchia che ebbe la sua culla nei comitati di Salonicco non più turca?

Non so, ma temo che si prepari qualche disillusione a tutti coloro i quali hanno considerato e seguitano a considerare il trattato di Bukarest come la legge immutabile dei vecchi popoli d'Oriente.

**Rastignac.**

## La nota greca
### di risposta alla Porta

ATENE, 27.

Si tratta; dunque per ora la paurosa minaccia della guerra è allontanata. Oggi si tratta, ma domani?

Il ministro di Grecia a Costantinopoli, signor Panas, deve aver ricevuta oggi la Nota Ellenica in risposta a quella della Turchia. La nota è redatta in termini concilianti: essa è divisa in tre parti. Nella prima la Grecia prende atto delle dichiarazioni turche che le persecuzioni saranno fatte cessare. Nella seconda il governo ellenico lascia adito ai negoziati amichevoli per la soluzione della questione del rimpatrio dei fuggiaschi sulla base delle proposte turche per uno scambio della popolazione. Nella terza la Grecia respinge l'asserzione contenuta nella nota turca che la emigrazione dei maomettani della Macedonia sia dovuta ai maltrattamenti inflitti loro dai greci facendo notare che non è possibile alcun paragone fra la emigrazione volontaria dei maomettani macedoni ai quali viene permesso di partire portando con loro tutti gli averi e le espulsioni violente dei greci che arrivano nella loro patria in uno stato pietoso e privi di tutto.

## Il viaggio di Poincaré in Russia
### e nei paesi scandinavi

PARIGI, 27.

E' stato ormai fissato definitivamente il programma del viaggio di Poincaré in Russia e della sua visita ai paesi scandinavi. Poincaré, accompagnato da Viviani, partirà da Cherbourg il 15 luglio a bordo della corazzata *France*. Egli arriverà a Cronstadt il 20 luglio e, dopo lo sbarco, si recherà a Peterof. La sera avrà luogo un pranzo di gala a corte nel quale saranno pronunciati i brindisi.

Il giorno 21 sarà consacrato al ricevimento della colonia francese e alla visita delle opere francesi a Pietroburgo. La sera il presidente offrirà un pranzo all'ambasciata di Francia. Il 22 vi sarà una cerimonia religiosa e militare al campo di Tzarcoie Selo. Poincaré, per desiderio espresso dello Zar, si tratterrà in Russia un giorno di più di quanto era stato fissato. La quarta giornata sarà consacrata ad una rivista militare; nel pomeriggio il presidente partirà con lo Zar per Cronstadt e offrirà un pranzo allo Zar a bordo della corazzata *France*. La visita in Russia terminerà la sera del 23 luglio.

Il 25 Poincaré restituirà al re di Svezia la visita privata fatta dal re stesso a Parigi lo scorso anno; il 27 restituirà al Re di Danimarca la visita ufficiale fatta recentemente dai sovrani danesi; e martedì 29 farà una visita privata al re di Norvegia a Cristiania. Si tratterrà tutta la giornata nella capitale norvegese e, nonostante il carattere privato della sua visita, si recherà con i sovrani all'esposizione che attualmente è aperta a Cristiania. Poincaré tornerà in Francia il 31 luglio.

# La Camera attende le dichiarazioni dell'on. Salandra
## I discorsi ostruzionistici continuano sui provvedimenti tributari

### Seduta antimeridiana

Presidenza del vice-presidente ALESSIO.

Si apre la seduta alle ore 10. L'Estrema sinistra è affollata. L'on. Maffi ha un cartoccio di cioccolatine e le distribuisce ai colleghi per rinforzarli nell'ostruzionismo.

## I provvedimenti tributari

Si riprende la discussione sul provvedimenti tributarii.

### L'on. Beltrami

L'on. BELTRAMI svolge questo ordine del giorno, che è stato appoggiato dai socialisti, dai repubblicani e anche da qualche radicale:

« La Camera respinge qualunque proposta di provvedimenti tributari, che non tendano a rafforzare, insieme al bilancio dello Stato, anche quello degli enti locali ».

Legge di sull'*Avanti!* il manifesto del gruppo socialista sull'ostruzionismo.

*Voci da destra.* Dieci in lettura (Ilarità).

MODIGLIANI. Voi meritate tre in scrittura per il vostro manifesto di ieri! (Nuova ilarità).

BELTRAMI ricorda poi un vecchio articolo del *Corriere della Sera*. Ammette di fare dell'ostruzionismo; ma dice che la maggioranza parlamentare ha fatto già dell'ostruzionismo a rovescio. (Proteste — mormorii).

L'ostruzionismo lo ha proclamato la maggioranza con il provvedimento delle due sedute quotidiane. Prima di quel provvedimento, l'Estrema aveva fatto soltanto una larga discussione. Lo stesso discorso dell'on. Eugenio Chiesa, durato quattro ore, non fu ostruzionistico. Vorrebbe poi leggere l'elenco dei deputati che si erano inscritti sui provvedimenti tributarii...

PRESIDENTE. Ma via, on. Beltrami, non esageri...

BELTRAMI. Intendiamo che gli ordini del giorno presentati e poi decaduti siano acquisiti alla discussione; anche quelli degli avversari; come si fa nelle cause dinanzi ai tribunali, dove ogni parte ha diritto di far proprii i testimoni rinunziati dalla altra parte. (Ilarità).

Legge poi l'elenco dei deputati inscritti...

PRESIDENTE. Se lei continuerà su questo tono, io le tolgo la parola, per la dignità della Camera!

*Voci.* Lo lasci fare! Si diverte come può!

BELTRAMI legge l'ordine del giorno del gruppo radicale.

FERA. Noi abbiamo discusso. Siamo stati coerenti alla precedente linea di condotta.

BELTRAMI. Lo so. Se mi interrompete voi radicali, l'ostruzionismo lo fate voi! (Ilarità). E legge ancora l'ordine del giorno Bovetti.

BOVETTI interrompe.

PRESIDENTE richiama di nuovo l'on. Beltrami all'argomento da svolgere.

### Incidente con l'on. Fradeletto

FRADELETTO (all'on. Beltrami). Ma, insomma, questo non è il modo! Voi volete paralizzare la funzione della Camera! Ne abbassate la dignità!

MAFFI. Le sue conferenze sono più noiose.

BENTINI ed altri (all'on. Fradeletto). Non fare il Padre Eterno! S e non ti piace, va altrove!

FRADELETTO. Non sapete fare nemmeno l'ostruzionismo!

MAFFI, BELTRAMI, MODIGLIANI, BENTINI ed altri. Ma faccia delle conferenze!

FRADELETTO. Tutto ciò è ignobile! (Applausi).

PRESIDENTE. Non interrompano! Continui, on. Beltrami, e non divaghi!

BELTRAMI. Ma io non divago! Altri deputati ieri sera hanno divagato di più. Forse è questione di ore? Di mattina non è permesso divagare, e di sera sì? (Ilarità).

Parla poi del fallimento della Banca di Varese e della sponda destra del Lago Maggiore. I contadini del Varesotto che emigrano, se cadono infortunati, ricevono all'estero indennità che in Italia non è possibile sperare. Questo fa più vergogna all'Italia che non la sommossa di Romagna.

PRESIDENTE richiamo ancora una volta l'on. Beltrami.

BELTRAMI. Il Re promise una legge sulle società anonime.

RAVA. Io presentai il progetto, quando ero ministro di agricoltura.

BELTRAMI parla delle finanze delle Provincie e dei Comuni e della necessità di una completa riforma tributaria. Ricorda i voti fatti dall'on. Rava per la sistemazione delle finanze degli enti locali. I piccoli Comuni non possono provvedere ai bisogni della popolazione; per esempio, non possono provvedere al ricovero dei minorenni discoli, e, quando si rivolgono al Governo, questo risponde che mancano i mezzi. Così non possono provvedere ai ricreatori ed alla refezione scolastica. Quando avvengono tumulti, si attribuiscono facilmente alla teppa. Certo, i bassifondi sociali si mescolano sempre fra i dimostranti; ma la causa dei tumulti è il disagio economico.

Bisogna ridurre i dazi comunali, anche per garantire la genuinità di alcuni prodotti, come il vino. A Milano la metà, e forse più, del vino che si consuma, è fabbricata nella stessa Milano.

Raccomanda la regolarizzazione delle funzioni tra lo Stato e gli enti locali, specialmente per quanto riguarda i manicomi e gli ospedali. I Municipi hanno dovuto sostenere le spese per le elezioni. Ogni nuova legge aggiunge un carico alle finanze comunali.

La Società di assicurazione contro gli incendi dovrebbero pagare ai Comuni il servizio che questi fanno con il corpo dei pompieri. Molti Comuni hanno già a spese proprie, facendo mutui, costruito edifizi scolastici, acquedotti e strade, e dovranno attendere ancora parecchi anni per ottenere il contributo dello Stato.

CIUFFELLI. I fondi disponibili sono esauriti; il che prova che i sussidi ai Comuni sono stati distribuiti sollecitamente.

TURATI (ironicamente). Vediamo di rallentare un po'...

BELTRAMI dice che la Provincia di Novara, in due o tre anni, ha fatto un mutuo di un milione e mezzo.

Le finanze delle Provincie sono specialmente assorbite dalle spese per le strade. Bisognerebbe che alla Provincia fosse data una parte almeno dei proventi della ricchezza mobile.

BEGHI. Va' adagio, non correre!

BELTRAMI. Non vale la pena. Tanto a mezzogiorno ci arrivo! (Ilarità).

Legge quanto scrisse l'on. Bonomi in un opuscolo, nel 1900.

Parla poi della imposta di ricchezza mobile sulle sovvenzioni chilometriche per la costruzione delle linee ferroviarie. Il Governo ha fatto una specie di ricatto. Per i progetti di costruzioni ferroviarie si chiedeva l'aumento del sussidio chilometrico da lire 8.500 a lire 10.000. Imponendo l'imposta, il Governo avrebbe ripreso le lire 1.500 di sussidio in più. Orbene, il Governo, per accaparrarsi il voto della maggioranza della Camera che si interessa vivamente alle costruzioni ferroviarie, ha ridotto la ricchezza mobile sulle sovvenzioni ferroviarie. Tale riduzione non occorreva nemmeno, perchè la ricchezza mobile non era dovuta.

RAVA. Ma i tribunali hanno deciso diversamente.

BELTRAMI. Sì, ma sono i vostri tribunali che difendono gli interessi della vostra classe!

Nel programma di destra è detto che noi, combattendo i provvedimenti tributari, allontaniamo la discussione delle riforme per le classi lavoratrici. Orbene, sono state inscritte all'ordine del giorno queste riforme per gli operai? Se sono poste in discussione adesso, noi abbandoniamo subito l'ostruzionismo (Commenti).

Legge alcuni brani di un articolo di Attilio Cabiati sulla *Stampa*, il quale diceva che il popolo e la Camera non debbono consentire che si dia un solo milione di più per le spese militari senza che si concedano riforme per le classi lavoratrici. Altrimenti si ripeterà il vecchio giuoco: e il popolo rimarrà corbellato. I bisogni della difesa nazionale sono allo stesso livello dei bisogni della pacificazione sociale.

Ripete di opporsi ai provvedimenti tributari, perchè, se essi saranno approvati, il Governo dimenticherà il dovere e l'urgenza della grande riforma tributaria e delle riforme sociali.

MAURY. Voi vi siete opposti alla proposta dell'on. Sonnino per le pensioni alla vecchiaia!

BELTRAMI. No!, no! Le finanze degli enti locali non le avete mai restaurate!

SONNINO. Tre o quattro anni fa, fu presentato un disegno di legge, appoggiato da varie parti della Camera; ed è stato messo in archivio!

BELTRAMI. Io ho molto rispetto per Lei, specialmente per il principio che ha affermato: delle pensioni operaie. In tutti i comizi elettorali ho detto che dovevamo accettare il principio.

Quanto al progetto del 1910 per le finanze degli enti locali, l'on. Giolitti lo ha ritirato, per le tristi condizioni del bilancio a causa della guerra. Orbene, come il Governo non può attendere, per le sue finanze, fino a novembre, così non possono attendere fino a novembre gli enti locali. Conclude con una invocazione alla giustizia e alla pace sociale. (Congratulazioni dei socialisti).

La seduta è tolta alle ore 12.00.

### Seduta pomeridiana

Presidenza del vice-presidente CARCANO

La seduta si apre alle 14.30.

### Sul processo verbale

L'on. BIGNAMI legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Domanda la parola l'on. DUGONI, il quale dice che i giornali hanno riferita una interruzione che sarebbe stata fatta mercoledì, discutendosi l'elezione di Foligno, dall'on. Di Bagno, il quale avrebbe detto che l'oratore nelle ultime elezioni era riuscito a Bozzolo per l'aiuto finanziario avuto dagli onorevoli Enrico Ferri e Scalori. Deve protestare contro questa asserzione che mirava a metterlo in cattiva luce presso il suo collegio elettorale e nel suo partito.

PRAMPOLINI. Noi abbiamo riso!

DUGONI. Io per la campagna elettorale mi sono servito di molte biciclette e di qualche carrozza...

FAELLI. E i polmoni?

DUGONI. I polmoni hanno anche lavorato, ma più le gambe!

L'accusa è ancora più balorda perchè io negli ultimi anni ho fatto in provincia di Mantova una politica contraria a quella degli onorevoli Ferri e Scalori e ho sostenuto prima Bonavita e poi Lazzari. Ora è mai possibile che l'on. Scalori sia così ingenuo da aiutare chi lo ha combattuto?

Il tentativo balordo dell'on. Di Bagno ha però il fine di insinuare presso il mio corpo elettorale che io sia autore di una doppia politica, una apparente e l'altra a doppio fondo.

E' questo il tentativo che può averlo mosso. Ora io faccio una proposta concreta: nominiamo un giury d'onore che indaghi sulla correttezza della mia elezione e della sua. Chi dei due risulterà di avere usato di mezzi non leciti si dovrà immediatamente dimettere da deputato. Se l'on. Di Bagno è ancora un gentiluomo dovrà accettarla. (Approvazioni all'Estrema).

L'on. Di Bagno è oggi assente.

PRESIDENTE. La proposta sarà riprodotta nel verbale. L'on. Di Bagno vedrà...

BENTINI. Oh, non accetterà!

SCALORI conferma che alcun ausilio, nè direttamente nè indirettamente, egli ha dato all'elezione dell'on. Dugoni.

## INTERROGAZIONI

### La ferrovia Napoli-Gragnano

L'on. Rispoli interroga il ministro dei lavori pubblici « per conoscere se è suo intendimento di disporre la elettrificazione della ferrovia Napoli-Castellammare-Gragnano ».

L'on. VISOCCHI dichiara che la ferrovia Napoli-Castellammare-Gragnano è compresa tra quelle linee che la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha stabilito di trasformare a trazione elettrica, avvertendo però che occorreranno nuovi fondi da votarsi dal Parlamento per procedere a tali trasformazioni.

L'on. RISPOLI dice che gli studi per l'elettrificazione della Napoli-Gragnano furono fatti insieme a quelli per la linea Milano-Varese. Quest'ultima è stata elettrificata, forse perchè ad essa si collegavano interessi regionali...

PRESIDENTE. Le assicuro che non vi era nulla di regionale. Ne domandi all'on. Cermenati.

RISPOLI. Comunque, la Napoli-Gragnano è una linea importantissima.

### L'orario unico per gli impiegati

L'on. Ruini interroga il ministro dell'interno « per sapere se il Governo, attenendosi agli esempi delle altre capitali di Europa ed ai buoni risultati già ottenuti con parziali esperimenti a Roma, intenda adottare nei Dicasteri e negli altri uffici governativi della Capitale il sistema dell'orario continuato il quale, mentre non contrasta con le esigenze del servizio ed anzi consente alle pubbliche amministrazioni di trarre maggiore rendimento dal lavoro dei funzionari, risponde poi agli interessi più vivi della classe degli impiegati e costituisce una necessità, per il caro ancora fortissimo degli alloggi in Roma ».

L'on. CELESIA dichiara che il Governo non ha ancora un'idea definitiva in proposito. La questione ha il pro e il contro. Sono state fatte delle indagini. Nelle altre capitali d'Europa, alcune adottano l'orario unico, altre l'orario spezzato. Il Governo studierà e deciderà nell'interesse del servizio armonizzato col vantaggio degli impiegati.

L'on. RUINI dice che le ragioni che consigliano l'orario unico, specialmente dopo le inchieste di alcuni giornali, sono così evidenti, che non occorre dimostrarle.

L'unica obbiezione è questa: che, stabilitosi l'orario unico, può verificarsi l'abuso di una interruzione da parte degli impiegati. Ma basterebbe disporre il modo di impedire questo eventuale abuso.

### I mutui di favore

L'on. Andrea Finocchiaro-Aprile interroga il ministro dei lavori pubblici « per sapere: 1.o le ragioni per le quali da parecchi mesi non è stata convocata la Commissione incaricata di dar parere sulle domande di mutui di favore; 2.o se intenda riparare sollecitamente ai gravi danni che dal ritardo, comunque ingiustificabile, risentono i comuni il cui abitato, come quello di Marineo (Palermo), è minacciato da frane con permanente pericolo dell'incolumità dei cittadini ».

L'on. VISOCCHI dichiara che la Commissione si aduna ordinariamente una volta all'anno, perchè sono pochissime le domande di mutuo. Come di consueto, si è adunata nel maggio scorso ed ha dato parere favorevole sulla domanda del Comune al quale s'interessa l'interrogante.

L'on. FINOCCHIARO-APRILE raccomanda sollecitudine, esponendo i bisogni urgenti di molti Comuni.

### Per una sezione magistrale a Corleone

L'on. Andrea Finocchiaro-Aprile ha interrogato il ministro dell'istruzione pubblica « per conoscere i criteri in base ai quali sono stati distribuiti fra le singole regioni i corsi magistrali che potevano essere istituiti nel corrente anno secondo la legge 25 maggio 1913, e per sapere le ragioni dell'esclusione della domanda del sindaco di Corleone perchè fosse creata una sezione magistrale presso quel Regio ginnasio ».

L'on. ROSADI risponde che i corsi magistrali sono stati equamente distribuiti fra le varie regioni. E molti ne ha pure la Sicilia. Ad ogni modo, il ministero terrà conto del desiderio dell'interrogante.

L'on. FINOCCHIARO-APRILE fa vive raccomandazioni.

### Per una frana

L'on. Vincenzo Bianchi interroga il ministro dei lavori pubblici « per chiedere quali ragioni abbiano provocato la sospensione dei lavori di consolidamento della frana minacciante l'abitato di Castelvetere Valfortore, con grave danno per lo Stato e pei cittadini di quel comune ».

L'on. VISOCCHI risponde che la sospensione dei lavori di consolidamento deve attribuirsi alla riconosciuta necessità di modificare il primitivo progetto per approfondire la fondazione di un muro di sostegno. Assicura, peraltro, l'interrogante che è già pronto un nuovo progetto e che al più presto verrà disposto l'appalto, mentre è da escludere ogni pericolo imminente di danni.

L'on. BIANCHI esibisce una fotografia dell'abitato minacciato e fa vive raccomandazioni.

### Per gli insegnanti provvisori di scuola elementari

L'on. Vincenzo Bianchi ha interrogato il ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se e come intenda provvedere alle sorti degli insegnanti di scuole elementari assunti in servizio provvisorio dopo l'approvazione della legge 4 giugno 1911 ».

Risponde l'on. ROSADI che nei concorsi per l'insegnamento definitivo agli insegnanti che avranno già prestato servizio provvisorio sarà riconosciuta l'anzianità del servizio provvisorio.

L'on. BIANCHI prende atto e raccomanda la sorte di questi benemeriti insegnanti.

### Le circoscrizioni elettorali

L'on. Alessio interroga il Ministro dell'Interno « per sapere se intenda presentare un disegno di legge per aumento delle circoscrizioni elettorali politiche in relazione all'aumento avvenuto, giusta gli ultimi censimenti, nella popolazione dello Stato ».

L'on. CELESIA risponde che l'argomento merita tutta l'attenzione del Governo e che bisogna procedere molto cautamente. Il Governo si riserva di provvedere.

L'on. ALESSIO non è soddisfatto. Avrebbe voluto assicurazioni più esplicite. Per disposizioni statutarie, le circoscrizioni elettorali debbono essere in proporzione della popolazione: un collegio elettorale per ogni cinquantamila abitanti. Ora, essendo aumentata la popolazione, deve essere aumentato il numero dei collegi.

## I provvedimenti tributari

### L'on. Merloni

Si riprende alle 15.30 la discussione dei provvedimenti tributari.

Ha la parola l'on. MERLONI, il quale svolge quell'ordine del giorno.

« La Camera, convinta della necessità di spostare i maggior pesi della imposizione dai consumi delle classi popolari ai consumi e ai redditi delle classi ricche, passa all'ordine del giorno ».

Dice che il gruppo socialista non può approvare la politica del Governo. In Germania i socialisti hanno dato il loro voto al Governo contro i capitalisti, contro gli agrari. Del resto, anche in Italia l'Estrema Sinistra appoggiò il Ministero per il monopolio sulle assicurazioni, contro la montatura degli interessati.

SICHEL. Anche Salandra era contrario.

MERLONI. Tutti coloro che temevano danneggiati i loro interessi si opposero al monopolio e fecero dell'ostruzionismo.

Riprende tutte le obbiezioni sollevate dal partito socialista contro l'impresa di Libia; critica le dimostrazioni nazionaliste favorite dalla polizia per le vie di Roma (proteste); parla delle energie del Paese, assicurando che il partito socialista saprà tenerle deste, richiamando il proletariato alla rivendicazione dei suoi diritti. E continua a lungo su questo tono con voce affaticata e con uditorio distratto.

x x x

Mentre parla l'on. Merloni, i deputati di estrema lamentano di sentire un forte puzzo e ritengono che dalla tribuna delle famiglie dei deputati siano state gettate delle fialette di assa fetida. Denunciano la cosa al questore della Camera, on. Negrotto. Il fatto, vero o no, suscita animati commenti.

## Note di Montecitorio

**A Martedì.**

Oggi l'« omnibus » finanziario non è stato discettato che dagli on. Merloni e Treves. Dopo il discorso dell'on. Salandra non resterà tempo per il relatore, il quale desidera di parlare a lungo, come è suo diritto se prende sul serio la discussione e non si rassegna alla realtà dell'ostruzionismo. La relazione dell'on. Camera è stata del resto argomento di rilievi abbastanza vivaci da parte del Governo, perchè l'egregio relatore debba rinunziare alla replica.

Il lunedì sarà dedicato alle interpellanze sociali, e l'on. Camera non parlerà che martedì. I socialisti, facendo votare su appello nominale almeno una decina di ordini del giorno, trascineranno sino a giovedì sera la discussione generale.

Che avverrà a questo punto?

Sono corse tra ieri e stamane voci di un accordo tra l'Estrema ostruzionista e il Governo sulla base di un ordine del giorno sottoscritto dalle maggiori personalità della Camera. Senonchè, le maggiori personalità della Camera non ne sanno nulla, e i socialisti dichiarano per conto proprio che non hanno trattato e che non trattano.

Offrirà lo stesso discorso dell'on. Salandra un terreno di intesa? Altrimenti, dopo il voto al passaggio degli articoli, incominceremo la monotona esasperante sfilata degli appelli nominali, uno, due, tre, cinque al giorno. Il sistema di ostruzionismo dei socialisti appare chiaro a chi dia un'occhiata agli emendamenti. Le tabelle vi si prestano poi in modo singolare: basta ad ogni voce cambiare una cifra.

Ecco degli esempi sul progetto che riguarda le successioni:

*Nella tabella A, sostituire:*

Classe IV, n. 5:
Fra pronipoti e pronepoti e cugini germani, lire 30.
Beltrami.

Classe VII, n. 1:
Fra ascendenti e discendenti in linea retta, lire 5.
Beltrami.

Classe VII, n. 2:
Fra coniugi, lire 7.
Beltrami.

Classe VII, n. 3:
Fra fratelli e sorelle, lire 11.
Beltrami.

Classe VII, n. 4:
Fra zii e nipoti, lire 13.
Beltrami.

Classe VII, n. 5:
Fra prozii e pronipoti e cugini germani, lire 16.
Beltrami.

Classe VII, n. 6:
Fra altri parenti e fra estranei, lire 21.
Beltrami.

Classe VIII, n. 1:
Fra ascendenti e discendenti in linea retta, lire 6.
Beltrami.

Classe VIII, n. 2:
Fra coniugi, lire 9.
Bernardini.

Classe VIII, n. 3:
Fra fratelli e sorelle, lire 13.
Bernardini.

Classe VIII, n. 4:
Fra zii e nipoti, lire 15.
Bernardini.

E così all'infinito! Bisogna anche notare che su ogni nuovo emendamento appoggiato da dieci deputati si può chiedere il rinvio della discussione al giorno seguente.

### Una domenica vuota.

Si osservava oggi alla Camera che, dopo aver prolungato le sedute sino alle 22, il Governo non avrebbe dovuto permettere, come s'è impegnato a fare, l'interruzione della domenica. I socialisti vi facevano calcolo, e dovevano farvi calcolo, nel senso di avvantaggiare la discussione, anche i costituzionali. Si sa ormai, per l'esperienza di questo stesso progetto, che basta lasciar decadere un oratore, perchè si faccia un'ecatombe di una ventina di inscritti. Con la discussione di domani il Governo aveva molte probabilità di cogliere sprovvista l'Estrema e ad ogni modo di non lasciarle respiro.

### Le intenzioni del Governo.

Sembra, ciononostante, che il Governo sia risoluto ad andare in fondo, senza ripugnanza preconcetta per qualche stralcio ragionevole. La grandissima maggioranza della Camera lo assiste. Certo è che, se il Governo non si accontenterà del voto di fiducia sul passaggio agli articoli, ma inizierà la discussione sugli articoli medesimi, non potrà più ritirarsi, e dovrà contare soltanto sulla discrezione dell'Estrema e sulla forza di resistenza delle frazioni costituzionali. Sui singoli progetti, volta a volta, l'Estrema vedrà ingrossarsi il numero dei voti contrari, e ne trarrà incoraggiamento ad insistere nel suo ostruzionismo, se l'ostruzionismo ha davvero carattere rivoluzionario e non dilatorio.

# La seduta calma di ieri

## L'elezione di Comiso

*Discutendosi l'elezione di Comiso, dopo Valignani parlò ieri*

### L'on. Marchesano

L'on. MARCHESANO premette che egli non può essere sospettato di parlare per fare dell'ostruzionismo. Non approva tutto quello che può menomare il valore della Camera. Del resto, egli fa sempre quel che gli piace; questa è la sua regola costante. (Mormorii). Non approva tutto ciò che può suscitare la violenza alla Camera e fuori della Camera.

TURATI. Ma noi protestiamo contro le violenze! Le violenze le fa il Governo!

MARCHESANO. Non dico di più. Ritengo che gli effetti della violenza non giovano alle classi che noi difendiamo, nè a noi: ecco tutto.

Venendo a parlare dell'elezione di Comiso, dice che l'on. Rizza sarebbe stato un ottimo elemento per il Senato, avendo largo censo e tre legislature richieste dallo Statuto, ma occorre che nella Camera entrino nuovi elementi. (Commenti — rumori).

A questo proposito l'on. Marchesano fa una speciosa peregrina proposta; propone cioè che i deputati con tre legislature non possano più fare parte della Camera. (Ilarità; altissimi rumori).

Dice che in occasione dell'elezione di Comiso furono assoldati molti malviventi dai fautori dell'on. Rizza per la campagna elettorale. A proposito delle pressioni denunziate cita il caso del sindaco di Comiso che voleva accaparrare per l'on. Rizza tutte le camere del solo albergo del luogo per impedire agli onorevoli De Felice e Milana — che si erano recati a Comiso per favorire la campagna del Macchi — di trovarvi asilo. E all'albergatore che si rifiutava, il sindaco minacciò, alla presenza anche del delegato, una serie infinita di contravvenzioni.

Il relatore della Giunta passa sopra alle accuse contro i fautori del Rizza, senza accennare all'ambiente politico del collegio e alle condizioni della lotta.

NUVOLONI. Non è così!

MARCHESANO. La maggioranza della Giunta si è lasciata guidare dallo spirito di parte, e perciò non ha dato importanza alle violenze d'ogni genere commesse dai fautori dell'on. Rizza. L'ostruzionismo elettorale è dimostrato dal numero dei votanti nelle singole sezioni. Conclude chiedendo la nomina di un Comitato inquirente.

### Il Relatore

L'on. NUVOLONI premette che occorre la massima obbiettività. Riassume la lunga discussione nei punti principali. Fa osservare che nelle tre sezioni su cui più convergono le accuse di brogli vi erano i rappresentanti del candidato Macchi che non hanno fatta alcuna protesta. Bisognerebbe pensare all'assurdo: cioè dalla complicità dei presidenti.

MODIGLIANI. Noi non domandiamo l'annullamento, ma la nomina di un Comitato inquirente!

L'on. NUVOLONI viene poi a parlare dell'ostruzionismo che si sarebbe esercitato militarizzando le guardie municipali che avrebbero impedito agli elettori di votare, mentre i certificati sarebbero rimasti in mano del presidente. Ma nessuno dei 30 verbali parla di certificati rimasti in mano del presidente.

MARCHESANO e MODIGLIANI. Ma perchè ciò dovrebbe risultare dai verbali?!

NUVOLONI. I lamenti per l'eccessiva ristrettezza delle aule non hanno fondamento, perchè le sedi delle sezioni furono scelte dalle autorità competenti. Da uno dei documenti presentati per l'avv. Macchi risulta che nessuna sezione aveva ingresso comune con altre.

Quanto alla pretesa corruzione, vi sono delle dichiarazioni; ma una di esse è di un sordo-muto.

MODIGLIANI. Ma si fa capire!

MARANGONI. E' roba da ridere!

NUVOLONI. Nel collegio di Comiso la lotta fu forte e aspra; ma le maggiori sopraffazioni non furono compiute dai fautori dell'on. Rizza. Si è detto che alcuni condannati per truffa, per furto, ecc., votarono per l'on. Rizza, ma chi ha riportato quelle condanne non può essere inscritto nelle liste. Quale prova che essi abbiano realmente votato? (Mormorii — proteste all'Estrema Sinistra). Invece furono fatte votare due persone che si qualificarono per due elettori che invece erano già morti. I rappresentanti dell'avv. Macchi si prestarono falsamente a identificare quelle due persone.

BELTRAMI. Ci parli del delegato e delle camere dell'albergo! (Rumori — proteste).

NUVOLONI conclude insistendo per la convalida dell'on. Rizza.

### Le repliche

L'on. VALIGNANI ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello dell'on. Modigliani, respingendo l'accusa di ostruzionismo. (Ilarità).

L'on. MARCHESANO non insiste nel suo ordine del giorno, se l'on. Modigliani insiste nel proprio ordine del giorno, col quale si propone la nomina di un Comitato inquirente. Dice poi:

— La Camera deciderà se sono stato più ostruzionista io, o il relatore.

L'on. MODIGLIANI spiega che il suo ordine del giorno non vuole mancare di riguardo alla Giunta, ma invitarla ad un maggiore studio.

### Dichiarazioni di voto

L'on. MAGLIANO, che è membro della Giunta, chiarisce che la busta e la scheda formano un tutto inscindibile, e che perciò le buste non potevano essere aperte. Egli si oppose alla convalidazione dell'on. Rizza solo perchè non approva la distribuzione degli elettori a S. Croce Camerina.

L'onor. MONTEMARTINI, della minoranza della Giunta, fa anche egli una dichiarazione di voto.

### L'appello nominale

PRESIDENTE. Legge il testo dell'ordine del giorno dell'on. Modigliani, che è del tenore seguente:

« La Camera rinvia gli atti dell'elezione di Comiso alla Giunta delle elezioni per la nomina di un Comitato inquirente ».

E' stato chiesto l'appello nominale. Chi approva l'ordine del giorno Modigliani risponderà sì; chi non lo approva risponderà no.

L'on. SALANDRA dichiara che il Governo si astiene.

L'appello nominale comincia alle ore 18. Rispondono SI' i socialisti ufficiali e riformisti, i repubblicani e quasi tutti i radicali, come gli on. Alessio, Agnelli, Chiaraviglio. L'on. Cermenati risponde NO.

## L'on. Rizza convalidato

Alle 18.40 il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per appello nominale che è il seguente:

Votanti 278:

**Risposero SI . . . . 50**

**Risposero NO . . . 196**

Astenuti 32.

La Camera non approva la proposta dell'on. Modigliani. Così l'on. Rizza è convalidato.

## La votazione dei provvedimenti per la scuola media

Si passa alla votazione a scrutinio segreto dei provvedimenti per la scuola media; ma prima il relatore, on. DANIELI, legge le modificazioni apportate al disegno di legge dalla Commissione per il coordinamento.

## I provvedimenti tributari

### L'on. Mazzoni

Assume la presidenza l'on. MARCORA.

L'on. MAZZONI dice di aver saputo che i liberali della *Destra* hanno deliberato di lanciare anch'essi un appello al paese. Se ne compiace e si augura che quegli stessi liberali scendano in piazza ad esporre al popolo i loro concetti e il loro pensiero. Altrettanto faranno i socialisti e il popolo giudicherà.

Si meraviglia però che un giornale di Roma che è ritenuto come giornale ufficioso, abbia eccitato i costituzionali a reagire con la violenza all'ostruzionismo commettendo un vero e proprio eccitamento a delinquere. Si vuole dunque eccitare alla violenza quando da una parte vi sono cinquanta e dall'altra quattrocento persone! Il gruppo socialista non fa e non vuol fare dell'ostruzionismo, ma una discussione ampia dei nuovi carichi tributari, e questo è nel suo diritto.

D'altra parte — continua l'on. Mazzoni — noi eserciteremo questo diritto senza iattanze e senza debolezze. Se le violenze verranno dall'altra parte, risponderemo con altre violenze. Riconosciamo la logica degli avversari, i quali hanno voluto la Libia, le piccole riforme, il protezionismo, ecc. Anche gli avversari dovrebbero riconoscere la nostra logica. L'ostruzionismo scaturisce dalle promesse elettorali, che noi dobbiamo mantenere. Noi dicevamo, durante le elezioni, che l'Italia era in crisi, mentre gli avversari proclamavano che l'Italia nuotava nell'oro.

Venuti qui, abbiamo constatato che noi avevamo ragione col nostro pessimismo. Per noi, la guerra era tutto, mentre gli stessi radicali dicevano che essa era solo un episodio. La guerra ha realmente spostato tutti gli interessi, le finanze e la morale in Italia. Durante la guerra, la verità giungeva a pillole: ora la si conosce tutta.

L'on. Rubini ha detto almeno una grande parte della verità. L'Einaudi sosteneva la stessa tesi che, durante la guerra, era bene lasciare il popolo in una certa ignoranza. Leone Wollemborg, per avere detto la verità, ci ha perduto la pelle... politica.

La contabilità fa cose che nella vita privata sarebbero reati. Ma gli espedienti di ragioneria vanno combattuti, perchè il nostro popolo non è costituito da ragionieri. Il popolo fu ubbriacato.

La così detta teppa che gettava i sassi contro le vetrine, è forse quella stessa teppa che accompagnava i soldati quando partivano per la guerra. Queste cose, voi della maggioranza, le dite anche voi, nei corridoi....

MAURY. Ma anche voi parlate diversamente nei corridoi! (Ilarità).

MAZZONI. Riconoscete, dunque, la logica della nostra condotta. Noi abbiamo promesso di opporci a qualunque nuovo tributo. La vostra politica di classe è opposta alla nostra. Non è concepibile un'intesa. Si dice che l'ostruzionismo è un metodo rivoluzionario, che si usa solo quando sono in pericolo le libertà. Ma, o cittadini... (Ilarità). Credevo di essere in Romagna. Mi correggo: onorevoli colleghi, chi è che giudica sulla opportunità di usare l'ostruzionismo o meno? Si è ricordato il periodo della politica di Pelloux. E' il vecchio giuoco: difendere il passato per screditare il presente.

*Voce dall'Estrema.* Attento che c'è Cameroni...

CAMERONI. Voi nominate il nome di Cameroni invano. (Ilarità vivissima).

MAZZONI. Anche i socialisti pensano un'Italia grande e forte, ma appunto per questo dicono che bisogna finirla con quella politica che dura da trent'anni e che è la politica del figlio di famiglia che pone la propria testa in mano agli strozzini.

Se il numero degli scioperi è diminuito, ciò è dipeso appunto dalla crisi economica, perchè non si sciopera quando si sa che l'industria nulla potrebbe concedere.

E' stata già fatta da molti la critica tecnica e analitica del progetto Rava. Una critica molto serena e competente ha fatto, per esempio, l'on. Grosso-Campana. Non si addentrerà dunque nell'esame del progetto. Ma osserva che primo dovere di un Governo democratico è quello di dare la giustizia a buon mercato, di combattere l'uso dell'alcool e l'alcoolismo. Invece nel progetto si impone una tassa sulle acque minerali che dovrebbero essere un sostitutivo delle bevande alcooliche. La piccola proprietà, sulla quale si sono fatte tante elegie, è colpita dalle nuove tasse; eppure è noto che la proprietà sta alla piccola proprietà come il *frak* sta al cameriere. (Ilarità).

L'on. Giolitti ha lasciato il potere quando, nuovo Sigfrido, ha visto che nell'epopea mancava... l'*Oro del Reno*. (Ilarità). L'on. Maggiorino Ferraris in un suo articolo del 1903 riconobbe che il peso dei tributi grava specialmente sulle classi disagiate. Dal 1907 in poi, la crisi economica è generale; ma dal 1909 in poi le nazioni ricche se ne sono svincolate.

La disoccupazione operaia è ora salita a cifre spaventose.

Tratteggia le condizioni economico-sociali in Romagna, nel Mezzogiorno e in altre regioni, e mette in rilievo le cause delle recenti convulsioni delle masse esasperate. Il malessere colpisce tutti i professionisti, gli esercenti, gli operai. Ed è il modo della fiscalità quello che offende. Il fisco è un caos. Che almeno si sappia quel che si deve pagare! I consumi dei generi di prima necessità sono in Italia inferiori a quelli delle altre nazioni. Bisogna abolire o almeno ridurre il dazio sullo zucchero e quello sul grano. Il consumo del granturco avariato, che aumenta quando il grano costa di più, produce la pellagra. I lavori pubblici sono concessi solo quando le masse operaie fanno dimostrazioni, come in Romagna. Occorre sostituire la politica del lavoro ai ripieghi del momento. Il Genio civile non funziona: dev'essere decentrato, sgranchito.

L'oratore chiede di riposarsi per cinque minuti.

### La ripresa

L'on. MAZZONI, riprendendo il suo discorso, dimostra come in Italia nulla o poco siasi fatto in materia di riforme sociali.

Non solo: ma le poche leggi già fatte rimangono per la maggior parte inapplicate per difetto di mezzi e di controlli. Così è soprattutto della legge sul lavoro nelle risaie, per la quale è assolutamente urgente una riforma, diretta soprattutto ad eliminare l'esoso sfruttamento dei caporali. (Approvazioni).

Sono stati fino ad oggi assolutamente trascurati i lavoratori della terra, per i quali da anni si invoca invano l'estensione delle provvidenze sociali adottate a favore degli operai dell'industria, e soprattutto della assicurazione contro gli infortuni, e del probivirato.

Altri problemi tuttora insoluti sono quelli delle case coloniche, degli orari di lavoro, della trasformazione dei patti agrari, e in ispecie della mezzadria.

Descrive, a questo proposito, le miserevoli condizioni, in cui per tanto tempo sono vissute le plebi agricole. E rivendica al partito socialista il merito di aver diffuso in loro la coscienza dei propri diritti. In nome dell'umanità, e dell'avvenire stesso della nostra razza, invoca a favore delle madri, appartenenti alla classe dei lavoratori agricoli, provvedimenti intesi ad assicurare loro il pane nel periodo della gestazione e del puerperio. Invoca pure l'estensione ai contadini della legge sul riposo festivo. (Commenti). A un certo punto dice:

— Sui provvedimenti sociali facciamo una corsa alla bersagliera, alla garibaldina, alla boera...

PRESIDENTE (udendo la frase « alla garibaldina » sorride e stringe le mani, in atto di sorpresa e di compatimento). Ci vuol altro!

MAZZONI. Che dice?

PRESIDENTE. Nulla... continui...

MAZZONI. Ma ha fatto un gesto...

PRESIDENTE. Io fo i gesti che voglio; faccio quello che mi pare. (Ilarità).

MAZZONI. Siamo eguali: anch'io faccio quello che mi pare. (Nuova ilarità).

Afferma il dovere e la necessità di soccorrere la vecchiaia degli operai con la pensione di Stato, che, anche limitata, allo inizio, nella misura proposta dall'on. Sonnino, varrebbe pure ad assicurare il pane a chi al lavoro o alla ricchezza della patria ha dato tutta la forza della sua esistenza. (Vive approvazioni).

E poichè anche il lavoratore sente fortemente il legame della famiglia, vagheggia la polizza cumulativa così per gli infortuni come per la vecchiaia degli operai.

Accenna al problema dell'emigrazione interna, insistendo sulla necessità di regolare il flusso delle correnti emigratorie degli operai, con l'istituzione di quegli uffici interregionali di collocamento, che rappresentano un'antica ma purtroppo contrastata aspirazione di tutte le classi operaie.

Dichiara di aver compiuto il suo dovere, richiamando con grande sincerità, come la Camera vorrà riconoscere, l'attenzione del Paese su questi problemi sociali, in un momento, in cui a lui si richiedono nuovi sacrifizi.

E se qui ha fatto vibrare una nota dolorosa, non è perchè non senta egli pure vivissimo l'affetto per la patria; ma perchè confida che le classi dirigenti italiane, le quali cominciano a rendersi ragione dei problemi sociali, vorranno andare incontro, scendendo su di un terreno pratico e conciliativo, alle aspirazioni giuste ed umane dei lavoratori. Anche il Governo deve porsi su questa via conciliativa, non prestando orecchio alle voci, che reclamano repressioni e rappresaglie per gli ultimi avvenimenti, specialmente di Romagna, dovuti soprattutto a lunghe sofferenze e alla impulsività romantica dell'anima popolare. (Vivi applausi).

Concludendo, riafferma la tenace opposizione sua e dei suoi amici, che si esplicherà con tutti i mezzi che il regolamento consente, contro provvedimenti, che, per sè stessi, inadeguati ai bisogni dell'ora presente, sono l'indice di un sistema politico esiziale per il Paese. (Vivissime approvazioni e vivi applausi all'estrema sinistra — moltissime congratulazioni).

## La legge sulla Scuola Media approvata

Il disegno di legge contenente i provvedimenti per la scuola media è stato oggi approvato dalla Camera a scrutinio segreto.

Ecco il risultato della votazione:

Votanti 297:

**Favorevoli . . . . . 204**

**Contrari . . . . . . 92**

Astenuti 1.

L'astensione è dell'on. Modigliani.

### L'intervallo tra le sedute

TREVES, chiede alla Presidenza, in via di chiarimento, quali disposizioni intenda dare per l'intervallo tra la seduta antimeridiana e quella pomeridiana. E ciò sia perchè i deputati possano regolare i propri lavori, sia anche per un riguardo verso il personale.

PRESIDENTE, avverte che non esiste nessuna disposizione regolamentare o consuetudinaria circa l'intervallo tra le due sedute.

Ha disposto che, quando la seduta antimeridiana si protragga oltre le ore tredici, la seduta pomeridiana cominci alle quindici.

Quanto al personale, può assicurare che compirà fino all'ultimo il proprio dovere. (Vivissime approvazioni).

La seduta è tolta alle ore 22.10.

× × ×

Durante la seduta è stato offerto al presidente on. Marcora il tradizionale ventaglio su cui il collega Carlo Montani ha illustrato i recenti avvenimenti parlamentari.

L'on. Marcora, ringraziando la tribuna della stampa, si è servito subito del ventaglietto, ammirando l'opera arguitissima del collega Montani.

### Riunioni parlamentari

## I liberali di destra

Si è riunito ieri nell'Ufficio I il gruppo della Destra liberale, presenti 87 dei 72 inscritti. Presiedeva l'on. Grippo e fungeva da segretario l'on. Tosti di Valminuta.

Abbiamo notato fra i presenti gli on. Calisse, Montresor, Cornaggia, Soderini, Borromeo, Bovetti, Rota, Theodoli, Rot, Stoppato, Gravina, Sandrini, Caccialanza, Miari, Vinaj, Mariotti, Simoncelli, Facchinetti, Bellotti, Chiaradia, Ariotta, Foscari, Federzoni, ecc.

Un Comitato composto degli on. Grippo, Ariotta, Stoppato, Federzoni, Vinaj e Calisse è stato incaricato di redigere un ordine del giorno da valere come replica del gruppo al manifesto dei socialisti.

Ecco l'ordine del giorno al quale sarà data pubblicità come ad un manifesto:

« Il gruppo parlamentare liberale, di fronte all'atteggiamento ostinato di una esigua minoranza della Camera apertamente intesa a impedire il regolare svolgimento dell'opera legislativa, e che un manifesto ieri pubblicato cerca giustificare davanti al Paese, sicuro di interpretare i sentimenti di tutta la maggioranza costituzionale, mentre protesta contro il fazioso ripetuto tentativo di attribuire il presente disagio economico della Nazione unicamente all'impresa di Libia che fu voluta dalla concorde coscienza popolare e suffragata nelle sue ragioni politiche ed ideali dalla approvazione unanime del Parlamento, con un numero assolutamente trascurabile di dissensi espressi nel segreto dell'urna ricordando che tra le molte complesse e remote cause di tale disagio non può essere dimenticata la deplorata frequenza di agitazioni irragionevoli e criminose che turbano continuamente insieme con la pubblica quiete e con la libertà dei cittadini il pacifico e normale sviluppo delle energie del lavoro e del commercio del Paese, considerando che il prolungarsi di siffatte agitazioni nella gravità della presente situazione internazionale menoma l'autorità dei positivi interessi dell'Italia dinanzi all'estero, constatando che contro quanto gratuitamente si afferma da parte di coloro che si atteggiano a monopolizzatori degli interessi e dei sentimenti popolari il popolo italiano ha, di questi giorni, manifestato chiaramente col risultato quasi dappertutto identico delle elezioni amministrative effettuatesi con la maggiore ampiezza possibile di suffragio, la più salda e risoluta volontà di resistere ad ogni proposito di disgregazione nazionale e di sovversione politica e sociale; denunzia la falsificazione partigiana con cui nell'atto stesso che si vuole interrompere il corso dei lavori parlamentari, si cerca addossare alla maggioranza costituzionale la responsabilità del ritardo di quelle aspettate provvidenze sociali ed economiche che dovrebbero essere deliberate a vantaggio delle classi lavoratrici; fa voti che l'energica consapevole fermezza di tutti gli elementi sinceramente costituzionali della Camera, valga a tutelare contro ogni insana sopraffazione, con la stessa dignità dell'istituto parlamentare i maggiori e più sacri interessi della Nazione ».

## La sinistra liberale democratica

La Sinistra liberale democratica ha deliberato ieri il seguente ordine del giorno:

« La Sinistra Liberale Democratica, esaminato l'attuale momento politico, disapprovando i metodi ostruzionistici con i quali una esigua minoranza tenta di arrestare la funzione parlamentare impedendo il necessario restauro della pubblica finanza e gettando il discredito sulle nostre istituzioni plebiscitarie; riaffermando il concetto che le norme regolamentari tutrici del diritto delle minoranze non devono mai sovvertirsi in mezzi di sopraffazione politica; invita gli aderenti ad opporre una energica ed assidua resistenza contro tali deplorati sistemi; e confida che il Governo vorrà presentare al più presto un programma concreto di riforme sociali e tributarie rispondenti ai principî democratici della grande maggioranza del Paese ».


## L'ALBERO DEL MALE

di VINCENZO MORELLO (RASTIGNAC)

Volume di 464 pagine, contenente fra i più recenti articoli di RASTIGNAC, su fatti di cronaca, su avvenimenti politici, su questioni d'arte, di morale e di letteratura.

Il volume edito della Casa Bernardo Lux di Roma è messo in vendita a L. 4.50 verrà inviato (franco nel Regno, Colonie e Uffici Postali Italiani all'Estero) a tutti coloro che all'importo dell'abbonamento ai nostri periodici uniranno L. 2.75.

## Abbonamenti da oggi al 31 DICEMBRE 1914

PREZZI PER L'ITALIA, COLONIE E UFFICI POSTALI ITALIANI ALL'ESTERO:

| | |
|---|---|
| Tribuna . . . . . . . | L. 8.50 |
| Tribuna Illustrata . . . . | » 2.50 |
| Noi e il Mondo . . . . | » 2.50 |
| Tribuna e Tribuna Illustrata | » 10.50 |
| Tribuna e Noi e il Mondo . | » 10.50 |
| Trib., Trib. Ill. e Noi e il Mondo | » 12.50 |
| Tribuna Ill. e Noi e il Mondo | » 4.50 |

### ABBONAMENTI annuali, semestrali e trimestrali

Per il Regno

| | 12 mesi | 6 mesi | 3 mesi |
|---|---|---|---|
| TRIBUNA . . . . . . . | 16 — | 8.50 | 4.50 |
| TRIBUNA ILL. . . . | 5 — | 2.50 | — |
| NOI E IL MONDO . | 5 — | 2.50 | — |
| TRIB. E TRIB. ILL. | 20 — | 10.50 | 5.50 |
| TRIB. E NOI E IL M. | 20 — | 10.50 | 5.50 |
| TRIB., TRIB. ILL. E NOI E IL M. . . | 24 — | 12.50 | 6.50 |
| TRIB. ILL. E NOI E IL MONDO . . . . | 9 — | 4.50 | — |

Per l'estero

| | 12 mesi | 6 mesi | 3 mesi |
|---|---|---|---|
| TRIBUNA . . . . . . . | 34 — | 17.50 | 9 — |
| TRIBUNA ILL. . . . | 10 — | 5 — | — |
| NOI E IL MONDO . . | 8 — | 4 — | — |
| TRIB. E TRIB. ILL. | 43 — | 22 — | 11.50 |
| TRIB. E NOI E IL M. | 41 — | 21 — | 12 — |
| TRIB., TRIB. ILL. E NOI E IL M. . . | 50 — | 25.50 | 13 — |
| TRIB. ILL. E NOI E IL MONDO . . . . | 17 — | 8.50 | — |

### Premi semigratuiti

*a tutti gli abbonati residenti nel Regno*

Aggiungere al prezzo di abbonamento per ciascuno dei seguenti premi semigratuiti:

| | |
|---|---|
| *Ombrello per uomo, di seta romana del valore di L. 20 per* . . . . . . | L. 11.75 |
| *Ombrello per signora, di seta taffetas del valore di L. 18.50 per* . . . | » 11.75 |
| *Portafogli per uomo, del valore di lire 7.50 per* . . . . . . | » 4.45 |
| *Borsetta per signora, del valore di L. 12 — per* . . . . . . | » 8.50 |
| *Busta porta-documenti, del valore di L. 12 — per* . . . . . . | » 7.50 |
| *Cassetta di penne, per viaggio del valore di L. 16.50 per* . . . . | » 10 — |
| *Pipa del valore di L. 10 per* . . . . | » 6.50 |
| *Cassetta di Torrone Nurra di Aquila da 2 Kg. del valore di L. 11.50 per* | » 8.25 |
| *da 1 Kg. del valore di L. 6.50 per* | » 4.50 |
| *Orologio di precisione « Havilla », del valore di L. 25 per* . . . . . . | » 16 — |


## I Reali e il Principe Umberto a Rapallo

Abbiamo da Genova, 26:

Circa un'ora fa e precisamente alle ore 15,55 lo *yacht* reale *Yela* avente a bordo i Sovrani, è entrato nel porto di Rapallo. Subito dalla Regia Nave *Puglia*, il Principe Ereditario Umberto è sceso in una lancia e si è diretto verso lo *yacht* stesso.

L'incontro con la Famiglia Reale fu commoventissimo. S. M. la Regina scese con LL. AA. le Principessine Jolanda, Mafalda e Giovanna, e col comandante Bonaldi, aiutante di bandiera del Principe, in una lancia che li condusse a terra, a Rapallo.

Mentre la popolazione faceva agli Augusti Ospiti entusiastiche accoglienze, essi salirono su un'automobile che rapidamente li condusse sulla vetta di Portofino ove era a riceverli il sindaco di Rapallo.

S. M. la Regina si è recata a passeggio nei giardini dirigendosi verso il Semaforo del monte di Portofino.

Mentre vi telefono si ignora se i Reali rimarranno a pranzo nello Stabilimento.

## Predoni in Cirenaica

BENGASI, 26.

*Alcuni predoni hanno sparato qualche colpo di fucile nelle vicinanze di Beda contro la scorta di una carovana, ferendo leggermente un soldato.*

*I predoni, a cui la scorta ha risposto, hanno lasciato tre morti.*

## La confisca delle riserve sociali

L'on. Sighieri, sull'esempio del suo collega on. Pescetti (1), ha presentato alla Camera un disegno di legge, del quale i due primi articoli sono così concepiti:

« 1.o — Il Governo del Re autorizza la Provincia di Pisa ad affrancare dalla servitù di pedaggi i ponti traversanti il fiume Arno, denominati Ponte a Bocca d'Usciana, Ponte di Lambra e Ponte alla Botta ».

« 2.o — L'affrancazione delle tasse di pedaggio dei ponti suddetti sarà in base al costo del manufatto detraendoci l'importo dei fondi di riserva accantonati dalle singole Società Anonime ».

L'argomento è molto più importante che non lasci credere l'apparente modestia dello scopo assegnato alla proposta di legge.

Infatti, che i ponti abbiano da essere liberi al passaggio di tutti coloro che debbono servirsene, non può essere posto in dubbio. Uno dei più fecondi uffici a cui lo Stato si dedica è quello di rendere facili, molteplici e, per quanto è possibile, economiche le comunicazioni. Abolire il pedaggio è, pertanto, un dovere; ma non si può compiere questo dovere negligendo — come fa il progetto Sighieri — perfino quello che è essenzialissimo per le autorità pubbliche come pei privati: rispettare i principii fondamentali dell'ordine giuridico costituito. Il caso del ponte considerato dal progetto Sighieri, che può trovare riscontro in molte altre aziende industriali, è questo: Una Società costruisce un ponte nell'interesse collettivo e per convenzione intervenuta col Governo del tempo, il quale, pur volendo provvedere alla viabilità, non ne possedeva i mezzi o preferiva di non impiegarli a questo fine.

Si tratta di vero e proprio contratto di appalto; invece di pagare direttamente la spesa di costruzione alla Società assuntrice, il Governo accordava a questa la facoltà di imporre un pedaggio: facoltà conguagliata al tempo prevedibilmente indispensabile a rimborsarla di quanto il ponte era costato. Quindi il diritto di pedaggio e la sua durata sono il mezzo con cui si opera il rimborso dovuto. Abbreviarne il corso, implica evidentemente un danno all'ente costruttore. Ma su questo si può anche passare, purchè rimanga almeno inviolato il diritto di ricupero del capitale speso per la costruzione.

L'on. Sighieri ricorre, invece, allo stesso espediente della confisca delle riserve proposta dal suo collega on. Pescetti, e con questo di... peggio: che, nel determinare la indennità, sopprime addirittura ogni calcolo circa l'ammontare delle annualità di profitto avvenire perdute, ossia non tiene affatto conto del valore di esercizio. Così più vessatoria è la proposta del Deputato di Vicopisano, per cui l'indennità non è neanche più stabilita in ragione del costo del ponte; al costo reale, accertato, fato, legittimo, nello stesso articolo secondo da noi citato, egli impone una ancora più gravosa ed arbitraria diminuzione della proprietà altrui.

Ed invero: il patrimonio della Società assuntrice, la quale ha adempiuto ad un servizio di pubblica utilità, consta evidentemente di due elementi: del ponte costruito e dei risparmi ottenuti con la saggia amministrazione dei redditi destinati a coprire, fra altro, le spese dell'opera compiuta. Scindere questi due termini non è possibile, giacchè l'uno integra l'altro, rappresentando essi il risultato armonico di una azienda nella conservazione intera e salda della sua proprietà.

Difatti, la quota o parte dei diritti di pedaggio prelevata negli anni buoni, per la formazione della riserva, non è destinata a locupletare la impresa, bensì ad assicurare che la spesa da essa contratta sarà coperta ossia reintegrata all'estinzione del contratto di appalto.

Il denaro accumulato in tale caso altro non rappresenta se non il premio di assicurazione posto alla reintegrazione del capitale occorso per la costruzione del ponte, nel caso concreto, o di quell'altra entità patrimoniale che deve, al termine della concessione, essere ceduta gratis al concedente, in perfetto stato di manutenzione.

Pertanto la costituzione delle riserve, anche a prescindere dai precetti della legge commerciale, più che utile è indispensabile nelle imprese della specie di cui si tratta, e la confisca che se ne tenti anche al momento della liquidazione coatta delle società, offende il diritto di proprietà e la stessa coscienza giuridica.

Che dire poi del caso in cui le riserve uguagliassero il prezzo di riscatto oppure anche lo superassero? Evidentemente, a rigor di logica dei nuovissimi criteri socialistici, il cessionario dell'azienda spropriata non avrebbe più diritto, nella prima ipotesi, ad alcuna indennità e nella seconda dovrebbe ancora dare allo Stato l'eccedenza della riserva. E, poi su codeste riserve, che sono *veri utili non distribuiti*, forse che lo Stato non ha riscosso, a tempo debito, la sua brava imposta di ricchezza mobile? Ed ora, non sazio del 20 per cento del reddito, a quale titolo potrebbe lo Stato appropriarsi, senza compensi, anche il capitale? Se il legislatore gli attribuisse un tale diritto, che farebbe lo Stato? Metterebbe le mani sulla proprietà altrui; vale a dire compirebbe un atto che, se commesso da un privato, la legge non lo lascerebbe certamente immune da sanzione penale.

Restituire i Ponti al libero pedaggio è senza dubbio come si è detto da principio opera di civile progresso meritevole del maggior encomio; ma non per questo sarà lecito incamerare gratuitamente la proprietà privata con manifesta violazione ed offesa di una delle fondamentali garanzie del nostro patto statutario, il quale (articolo 29) dichiara *tutte le proprietà, senza alcuna eccezione inviolabili*. E il guaio peggiore si è che questa offesa arrecata, sia pure soltanto per una piccola proprietà, al nostro diritto pubblico, sarà fatalmente destinata a figliarne molte altre. E' facile prevedere che, una volta stabilito questo comodo principio di appropriarsi senza spesa l'altrui, gli avversari dei nostri attuali ordinamenti lo vorranno applicare a ben altri casi, tentando così di socializzare a grado a grado tutte le industrie più redditizie, alimentandole e riscaldandole... ai fecondi raggi del sole dell'avvenire!

Si crede lecito ormai, sotto il pretesto della pubblica utilità, di sopprimere il patrimonio privato, sovvertendo i principî fondamentali de' nostro diritto pubblico, senza avvedersi che in tale guisa si apporta il più fiero e più mortale colpo a tutte le iniziative private, che costituiscono l'elemento veramente indispensabile al progresso economico ed al bene del Paese.

E' perciò da augurarsi che Governo e Parlamento sappiano e vogliano, concordi, respingere risolutamente questo nuovo insidioso progetto di confisca.

X. X.

(1) V. « Un comma rivoluzionario in una loggina modesta ». *Tribuna*, 25 maggio 1914.

# Il disegno Dari per la Magistratura davanti al Senato

Ieri il Senato, dopo avere approvato il trattato di commercio fra la Spagna e l'Italia, ha iniziato la discussione del disegno di legge Dari sulla magistratura: primo oratore è stato il Ministro Dari il quale così ha parlato:

### Il discorso del ministro Dari

— Adempio — egli ha detto cominciando — in primo luogo al graditissimo dovere di render grazie a tutto l'ufficio centrale per la sapiente e solerte collaborazione prestata al mio disegno di legge; in modo speciale al suo Presidente, che, avendo onorata la magistratura per lunghi e cospicui servigi, è rimasto ad essa legato con vincoli affettuosi di parentela spirituale; nonchè agli altri due eminenti magistrati, i quali illustrano tuttavia il loro ordine dalla cima della piramide a cui sono pervenuti, ispirando sempre in tutti verso la magistratura un rispetto profondo; quel rispetto profondo, che solo riuscì a vincere le non lievi riluttanze e trepidanze dell'animo mio ad accettare quest'alto e grave ufficio, grave sempre, gravissimo nell'ora attuale.

Questo disegno di legge ha un solo scopo, particolare, limitato e modesto: restaurare il giudizio collegiale in prima istanza. E questo ritorno all'antico è sostenuto dalla unanimità dei consensi; unanimità di tutto il foro; unanimità di tutti i giudici che furono interpellati, o che ebbero altrimenti occasione di esprimere il loro voto; unanimità della Commissione tecnica nominata per riferire sul funzionamento recente e già universalmente deplorato del giudice singolare; unanimità del Consiglio dei ministri; unanimità, infine, del vostro Ufficio centrale. Questo consenso generale ed assoluto dispensa da ogni dimostrazione: esso basta a provare che, qualunque possa essere in teoria la soluzione dell'antichissimo problema del giudice unico, certo in Italia ed in questo momento esso non trovò e non trova l'ambiente adatto a riceverlo.

Ma per ritornare all'antico, occorreva un aumento di 299 giudicanti, secondo i miei calcoli rigorosi; e sono assai lieto di constatare che, riveduti e rifatti scrupolosamente dall'ufficio centrale, questi calcoli furono giudicati esattissimi.

Rimaneva soltanto di provvedere al reclutamento straordinario ed urgente di questi 299 magistrati nuovi; e s'imponeva la necessità d'uno espediente anch'esso straordinario, di ammettere cioè al concorso, oltre agli uditori anche i giovani esercenti del libero foro. Ed anche in questa necessità ed urgenza, io ho avuto l'onore d'incontrare l'approvazione e l'adesione del vostro ufficio centrale.

Stabilita così la piena concordia nelle premesse e nelle massime da seguire, restano soltanto a concretare le modalità tecniche e peculiari di dettaglio. E fu specialmente in questo terreno che si svolse lo studio accuratissimo dell'Ufficio centrale; ed io l'ho apprezzato tanto che dichiaro di accogliere con riconoscenza e con deferenza piena ogni sua proposta di variazioni, d'altronde non gravi, tranne una sola per la quale sono costretto di pregare l'ufficio stesso ed il Senato di voler tenere ferma invece la proposta mia.

Non si tratta dell'articolo 7, relativo al servizio del casellario, no. Io ebbi a trascrivere questo articolo 7 dal disegno di legge già presentato alla Camera due mesi innanzi dal mio illustre predecessore; ma non ho difficoltà veruna ad ammettere che quella disposizione non è strettamente connessa coi fini speciali di questa legge, nè ha carattere di assoluta urgenza. E perciò accetto di buon grado che sia oggi soppressa, riservandone all'avvenire il riesame e la miglior soluzione; la quale, forse, potrà non corrispondere esattamente nè alla formola dell'articolo 7, nè al pensiero espresso dall'Ufficio centrale, ma potrà avvicinarsi piuttosto ad una linea mediana che alla cortesia del senatore Lucchini è piaciuto in questi giorni di comunicarmi.

L'unica divergenza, dicevo, si riferisce all'articolo 5 del progetto; e per le ragioni che avrò l'onore di accennare rapidamente nella discussione dell'articolo stesso, ho fiducia che neanche in questo incontrerò la resistenza dell'Ufficio Centrale. Al quale però io debbo un ultimo e più sentito ringraziamento, perchè ha voluto confortare della sua massima autorità il voto da me espresso nella mia relazione, perchè siano al più presto soddisfatte le « legittime aspirazioni « della classe giudiziaria verso quel miglio« ramento di condizioni economiche, il « quale meglio risponda da un lato all'alta « e delicata funzione sua, e dall'altro alle « urgenti esigenze della retta amministra« zione della giustizia. »

Questo mio voto, che è voto di tutti, dovrà indubbiamente compiersi appena il Tesoro italiano sia in grado di fare un ultimo sforzo perchè la magistratura, oltre alla condizione di coltura, d'ingegno, di probità e di carattere, sia posta altresì in condizione di assoluta indipendenza e decoro di vita. Bisogna darle una buona volta questa sicura fiducia, che essa merita tanto più quanto è più dignitosamente aliena da incomposte e querule agitazioni. La coscienza universale non dimentichi mai che questo nobilissimo corpo dello Stato è la più ferma guarentigia d'ogni diritto e d'ogni dovere, e perciò il più valido presidio delle nostre libere istituzioni. (Approvazioni vivissime su tutti i banchi del Senato).

Parla quindi brevemente il senatore GUY dell'Ufficio Centrale per ringraziare particolarmente il ministro per le sue cortesi espressioni per il Senato e per l'Ufficio Centrale; ed in infine il sen. FROLA propone che la discussione sia rinviata ad oggi.

## La seduta d'oggi

*Seduta del 27 giugno 1914*

Presidenza del presidente MANFREDI

Anche oggi l'importanza della seduta è costituita dal proseguimento della discussione sul disegno di legge Dari, riguardante l'ordinamento giudiziario ed il personale della magistratura, delle cancellerie e segreterie; iniziata ieri, come dicemmo, ed interrotta dopo il discorso del ministro.

In principio di seduta, però, il Senato esamina ed approva i seguenti disegni di legge:

— Maggiori e nuove assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1913-14; Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1912-14.

Si votano poi a scrutinio segreto i disegni approvati ieri:

— Approvazione della convenzione di commercio e navigazione fra l'Italia e la Spagna, firmata a Madrid il 30 marzo 1914; e sulla cedibilità degli stipendi degli impiegati e delle mercedi degli operai dipendenti dallo stato.

Infine si riprende la discussione sulla magistratura.


## COMUNE DI TARANTO

Il giorno 9 luglio 1914, alle ore 9 con la continuazione, avranno luogo gl'incanti pubblici per il subaffitto delle zone di Mar Piccolo adibite all'industria dell'ostricultura e della mitilicultura per la durata di 10 anni, a decorrere dal 1.o settembre prossimo.

Agl'incanti possono concorrere le sole Cooperative di ostricultori o mitilicultori e le Società dei pescatori.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale.

LE NOVELLE DELLA "TRIBUNA,,

# Sul diaframma

## di UGO FLERES

Arrivato in Londra da tre ore appena, già non sapevo più come passare il tempo. In quella città che, così, traversandola in automobile dalla stazione meridionale allo *square* dov'era d'albergo m'era sembrata mostruosa, avevo molto da fare; sì, ma non potevo mica presentarmi a persone nuove, gente di borsa e di banca, quella sera stessa, a ufficio chiuso. Lavatomi, rivestitomi, cenato, non m'era lecito far altro; bagnarola, guardaroba, mensa, non restava che ricominciare, aspettando il sonno, il quale tarda appunto quando lo si aspetta, mentre ti piomba addosso quando vorresti evitarlo. Sarei potuto andare a teatro; ma dove e come? Non avevo la minima idea topografica; stavo lì in quel gabbione vetrato detto « hall », sentendomi circondato da un pauroso deserto. Ah trovare un amico, almeno un compaesano! Anzi a poco a poco sarebbe bastato uno di quelli che incontravo in Roma, quasi ogni giorno, senza sapere chi fossero e sol perchè le loro faccende avevano su per giù il ritmo delle mie. Sicchè mi parve scendesse dal cielo il cameriere che, venuto a recarmi un bicchiere d'acqua di soda, mi confidò esser Maltese. In quel momento pensai: solo in Malta si sa parlare inglese. Colui sì che lo capivo! e poi non mi dava soggezione a discorrergli, giacchè in pronunzia mi vinceva lui, lo ammetto, ma in grammatica io lo subissavo. Sdraiato sulla greppina, col Maltese in piedi a farmi da cicerone, pensavo a Elena che dichiara a Priamo i nomi degli eroi del campo greco. Quello è un deputato irlandese, — mi diceva: — quell'altro è un perditempo americano. Quell'altro, un proprietario di cinematografi, pure americano. Quella lì è una russa che sembra abbia due mariti, uno che la insegue, uno che la fugge. Quell'altra...

— Scusate, — interruppi, — e dove sono i cinematografi dell'Americano?

Il migliore era lì, rimpetto all'albergo; ne vedevo sfavillar la mostra fra le araucarie dello « square ». Ah per bacco, c'era modo di passare un'ora senz'avventurarsi nell'ostile labirinto londinese!

Corsi al cinematografo *Life's mirror*. Diedi un'occhiata al manifesto: « *An asiatic Faust* ». Roba ignota; non importa; quistione d'ammazzare il tempo. E poi, anche solo a girellare nella sala di aspetto già mi svagavo. La macchinetta della fantasia s'era riattivata: potevo ricordare e sognare; bandito dunque il fastidioso sgomento. Eh! di cinematografi me ne intendevo; c'ero stato dentro. Già di che non mi intendevo io? Ora pure di Banche, da che il mio futuro suocero mi spediva in Inghilterra a presentarmi a' suoi corrispondenti e trattar gli affari della ditta. Sì, ma di cinematografo ne sapevo assai più. Com'ero stato pittore e cantante, ero stato attore cinematografico. Pur troppo, fuochi di paglia; perchè, innamoratomi della figlia del senatore di Cappadocia, avevo piantato in asso l'azienda, e al ritorno, la settimana appresso, — porta chiusa.

Sempre così, sempre sfortunato io! Per esempio, quando, scappato dalla casa paterna con dieci lire in tasca, entrai in una compagnia di operette, — dopo un paio di mesi non fui costretto ad abbandonarla? E quando, uscito dal teatro cinematografico, mi diedi alla pittura, il destino non si affrettò a sfondarmi la tavolozza e pelarmi i pennelli? Torto mio? Non so. Certo nel periodo del teatro musicale nessuno dei coristi miei colleghi poteva gareggiare con me, nel canto; e infatti il direttore m'incaricò di guidarli, d'intonarli. La disgrazia volle che una corista fosse d'orecchio così duro da obbligarmi a esercizi particolari. E siccome il cuore era meno duro dell'orecchio, ne seguì un casa del diavolo. Potevo immaginare che la corista fosse l'amante del direttore?

E quando mi accorsi d'esser nato per la pittura, o non fu peggio? Nato per la pittura, sta bene; ma non intendevo mica seguir la via comune, tracciata dalla tradizione, selciata dalla scuola. Dunque, scartata la figura umana perchè, lo riconoscevo, mancavo di studio non avendo mai disegnato un naso, — mi volsi al paesaggio. Ma quale? Continuar le solite vedute, piantandomi di fronte al vero da pari a pari? No no, mi occorreva un paesaggio su cui stendere il mio dominio, un paesaggio visto dall'alto, a volo d'uccello. La fotografia ci addita da un pezzo questa direttiva. Allora, non potendo pretendere di dipingere da un areoplano, la cui carrozzeria è ancora poco sviluppata, mi adattai a tentarlo da un dirigibile. Lascio da canto gli ostacoli dovetti abbattere prima di conseguire la grazia d'esser preso in areostato. I miei ideali estetici erano giudicati con incredibile leggerezza. Per ultimo, vinsi. Appena su d'un centinaio di metri, siccome ero stato prudente e fortunato nella scelta del giorno e dell'ora, sicchè l'aria era affatto limpida, — apersi la scatola, armai la tavolozza, pronto a ritrarre quanto di meglio mi si sarebbe presentato entro la cerchia dell'orizzonte, cornice la quale diveniva sempre più vasta a misura che il pallone ascendeva. Ascese troppo; nel nuovo strato aereo la navicella cominciò a dondolare al poco vento. E dondola e dondola, dal bordo di vimini la cassetta dei colori scivolò, cadde, sparì sotto la navicella come corresse indietro. Seppi ben presto dove andò a capitare. Ah una granata in mezzo a una festa campestre! Sceso col dirigibile a qualche miglio da lì, abbandonato dai compagni di gita, feci appena in tempo a nascondermi da alcuni villeggianti, e subito udii passare vociando i contadini in cerca di chi aveva lanciato la mitraglia per massacrarlo. E forse sarebbe stato il meglio, giacchè il mio ospite, il mio salvatore era colui del quale sono il futuro genero.

Ecco in qual modo, guarito delle ubbie artistiche, son venuto in Londra, rappresentante d'una ditta accreditata.

Pensavo ancora a tutte queste diavolerie, quando la folla si travasò dalla sala d'aspetto in quella dello spettacolo. Entrai io pure. La prima scena mi turbò; e non ebbi agio di capirne la causa, che tra gli attori sul diaframma si presentava già uno il quale... mi presentavo io.

Io, sicuro, io nella parte di Ater, il protagonista, che diavolo! la parte del mio ultimo film... Ma sì, ma allora perchè quel titolo « An asiatic Faust? » Il film originario si chiamava *Omnia vincit amor*. Altro che traduzione libera! Sulle prime il vedermi lì come in uno specchio mi divertì un mondo, e quasi quasi mi sarebbe piaciuto non aver quei baffi che mi ornavano il volto da quando ero fidanzato; senza essi, nonostante i tre anni di più e la diversità del vestiario; certo qualcuno degli spettatori mi avrebbe riconosciuto. E un sorrisetto ai vicini mi fiorì sul labbro di recente baffuto. Ma presto non pensai più a nulla di simile.

Ater... — il mio nome nel dramma del film che mi si svolgeva dinanzi, — Ater, servo in casa d'un senatore romano, ne ama perdutamente la figlia, Lucilia... Un momento: siamo in Cappadocia, al tempo di S. Basilio, V secolo di C. Eccolo lì Ater, trepido e fosco, fra il senatore e Lucilia, fervidi cristiani, i quali si propongono di ritrarsi in solitudine nella Tebaide, per vivere assorti nel pensiero di oltretomba. Disperato, quella notte stessa fuggo dalla città, traverso la campagna tenebrosa, giungo a un antico cimitero. Quivi a mezzanotte si raguna il congresso dei demoni. La scena era eccellente, ma il pubblico non se ne contenta perchè troppo buia. Satana, re dell'Erebo, troneggia da su un alto sarcofago. Io mi presento. Ogni paura è debellata dalla intensità della passione. Chiedo l'ausilio infernale per ottener l'amore della santa padrona...

In parentesi, Lucilia era bella davvero; e da ciò nacque... Basta, torniamo ai diavoli che è meglio.

Satana dunque risponde alla mia richiesta porgendomi una pergamena.

— Scrivi col tuo sangue gli obblighi reciproci: io ti dò l'amore di Lucilia non meno ardente del tuo — oggi; tu mi dài l'anima, dopo morte.

Scrivo, firmo... roba da far venire la pelle d'oca. Ma poi segue un gruppo di scene deliziose: Lucilia innamorata di me (che ricordi!); Lucilia che dichiara al padre la nuova deliberazione, e infine le nozze in rito cristiano-cappadocico autentico.

Lucilia, l'ho detto, era una bella ragazza; come attrice però non valeva nulla. Quanto al senatore, Dio mio! un piagnisteo; s'era fitto in capo che un primitivo cristiano non potesse esprimersi meno lagrimosamente e invece d'un patrizio romano sembrava un accattone finto malato. San Basilio non c'è male; gesticolava piuttosto da ossesso che da santo, ma non perdeva la solennità: pareva un santo ossesso, ecco tutto. Chi s'immedesimava davvero nella parte ero io. Anche Lucilia, siamo giusti; ma soltanto quando amava. Sì, le scene d'amore le abbiamo rappresentate con un fervore insuperabile; i baci grandinavano. E' inutile che ci abbiano separati a forza: i baci, eccoli lì, grandinano lo stesso ancora. E così fu che...

Ora, rivedendo quelle scene d'entusiasmo, rivendendomi amato amante, e sposo, e in magnifico abito nuziale... E poi l'annuncio della guerra nell'interno dell'Anatolia, l'addio all'innamorata Lucilia, il viaggio dell'esercito da me guidato per burroni e precipizii, e la battaglia, e la vittoria... ah che sussulti, che palpiti, che slanci! Ma mentre le legioni si ricompongono dopo l'inseguimento del nemico, i miei fedeli s'accorgono che il mio petto sanguina. Ero ferito gravemente; nel bollore della mischia non ci avevo badato. Allora, in mezzo al clamore de' miei soldati vittoriosi, mentre un gruppo di essi, fra squilli di trombe e plausi, mi porta in trionfo su la barella di rami fronzuti, eccomi a faccia a faccia con la morte. Che è la morte in tanta gloria? Ah per me era la soglia del dolore eterno, l'inizio del castigo infinito!..

Per fortuna terminava in quel punto la terza parte dello spettacolo; ebbi quindi alcuni minuti di respiro. Sudavo freddo. Un po' sollevato al destarmi incolume e non dannato alle pene dell'inferno, pure mi sentivo giù giù, avvilito di non essere Ater, l'amato e vittorioso Ater. Quasi quasi avrei rinnovato il patto con Satana: bearsi un anno della vita di Ater, e poi essere eternamente genero del banchiere.

L'esaltazione mi riprese al principio della quarta parte, e non mi lasciò più. Figuratevi, ricevuto nella capitale con tutti gli onori dovuti all'eroe che vince e che anche è ferito, palme e lauri, — circondato dalle cure de' miei, adorato dalla bellissima sposa, — non godevo nulla, mi sentivo struggere dall'idea fissa dell'orribile oltretomba. E' vero, la morte non mi sedeva più al capezzale; la convalescenza sarebbe già stata anzi guarigione, se avessi potuto nutrirmi e riposare. Ma ormai il supremo amore, la pienissima vittoria, quel che di meglio la vita poteva darmi, lo avevo finito; e quindi gli occhi del pensiero non si staccavano più dalla porta scura. Ahimè non poterli chiudere al sonno quest'occhi! Lucilia mi supplicava di palesarle il segreto mio tormentoso; mi domandava piangendo perchè, perchè mi facessero raccapriccio le immagini sacre; giurava che non avrebbe rivelato l'arcano ad anima viva... E alla fine cedetti. Fu come mi scoppiasse il cuore. Le dissi tutto. Sgomenta, ma non disanimata, Lucilia senza esitare un istante corse a chiamare il vescovo di Cappadocia, San Basilio. Ella non poteva dubitare della mia salvezza, giacchè, pur essendo innocente, causa della condanna eterna era lei; meglio, era l'amor mio per lei, di cui ella conosceva ora una prova superiore a qualunque altra del passato e dell'avvenire.

La scena finale della quinta parte era questa: dopo lungo interrogatorio, S. Basilio mi copriva della sua clamide, e così mi adduceva occulto nella cattedrale. I cinque minuti d'intervallo mi sembrarono un secolo. Per bacco, ricordavo bene come s'andava a finire; e poi, ero proprio io il condannato? Niente, non traevo respiro; tutta l'ansia degli spettatori, che sentivo mareggiare intorno, nella sala in penombra, batteva qui sul mio petto. E quando, finalmente, dopo il tremendo dibattito tra il santo vescovo e il re dei dèmoni, innanzi all'altar maggiore, in mezzo alla moltitudine terrificata, Satana fu astretto a consegnare il foglio scritto col mio sangue, e Lucilia, staccatasi da la folla, si precipitò su me giacente coperto di cenere, e S. Basilio e mille e mille spettatori prostrandosi gridarono la mia salvazione... E' inutile, mi vengono i brividi anche adesso; figurarsi allora! Credo nella sala mi abbian preso per pazzo.

Quel tale che dianzi non osava uscire dall'albergo, intimidito dalla complessa vastità di Londra in ombra e ignota; qual tale, ad alta notte, si mise a gironzare alla cieca. Vie e vicoli, piazze e giardini pubblici, chi ci badava? Ero in Cappadocia, non in Londra... Quanto tempo errabondai così, in preda a un'estrema agitazione, lo ignoro. Alla fine il passaggio d'un treno mi scosse, mi strappò a quella specie di sonnambulismo. Mi trovavo in una piazza abbastanza popolata per quell'ora notturna. Scrissi su un foglietto del taccuino l'indirizzo dell'albergo e lo porsi a un vetturino, il quale al lume del lampione lo lesse in guisa da non farmelo riconoscere; ma ormai sapevo che gl'Inglesi non sanno pronunciare la loro lingua; e via a casa.

Appena seduto in vettura mi assalì la stanchezza. All'albergo il cameriere mi credette ubriaco: c'era abituato. A letto fu peggio che in carrozza. Passata la prima stanchezza, tornò l'agitazione, e, seduta questa, subentrò la malinconia insonne. Dunque io che avevo patteggiato col demonio, ch'ero stato salvato da un santo, che avevo amato ardentissimamente, ardentissimamente corrisposto, che avevo trionfato dei nemici della patria, insomma che avevo sofferto e goduto come un martire e come un eroe, adesso, alzatomi, dovevo andare a presentar certe lettere, discutere d'affari di Banca, — e perchè? Per sposare la signorina Panzerellini...

Colpa mia! Un momento. Dopo l'avventura del dirigibile, ero stato costretto a rifugiarmi in casa Panzerellini e lì aspettare che passasse la burrasca. Naturalmente non trascurai di amoreggiare con la padroncina di casa. Il guaio è che la padroncina aveva quattro sorelle. Come regolarmi? Corteggiai la seconda, la terza, la quarta, la quinta; affrontai scenate di gelosia, piansi, giurai... non si veniva mai a fine. Cinque! Avete provato mai cinque padroncine di casa in una volta? Perdei la bussola, si sa; cominciai a imbrogliar le carte, dicevo all'una quel che intendevo dire all'altra... Basta, un giorno il banchiere padre mi chiamò nello scrittojo e mi afflisse d'un lungo sermone. Capisco, lui era agitatissimo, ma cinque figlie da maritare, eh ci vuol altro! Perciò si piegava ad accettarmi per genero, conoscendo la mia decorosa famiglia, sì signore, purchè, abbandonata ogni velleità artistica, io mi consacrassi al commercio sotto la sua scorta e co' suoi quattrini.

Ero in tali condizioni da non poter tirarmi indietro. Improvvisai una scena che se l'avessero cinematografata... Lagrime, fazzoletto alla bocca, impeti frenati, e in ultimo firmai la sentenza.

Naturalmente il sig. Panzerellini non poteva dubitare che la scelta non fosse già fatta dal mio cuore; e mi toccò quindi compendiare in pochi secondi di silenzio l'esame di concorso delle cinque sorelle, ed esplodere in un grido, che poi era un nome, il nome della prima corteggiata, ultima nata.

Allora cominciò il regno della pace. Credevo sarebbero sorte rivalità tra la vincitrice del concorso e le bocciate. Nemmen per sogno. Evidentemente le quattro escluse eran già dietro a prepararsi per un'altra gara. Studiose ragazze, ah questo sì, specie la maggiore, quarantenne, instancabile. Difatti, anche tendendo verso un nuovo ideale, le quattro seguitavano a circondarmi di cure e a pretendere atti di gratitudine perenne.

E ora son qui, in balìa d'un suocero commerciante e d'una moglie in cinque volumi...

Balzai, mi vestii in fretta, lacerai una per una le commendatizie, e uscii. Tornato a ora di colezione, chiamai il cameriere maltese:

— Abbiate la cortesia di recare questo biglietto da visita all'Americano proprietario di cinematografi — gli dissi; e vedendolo titubare, aggiunsi: — E' per chiedergli cinque minuti d'udienza.

Ma il cameriere continuava a guardarmi perplesso. A un tratto sorrise, un inchino, e filò via col mio biglietto in mano.

— Ho capito, — pensai: — stentava a riconoscermi. Che vuol dire non aver più baffi, quel presuntuoso paio di baffi!

Appunto venivo dal barbiere dove, sacrificando i baffi, avevo immolato il quintuplo matrimonio. M'ingannavo però; il cameriere mi aveva riconosciuto subito; ben altra era la causa del suo stupore. Difatti, appena presentatomi all'Americano, questi esclamò:

— Ater!

E concludemmo a tamburo battente la scrittura.

UGO FLERES.

### L'ammiraglio Milne a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 27.

Il comandante della squadra inglese del Mediterraneo, ammiraglio Milne, è arrivato a bordo della nave *Inflexible*. Egli sarà ricevuto domani in udienza dal Sultano. Domani avrà luogo in suo onore un pranzo di gala.

# L'Imperatore d'Austria è guarito

Francesco Giuseppe assiste ad una cerimonia militare a Schoenbrunn

VIENNA, 27.

Stamane alle 8.30 l'Imperatore che si è ristabilito completamente dalla sua malattia, è partito per Ischl in villeggiatura estiva, acclamato da una enorme folla e salutato alla stazione dal Borgomastro e dal Consiglio municipale.

Il Borgomastro ha espresso al Sovrano la viva gioia della popolazione per la sua ricuperata salute. L'Imperatore ha ringraziato commosso per questa prova di affetto e di devozione alla sua persona. Il treno è partito salutato dagli evviva e dall'inno nazionale. Il Sovrano aveva buonissima cera ed era di ottimo umore.

# Teatri ed Arte

LE NOVITÀ AL « COSTANZI »

## "Il tramonto di un re,,

### di Nino Berrini

Nino Berrini ha ricondotto sulla scena una delle più vigorose figure regali che Casa Savoia vanti nella vicenda dei secoli di regno: Vittorio Amedeo II. Accanto a lui è l'agitatrice tormentosa della sua vita, quella marchesa di Spigno che s'ebbe chiusa nel pugno la sorte del suo Sovrano.

L'improvvisa abdicazione del Re a favore del figlio Carlo Emanuele III per sposare segretamente la marchesa di Spigno, la delusione di costei anelante a cingere la corona di regina, la sua opera per indurre il Re abdicato a ricuperare il trono, i tentativi di Vittorio Amedeo per spodestare il figliuolo, il suo arresto nel castello di Moncalieri per volere del marchese D'Ormea, fedele Ministro e consigliere di Carlo Emanuele, e finalmente la rovina delle sue facoltà mentali nelle sale del castello di Rivoli, costituiscono gli episodi centrali di questo dramma regale.

La cronaca di ieri sera registrò un successo caloroso: così caloroso che a un certo punto dello spettacolo un attore dovette scusare presso il pubblico il Berrini che era assente da Roma e però non poteva ringraziare i plaudenti. Evidentemente l'abilità del fortunato autore di moltre altre commedie ha guidato oggi il drammaturgo. Ma noi non sappiamo per quale ragione egli abbia voluto dare una veste poetica all'opera sua. L'abito esteriore richiede una fiamma intima. Ora il Berrini ha certamente veduto il suo dramma più da uomo di teatro che non da poeta, poichè puramente esterna ne appare la fondamentale vicenda. Il *Tramonto di un re* è un seguito di gesti, non è un tormento elevato a densità lirica. Nè d'altronde i versi troppo facilmente concepiti e abbandonati allo scivolo musicale vivono d'una loro intensità o eroica o accorata. Resta l'abilità dello scrittore teatrale: restano un prim'atto costruito più rigorosamente degli altri e un'ultim'atto destinato a fare il successo de *Il Tramonto di un re* presso il gran pubblico, ma troppo visibile in origine da un ricordo ciranesco incancellabile. E pare d'altronde che la previsione d'Italia una, dipinta nel fondo di un secolo lontano e disvelata alla fiamma ultima della vita, sul limitare della morte, sia determinata più da una facile motivo retorico che da un colpo d'ala del lirismo invano ricercato.

Ne *Il tramonto di un re* due persone fondamentali dovrebbero nella loro antitesi umana creare il dramma: il marchese D'Ormea e la marchesa di Spigno. Pare che lo autore abdichi alle figure in primo piano, quali Amedeo e Re Carlo Emanuele, per suscitare accanto a queste ombre le potenti attività drammatiche dell'amante del vecchio re e del ministro di Re Carlo Emanuele. Se non che, questa abdicazione è accennata e poscia subito revocata: e tutto il dramma oscilla nell'alternante luminosità che circonda i protagonisti più d'un gesto che di tutto un nodo tragico. C'è onda di vita: ma disseminata, sminuita in questa incertezza di scelta. Accade così che la donna, fatale al suo re, al suo amante, dopo aver accennato ad essere un'energia centrale si riduce semplicemente ad essere la lamentatrice della catastrofe: il vecchio re precipita, ed ella, vestita di nero come una clarissa, reca l'urna delle sue lagrime da donnicciuola. Di fronte a lei, il marchese D'Ormea vive una vita più di politicante che d'uomo. Nulla della sua complessità umana affiora tra il ragionare dell'esperto politicante. E però la figura che meglio si colorisce di umanità è quella del vecchio re. Il quale avremmo voluto vedere più direttamente messo a confronto con quella che è la sua vera nemica, e la sua determinatrice di destino, il personaggio grande e non visto del dramma: la sua propria follia, l'ombra sghignazzante della regalità, quell'ombra che ciascun grande recò oltre la fiamma dell'azione, quasi proiettata dal... [illegible] con una gelidità di tomba.

Con queste riserve, che abbiamo dovuto fare solo per il rispetto che portiamo al nobile ingegno di Nino Berrini non intendiamo inquinare il completo successo che ieri sera egli ottenne dinanzi al pubblico del *Costanzi*.

Ermete Zacconi diede alla parte di Re Amedeo un'efficacia notevolissima.

Stasera *Cyrano di Bergerac*.

*f. m. m.*

### La "Fedra,, di d'Annunzio e Pizzetti

MILANO, 27, ore 10.

Come era stato annunciato, la « Fedra », la tragedia di d'Annunzio musicata dal maestro Pizzetti, doveva essere rappresentata al « San Carlo » di Napoli ed al « Costanzi » di Roma. Ma tanto in uno quanto nell'altro teatro, per difficoltà della esecuzione, si fu costretti a rimandare la rappresentazione. Il cartellone della prossima stazione alla « Scala » comprenderà anche la « Fedra » che avrà ad interpreti principali Salomea Kruscenisko ed il tenore Di Giovanni. Sono così tre le opere nuove che verranno rappresentate quest'anno alla « Scala »: « Notte di leggenda » del maestro Franchetti; « Fedra » di Pizzetti e « Le Tre Maschere » di De Lara.

### " Il Giornalissimo ,,

attira al *Cinema Olympia* una folla sempre crescente di spettatori che passano un'ora e mezza deliziosa a ridere di tutto e di tutti. Iersera, a teatro completo, vi furono calorosi applausi ai quadri satirici più indovinati: se ne sarebbe voluto il *bis!* Tutta Roma ormai vuol vedere questa turlupineide cinematografica, che prende in giro garbatamente bianchi, rossi e neri. Per le signore v'è un intermezzo elegantissimo su le ultime mode femminili.

### TEATRI DI ROMA

All'*Adriano*: — in seguito a numerose richieste da parte del pubblico, la Direzione del teatro ha stabilito di dare altre due rappresentazioni di *Puritani*, cioè domani domenica e posdomani lunedì.

Però, questa nuova edizione avrà questa volta una speciale importanza in quanto che verrà interpretata da tre valenti artisti, quale il tenore Elvino Ventura, la sig.na Leys Moshat, ed il baritono Leone Paci.

Domenica 28 corr., alle ore 5 e un quarto *Traviata*; alle ore 9 e un quarto, *Puritani*.

Al *Manzoni*: — ricordiamo per questa sera la prima rappresentazione del *Governatore di Gaeta*, operetta tratta da *L'adulatore* di Goldoni dai sigg. Falprota e Lotusso e musicata dal maestro Ernesto Rocchi.

Domani, in prima, *Il governatore di Gaeta*; in seconda, *Eva*.

Al *Quirino*: — domani in entrambe le recite *La pupa movibile*.

### Spettacoli del 27 Giugno

ADRIANO — Stagione lirica — Ore 21: *La Traviata*.

TEATRO COSTANZI
DRAMMATICA COMPAGNIA ITALIANA
di proprietà del comm. ERMETE ZACCONI

SABATO 27 ore 21, prima rappresentazione della commedia eroica in 5 atti in versi di E. Rostand, tradotta da M. Giobbe:

**Cirano di Bergerac**

Cirano di Bergerac: E. ZACCONI

DOMENICA 28, ore 17, unica rappresentazione diurna, ultima e definitiva replica: IL TESSITORE. Ingresso gratis ai bambini accompagnati.

LUNEDI' 29, ore 17, unica diurna con l'ultima replica: CIRANO DI BERGERAC.

MANZONI — Compagnia d'operette Palombi — ore 21: *Il Governatore di Gaeta*.

QUIRINO — Compagnia Scarpetta — Ore 21: *La pupa movibile*.

VARIETA'

MARGHERITA (Salone) — Chiusura estiva.

UMBERTO (Sala) — Grandioso spettacolo di varietà alle ore 16, 18, 20, 22.

GIUOCO PALLONE (P. Salaria): Ore 17.

CINEMATOGRAFI

CINES (Teatro) — Oggi, dalle 16 alle 24, ultime repliche del *Miracolo*.

EDISON — *Excelsior*, ballo con orchestra.

REALE — *La spedizione nell'Africa orientale inglese*.

REGINA — *Patria e straniero*.

### Testoni, Novelli, Zacconi, il "Cardinale Lambertini,, e... un'intervista

BOLOGNA, 26.

A proposito d'una recente intervista che il nostro collaboratore Giaciuto Cottini, ebbe con Ermete Novelli, abbiamo ricevuto oggi la visita, sempre gradita, di Alfredo Testoni il quale ci prega di trasmettere integralmente questa sua dichiarazione da lui stesso dettata:

« Testoni vide tardi l'intervista del Novelli e la lettera del Zacconi. Ora egli dichiara, come ha sempre dichiarato le molte volte in interviste con giornali ed al Novelli stesso, che quindici o sedici anni fa il prof. Panzacchi consigliò il Testoni a scrivere un lavoro che avesse per protagonista il cardinale Lambertini e a qualcuno di questi colloqui fu presente il Novelli. Ma mai il Testoni prese formali impegni, tanto vero che solo dopo vari anni, quando cioè alcune sue commedie avevano avuto fortuna, si accinse a comporre il *Lambertini*, scrivendo anche tre volte al Novelli senza avere mai risposta. Allora il Testoni parlò al Zacconi che sapendo completamente libero il lavoro come lealmente dichiarò l'autore, accolse cordialmente l'offerta dell'autore stesse di rappresentarlo.

Questo per la verità ».

### Grande concerto italiano a Londra

LONDRA, 27.

Il grande concerto annuale a favore delle istituzioni italiane di beneficenza a Londra, ha fruttato 30 mila lire di incasso.

Il programma consisteva in 19 numeri, ciò che ha imposto la esclusione dei bis.

Diedero esecuzione mirabile eccellenti concertisti, come il violoncellista Livio Boni, l'arpista Magistretti, i pianisti Carreras, Falcotti e Luzzatti.

Cantarono i maggiori artisti italiani della stagione lirica al *Covent Garten*, la Barrientos, la Bellincioni, la Muzio, il Didur, lo Scotti, il De Goten.

Il pubblico salutò con particolare entusiasmo Caruso, Martinelli, Cigada e la Zeppilli. L'Ambasciatore marchese Imperiali ha ringraziato calorosamente della loro opera a favore della beneficenza italiana.

### La città degli stregoni, Salem distrutta dal fuoco degli Stati Uniti

LONDRA, 27.

Il *Daily Telegraph* riceve da New York, 26, notte:

Quasi metà della vecchia città degli stregoni, Salem, cara a tutti i patrioti americani per gli edifici pittoreschi che la adornano e le nobili tradizioni legate al suo nome, fu distrutta da un terribile incendio. Si calcola che oltre un migliaio di edifici sono stati distrutti. I danni per quanto in questo momento sia impossibile precisarli si computano a non meno di un centinaio di milioni. Fra gli edifici distrutti vi sono una ventina di grandi stabilimenti industriali. Dai 45 mila abitanti, 10 mila sono rimasti senza tetto.

« In molti anni di vita giornalistica — dice il corrispondente — in varie parti del mondo non ho mai assistito ad una più tragica scena di devastazione, di rovina e di miseria come quella che oggi mi si è presentata allo sguardo al mio arrivo a Salem. Mentre telegrafo, le fiamme divorano ancora una parte della città, sebbene l'area dell'incendio per fortuna sia stata circoscritta. I distretti in cui l'incendio ha infierito formano ora come una enorme macchia bruna e fumigante verso il centro della città e fino alla riva del mare, seguendo la curva di un semicerchio del diametro di tre miglia. Molte persone sono rimaste ferite, ma non si ha a deplorare che una sola vittima, una lavandaia il cui cadavere carbonizzato fu trovato fra le rovine della sua casa. L'incendio ebbe origine in una conceria di pelli, nel quartiere occidentale della città, verso le 4 del pomeriggio. In meno di mezz'ora le fiamme avevano invaso tutti i distretti circostanti in cui sorgevano moltissime altre concerie di pelli. Con rapidità spaventevole l'incendio continuava ad aprirsi la via attraverso la città, lasciandosi dietro un solco di rovine lungo due miglia e largo mezzo miglio. Le ceneri ardenti trasportate dal vento impetuoso appiccarono il fuoco a due altre parti della città assai lontane dalla prima. In una parte dove sorgevano gli edifici delle famiglie più ricche molti palazzi furono distrutti; mentre in un'altra parte dove erano molte case operaie e stabilimenti industriali che confinavano col mare quasi tutti gli edifici si salvarono grazie al pronto intervento dei pompieri. Un vasto incendio scoppiò in una grande raffineria di petrolio. I serbatoi del petrolio esplosero con tremenda violenza, scuotendo tutta la città. Gli abitanti credendo si trattasse di un terremoto, si diedero a fuggire, gridando disperatamente, verso la campagna, ma una colonna altissima di fiamme ed una vasta interminabile pioggia di scintille da grandissima altezza li avvertirono ben presto della causa della scossa. La popolazione rincuorata tornò allora verso la città. L'incendio della raffineria di petrolio però non potè essere circoscritto se non dopo che le fiamme ebbero distrutto 13 case vicine allo stabilimento. Per tutta la sera e la notte ho vagato in mezzo ai senza tetto. Circa un quarto della popolazione ha tutto perduto. Una parte è ricoverata nelle scuole, nelle chiese ed in quegli edifici pubblici che sono sfuggiti alla rovina. Molti sono ricoverati sotto tende improvvisate. Per fortuna il tempo è mite e sereno e gli americani in generale sono dotati di un ottimismo di cui in Europa non si ha un'idea precisa. Bisognava vedere ieri della gente che è stata ridotta in un'ora nella più squallida miseria, scrollare le spalle e dire:

« — Non fa nulla, ricominceremo da capo ». Ed accendevano un sigaro.

« La catastrofe, per quanto grave, sarebbe stata ancora più terribile senza la presenza a Salem di un forte corpo di pompieri i quali usando con mirabile coraggio grande quantità di dinamite riuscirono a tagliare la via alle fiamme circoscrivendo l'area del disastro. Anche stasera ricchi e poveri accampano all'aperto alla luce delle torce, ma si spera che la luce elettrica possa essere presto ristabilita ».

Ore 14.

Si ha da Salem:

I danni totali nell'incendio scoppiato ieri sono valutati a dieci milioni di dollari. Si segnalano soltanto quattro morti. Le più gravi perdite sono state subite da una grande fabbrica di cuoio i cui impiegati hanno perduto tutto: abitazione, mobili, abiti, ecc.

### Come lord Brassey fu arrestato a Kiel

LONDRA, 27.

Ha suscitato molti commenti la notizia del curioso equivoco di cui è stato vittima a Kiel Lord Brassey, una delle più note competenze in fatto di cose navali, fondatore del *Naval Annual*, il prontuario di notizie marittime. Lord Brassey, che è un amico personale dell'Imperatore Guglielmo, trovandosi a Kiel, ed ignorando il regolamento che vige in quel porto si fece condurre in barca fin sulla sponda ove sorge l'Arsenale Imperiale e passeggiava tranquillamente di fronte all'Arsenale, quando un poliziotto lo arrestò per spionaggio.

Cosicchè Lord Brassey dovette rimanere in prigione per quasi un'ora finchè la sua identità non fu accertata e l'incidente chiarito. Lord Brassey si è recato a far visita all'Imperatore, il quale ha deplorato lo spiacevole incidente.

# CRONACA DI ROMA

## In attesa della nuova Amministrazione

### Una riunione della minoranza

Ieri sera si sono riuniti, con la Presidenza dell'*Unione democratica*, i nuovi consiglieri della minoranza on. De Viti De Marco, prof. Cavaglieri, comm. Dragoni, prof. Grisostomi, comm. Giammarino, prof. Scaduto, comm. Mortara e ing. Ranzi, nuovi eletti, senatore Salvarezza, prof. Tonelli, avv. Bruchi, comm. Sereni e prof. Franzetti, rieletti.

Presiedeva il comm. Eugenio Trompeo che ha pronunciato un discorso ricordando il dovere che incombe alla cosidetta democrazia ed ai molteplici gran cordoni, grandi ufficiali e commendatori che devono interpretarne il pensiero in Campidoglio.

Il primo eletto della minoranza, prof. Alberto Tonelli, dimentico di avere protestato, subito dopo le elezioni, in una pubblica intervista, che il Blocco è caduto *per non aversi voluto liberare degli elementi anticostituzionali e specialmente dei repubblicani*, che erano parte non disprezzabile del Blocco, si è invece ricordato di avere tranquillamente seduto in giunta coi repubblicani e socialisti e di avere presieduto il Consiglio in assenza del Sindaco, inneggiato... costituzionalmente alle vittorie elettorali dei repubblicani on. Barzilai e on. Mazza, e del socialista on. Bissolati. Ed ha coronemente esclamato:

« La raffica che in questo momento politico disgraziato ha soffiato sulla vita cittadina ha strappato dal Campidoglio quei migliori elementi cui per esperienza amministrativa e per meritata fiducia di *ogni frazione della democrazia* spettava l'onore di condurre in porto il nostro programma. Maggiore ne risulta la responsabilità dei pochi che dovranno sostenere in Campidoglio l'opera, le tradizioni, il programma.

Quindi è stata la volta del comm. G. A. Vanni, che ha detto molto mellifluamente come l'atteggiamento della minoranza debba essere sereno, per dimostrare che nei bloccardi non dominò mai spirito settario! E con grande disinvoltura ha aggiunto:

« Il programma nostro *è divenuto il programma dei nostri avversari*, ma la sua effettuazione non possiamo ritenerla bene affidata in mano di uomini la cui mentalità contrasta con lo spirito democratico che informa tutto quel programma; quindi voi — minoranza di opposizione — avrete ragione di diffidare di quell'opera che i nostri avversari dicono di voler spendere per l'attuazione del nostro programma — dovrete segnirla, vigilarla, spronarla, denunciarla se occorra. »

L'egregio Vanni, in un momento di amnesia, non ricordarva pare che quel poco di buono che c'era nel programma bloccardo e che il blocco male ed incompletamente attuò, era proprio frutto di studi, di preparazioni e di progetti delle Amministrazioni Colonna e Cruciani Alibrandi.

Hanno parlato poi Scaduto, Bruchi, Grisostomi, Cavaglieri, Dragoni e Mortara e infine si è costituito il gruppo autonomo di minoranza consiliare che dovrà agire in accordo sempre con la presidenza dell'*Unione Democratica*.

## Riunione della maggioranza

La maggioranza consiliare è convocata per le ore 21 di lunedì 29 corrente, nell'ufficio Municipale dei Beni Patrimoniali, in via dei Barbieri, per prendere preliminari accordi sulla nomina del Sindaco e della Giunta.

## Il Re visita le Terme di Caracalla

Alle 10, il Re, accompagnato dal suo aiutante generale Brusati, si è recato alle Terme di Caracalla per visitare i nuovi scavi allo Stadio.

Vittorio Emanuele è stato ricevuto dal prof. Lanciani, il quale ha illustrato gli scavi stessi.

## Onorificenza

Con decreto in data del 25 corrente e su proposta del ministro degli affari esteri, S. M. il Re ha conferito la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia al sig. Carlo Pathé, il fondatore della mondiale Casa cinematografica francese e Presidente del Consiglio di amministrazione della Società Italiana per *film* d'arte.

Nel darne l'annunzio, ci congratuliamo vivamente con l'insigne uomo e ci auguriamo che egli vorrà con più grande ardore dare impulso alle istituzioni che sotto il suo patrocinio e col suo nome onorato sono state istituite ed hanno vita prospera in Italia.

## Per la "Casa del Soldato„

### La grandiosa Garden-Party a Villa Umberto I

Domenica 28 corrente avrà luogo nella Villa Umberto I (Giardino del Lago) la grandiosa Garden-Party organizzata dalla benemerita Associazione Nazionale per l'istruzione del Soldato e del Popolo a beneficio della istituenda «Casa del soldato» in Roma.

La « Casa del soldato », che già fiorisce a Milano da oltre un anno rappresenterà l'omaggio che Roma rende al suo valoroso esercito e un nuovo e grande attestato di gratitudine che la Patria offre al più saldo presidio della compagine nazionale.

Siamo dunque sicuri che tutta Roma accorrerà alla bella festa patriottica che si svolgerà nella splendida villa, allietata dal sorriso del più puro cielo di Roma e dal concorso di dame gentili e di spiccate personalità di ogni ceto.

Le attrattive della festa sono oltre ogni dire degne del nobile fine cui essa intende: primi fra tutti hanno voluto offrire vistosi premi per la lotteria le LL. MM. la Regina Elena, la Regina Margherita e S. E. l'on. Salandra, presidente del Consiglio dei Ministri.

Spettacoli di varietà si svolgeranno nel Giardino del Lago col concorso di M. Avotte, signorina Zoppi, cav. Mario Panvini-Rosati, Ugo Farulli, Ernesto Celli.

Il Ministero della Guerra ha poi concesso l'impianto di una stazione radio-telegrafica che rappresenterà una vera e seducente novità per questo genere di feste, essendo permesso ad ognuno di trasmettere durante la festa radiotelegrammi.

Vi sarà inoltre una Grande Esposizione e lotteria di cappelli per signora gentilmente offerti dalle primarie case di Moda ed una pesca popolare con oltre 2000 graziosi doni a 20 centesimi.

Mille sorprese diverse ed un sontuoso «buffet» completeranno la serie delle attrazioni e varie bande militari gentilmente concesse dal Comando della Divisione allieteranno il simpatico convegno, che è veramente uno dei migliori organizzati fra quelli che negli ultimi anni si siano svolti in Roma, e chiuderà degnamente la serie delle feste che si sono tenute in questa stagione nella villa Borghese.

## I ragazzi esploratori

Tutti gli esploratori, cadetti, allievi ed aspiranti sono convocati per domani mattina alle 6 davanti la sede del corpo, via delle Tre Cannelle, 17, per procedere in campagna dove avranno luogo gli esami da aspirante ad allievo e da allievo a cadetto. Portarsi la colazione.

## La grandiosa festa notturna al Pincio

Già i viali del Pincio sono trasformati in una mirabile fantasmagoria di colori.

La *Primavera* rappresentata da grandi tralci di fiori luminosi; l'*Autunno* da un immenso pergolato carico di uva; l'*Estate* da grande covoni le cui spiche sono alte sette metri; l'*Inverno* da immensi ghiacciai che si stendono pel grande piazzale e sono popolati di orsi bianchi.

Tutta la luminaria sarà costituita da oltre ventimila lampade. Questa è la parte artistica della serata.

Poi il programma si completerà con un grande fuoco pirotecnico affidato alla Ditta Valloni di Teramo, che sarà diviso in numerose parti e di cui diamo l'elenco:

### Programma dello spettacolo pirotecnico

Parte I — Introduzione colpi aerei abbaglianti e bombe di grosso calibro — lanciamento di 50 bombe a lampi e colori variati.

Parte II — Accensione di 4 aste orizzontali a colori variabili con detonazione abbagliante con getto di dischi luminosi e fosforescenti e con finale di pioggia brillante.

Parte III — Accensione di 4 grandi ruote fantastiche a forma di 4 ottagoni con giuoco di 20 margherite ascendenti in aria con trasformazione e in pioggia d'oro.

Parte IV — Accensione di un grandioso pezzo a forma di quadrato con riflettori a luce di magnesio.

Parte V — Lanciata graduale di 100 bombe di grosso calibro a grande espansione e a più riprese — a colori multipli con effetto abbagliante.

Parte VI — Altre 50 bombe a grosso calibro a variazioni molteplici, ultime creazioni dell'arte pirotecnica.

Parte VII — Strepitoso combattimento finale con getto consecutivo di petardi luminosi, granate, razzi, scintille elettriche, duecento bombe colorate, colpi di cannone.

Costituirà l'ultima parte dello spettacolo la lanciata dei globi aerostatici.

*Parte prima*: lanciata simultanea di 100 palloni a forma di cometa a gruppi di diversi colori.

*Parte seconda*: lanciata istantanea di 20 grandi palloni a forma Mongolfiera, decorati con 20 stemmi della Croce Rossa, illuminati a luce di bengala con finale di pioggia o [illegible]tea.

*Parte terza*: lanciata simultanea di 100 palloni a forma sferica dei quali ciascuno rappresenterà una fantasmagoria di [illegible]ori nello spazio del cielo.

*Parte ultima*: grandioso pallone fantasmagorico artisticamente pitturato a rilievo, con iscrizioni ed insegne della Croce Rossa: detto pallone sarà sfarzosamente illuminato da due grandi globi luminosi con code di fiaccole, nonchè lo stemma della Croce fatto con fuochi artificiali trasformandosi in parecchie vedute, con finale di pioggia argentea raffigurante la cascata di Tivoli e con una stella di Cometa di fiaccole che rimarrà illuminata permanente nello spazio del cielo.

A rendere più gaia la festa il comitato organizzatore si è assicurato l'intervento di un numeroso concerto mandolinistico, composto dalla premiata Società mandolinistica *Vago fiore*, diretto dal maestro Umberto Zolli.

Tale concerto, in unione a varii artisti di canto, fra i quali i signori Orlando Fulvi e Moronito, eseguirà le canzoni di San Giovanni, premiate nel recente concorso bandito dal giornale dialettale *Il Rugantino*.

Il prezzo del biglietto d'ingresso al Pincio per disposizione delle autorità comunali è fissato in lire una.

L'ingresso ha luogo per pedoni da uno dei cancelli di piazza del Popolo, e precisamente da quello attiguo a via del Babuino e dalla Trinità dei Monti. L'accesso per le sole vetture a due cavalli e per le automobili e per un numerolimitato a soli cento veicoli è dall'altro cancello di piazza del Popolo, prossimo alla chiesa di Santa Maria. Saranno collocati in ognuno dei punti indicati dei casotti per la rivendita dei biglietti che comincia oggi presso l'Agenzia Sonnmariva in piazza Venezia.

## DOPO DOMANI

*Martedì 30 Giugno alle ore* 19 nel Cortile interno della Direzione del Lotto a Via dell'Umiltà, avrà luogo l'estrazione dei numeri della *Grande Tombola Nazionale con premi per Lire* 400.000.

Ogni cartella costa *Una Lira* soltanto e concorre a tutti i premi, dei quali il primo è della rilevante somma di L. 200.000.

In Roma, le cartelle si vendono, nei *Banchi Lotto, Uffici Postali, dai Cambia Valute Chiesa al Corso Umberto I* e negli appositi tavolini situati in diversi punti della Città.

## Tolentino Art Gallery in Roma

Per la vendita di oggetti d'arte antica, mobili Rinascimento e Luigi XV, oggetti di scavo in marmo bronzo, vetri, è raccomandabile rivolgersi alla *Galleria Raoul Tolentino di Roma*, (via Sistina 57; tel. 43-65) che dietro proposte, fotografie o descrizioni, invia sul posto sua persona per trattare.

## Macchine da scrivere d'occasione

*di qualsiasi marca*, di perfettissimo funzionamento e con la medesima garanzia che viene accordata per le macchine nuove, sono poste in vendita da L. 75 a L. 400, anche a rate mensili, dalla nota Ditta Augusto Salvadori (Roma, via Mercede, 34) la quale a semplice richiesta ne spedisce l'elenco.

## Società Amatori e Cultori di Belle Arti

### Gli acquisti coll'importo dei premi sociali

Sartorio Aristide «Il Tevere a nord di Roma» dal sig. Zani Amedeo — Sartorio Aristide «Il Tevere a sud di Roma» Neuschuler Alberto — Nardi Enrico «Pecore» Gay Ferruccio — Battaglia Alessandro «Il Mattino» Battaglia Clelia — Rossini Angelo «Notre Dame Paris» S. M. la Regina Madre — Crema G. B. «Castel S. Angelo», S. M. la Regina Madre — Ferretti Odoardo «Per la via del villaggio» Comune di Roma — Mariotti Leopoldo «Giorno di mercato» Comune di Roma.

E' importante ricordare che la importante Mostra Internazionale rimane aperta ancora pochissimi giorni e che l'ingresso è ridotto a L. 0.50 ed il catalogo a L. 0.30. Le maioliche artistiche della signorina Modigliani e quelle di Rosati di Civita Castellana sono vendibili a prezzi ridotti anche in blocco.

## I concerti

### IN PIAZZA COLONNA

Dalle 21 alle 23 la Banda Comunale eseguirà:

Massenet — Marcia del corteggio nel *Re di Lahore*.

Meyerbeer — *La Stella del Nord* — Sinfonia.

Mascagni — Intermezzo nell'opera *Radcliff* - Intermezzo nell'opera *Amico Fritz*.

Wagner — *La Walkiria* — Fantasia.

Verdi — *I Vespri siciliani* — Quartetto, De Profundis e finale IV.

Rubinstein — *Toreador et Andalouse* - *Trot de cavalerie*.

## "Sangue Bleu„ al Teatro Cines

**La grande interprete: FRANCESCA BERTINI**

Francesca Bertini ha aggiunto un'altra aurea fronda alla folta corona dei suoi trionfi. *Sangue bleu*, datosi con immenso successo al *Teatro Cines* ha segnato per la giovane ed intelligentissima artista una nuova fortunata tappa nel cammino glorioso della sua fortunata carriera. Il pubblico oltremodo numeroso (più di duemila persone hanno assistito a questa importantissima *première*) ha dovuto riconoscere con le frequenti acclamazioni con cui ha salutato oggi il nuovo lavoro della *Celio Film*, che *Sangue bleu* costituisce un vero capolavoro del genere. Questo unanime e solenne consenso di spettatori ha consigliato la Direzione del Teatro a dare domani del meraviglioso cine-dramma *Sangue bleu tre* rappresentazioni a prezzi normali alle ore 17, 19, 21, mantenendo per comodità del pubblico i posti numerati.

## La lotta per i consiglieri provinciali

### A Civitacastellana si lotta sul nome del sen. Cencelli

Abbiamo da Civitacastellana:

E' giunta sin qui l'eco della grandiosa dimostrazione fatta mercoledì sera al senatore Cencelli in Fabrica, per la sua splendida elezione nel III Mandamento di Roma.

Il conte Cencelli parlò alla grandissima folla, che lo acclamava, e, dopo aver ringraziato tutti dell'affetto che, ancora una volta gli dimostravano, assicurò nel modo più esplicito che avrebbe mantenuto la sua candidatura in questo Mandamento, per impedire l'entrata in Consiglio provinciale del candidato socialista, suo avversario; ed eccitò la folla a tenersi pronta ad una lotta che sarà forte e vivacissima, desiderando egli che risulti chiaro se è vero quanto vanno diffondendo, per artificio elettorale, gli avversari, che abbia perduto la fiducia dei suoi vecchi elettori.

Risulta da notizie che ci arrivano da tutti i Comuni del Mandamento che la posizione dell'on. Cencelli è fortissima, e, senza dubbio, egli avrà anche in questo mandamento, un'altra votazione plebiscitaria con più di mille voti di maggioranza.

In una prossima corrispondenza vi parlerò del candidato socialista, dei suoi precedenti politici e sopratutto dei suoi meriti scientifici, tanto vantati dai suoi fautori. Faremo poi un parallelo fra la personalità del senatore Cencelli e quella dell'avversario.

### Nel Mandamento di Valmontone

Abbiamo da Valmontone:

La situazione elettorale per il consigliere provinciale nel Mandamento di Valmontone è tutt'altro che sodisfacente per i partiti costituzionali. Le questioni e i partiti locali inaspriscono e avvelenano la situazione a solo vantaggio del socialista: il giovane avvocato Baldassarri, il quale sa approfittare con abbastanza abilità della divisione costituzionale, per conquistare voti con metodo apparentemente onesto, ma in sostanza attraverso le consuete promesse divisioni di terre, abolizione della proprietà e regno o repubblica coi polli a cinque soldi, che oramai formano la piattaforma rivoluzionaria di ogni elezione politica o amministrativa.

Di fronte a lui si trovano due indiscutibili personalità: una, il principe Giovanni Borghese, cattolico, gran proprietario di Artena, uno studioso delle questioni agricole, economiche e sociali del nostro paese, e che ha messo in pratica, con criteri moderni postulati economico-agrari. Ha simpatie anche fra i contadini e largo seguito anche nel campo costituzionale. L'altro, l'avv. Bernardi, già magistrato professionista valoroso ed egregio, e vincitore delle cause che riuscirono a risollevare dalla miseria i contadini di Valmontone. E' un liberale-costituzionale e rappresenterebbe degnamente il Mandamento a Palazzo Valentini, se la sua candidatura, messa all'ultim'ora in seguito al ritiro del radicale avv. Di Scanno, si fosse potuta preparare e rappresentare negli altri paesi del mandamento, Labico ed Artena, con il fervore che merita. Indiscutibilmente però la posizione elettorale del Borghese (la quale sembra aver però avuto il torto di imperniarsi a Valmontone su elementi infidi e che nella elezione politica passata furono nè più nè meno che favorevoli al socialista Guarnieri-Ventimiglia) è ritenuta oramai più forte di quella dell'avv. Bernardi. Si imporrebbe in ogni modo, a rigore di logica, e dati altri esempi recenti, una concentrazione costituzionale sul nome dell'uno o dell'altro candidato del partito dell'ordine contro il socialista, che con ogni probabilità, data la divisone odierna, potrebbe entrare, benchè con pochi voti, vittorioso al Consiglio provinciale.

Tale la situazione nella sua genuina realtà.

Le elezioni saranno il 5 luglio. E' sperabile che di qui ad allora gli odierni aggruppamenti cambino, preparando il trionfo delle forze costituzionali.

Intanto si sono tenuti ad Artena, a Labico e a Valmontone parecchi comizi ordinati. Ieri sera parlò a Valmontone l'avv. Serafino Bernardi, molto ascoltato.

### L'Unione civica di Civitavecchia contro l'Unione democratica

Ecco quanto ci risulta circa le elezioni di domani a Civitavecchia.

*L'Unione civica* tiene poderosamente il campo a Civitavecchia, con il candidato barone Evellino Marincola di San Floro, attorno al cui nome vi è una concentrazione degli uomini che nella industre e storica città rappresentano principalmente il commercio ed il lavoro e, insieme, la formula che le energie del progresso non possono essere vitali se non contenute nelle rigidezze dell'ordine.

Di fronte a questa unione civica, è l'Unione democratica: un vero e proprio blocco, senza la partecipazione dei socialisti rivoluzionari (che lavorano alacremente per il loro antico e sfortunato candidato), che porta sui suoi scudi la candidatura del commend. Alibrandi.

Il barone Evellino Marincola di S. Floro, l'ideatore di quel gioiello di sobborgo balneare che è Santa Marinella, promette di essere il continuatore in Consiglio Provinciale dell'opera dell'on. Calisse. L'egregio uomo — che è anche un cognito e sapiente amministratore — ha completamente aderito al programma del senatore Cencelli e, vincitore, farà parte del gruppo di concentrazione costituzionale che la sapiente tattica elettorale del conte Cencelli ha già condotto alla vittoria e già in enorme maggioranza, a Palazzo Valentini.

Le elezioni che ancora rimangono a fare non potranno che consolidare clamorosamente questa vittoria, e Civitavecchia si appresta ad aggiungere il suo successo costituzionale contro i candidati bloccardi e socialisti.

* * *

Si avvertono gli elettori inscritti nella sezione di S. Marinella che i certificati di iscrizione sono stati indirizzati nei rispettivi domicili in S. Marinella e chi non lo avesse ricevuto o non lo trovasse in S. Marinella, potrà ritirarne il duplicato presso la Delegazione comunale di S. Marinella in quell'ufficio postale.

### Il discorso del comm. Paris ad Albano

#### Vivaci incidenti

Abbiamo da Albano:

« Ieri sera il comm. Cesare Paris tenne, innanzi a buon numero di elettori, il suo discorso-programma sulla piazza della Rotonda.

Egli ricordò tutta l'opera spiegata nei venti anni in cui fu riconfermato all'onorifico incarico a vantaggio del bilancio provinciale, della viabilità, della pubblica beneficenza.

Quanto alla viabilità, disse come si debba a lui la dichiarazione di provinciale fatta alla strada che da Frattocchi va a Cecchina per Anzio e Nettuno, prima consorziale fra Albano e gli altri Comuni interessati; alla strada che da Albano città va alla stazione.

Ricordò come egli, relatore al Consiglio provinciale, raccomandasse caldamente il sussidio a favore della prima linea del tram dei Castelli, che ebbe il merito di congiungere Albano con le città sorelle; ma che quando s'accorse che, data la lunghezza del percorso, la linea costituiva quasi una menomazione per Albano per quanto riguarda la congiunzione con Roma, propose una linea diretta riluttante, accordò il sussidio in considerazione del principio della compartecipazione agli utili da lui consigliata come patto contrattuale. Per sua proposta, poi, la Provincia innaffia, nell'estate, le « gallerie » di Castel Gandolfo, il tratto di strada che da Albano mena ad Ariccia.

Quanto alla beneficenza, ricordò come egli propugnasse sempre la provincializzazione del manicomio; promuovesse dal Consiglio le proteste contro la iniqua legge che impone ai Comuni della Provincia di Roma le spese di spedalità, mentre, per volere dei numerosi benefattori romani e provinciali, ne sarebbero esenti. Ricordò l'istituzione di un ospedale oftalmico, e, quella che ritiene l'opera sua migliore, la fondazione in Albano di una succursale del Monte di Pietà di Roma, che ha sottratto all'usura tante famiglie povere.

Poscia il Paris passò a difendersi dalle accuse che, secondo quanto gli era stato riferito, gli avevano mosso contro nei comizi i socialisti: di aver fatto i suoi interessi personali, di essersi prestato a camorre. Qui succede un vivace incidente: alcuni socialisti presenti, capitanati dall'ex-consigliere comunale Dante Malentoppi, gridano e fischiano. I partigiani del Paris gridano e inveiscono a loro volta.

Succede un po' di panico; finalmente, ristabilitosi un po' l'ordine, anche per l'intervento energico del delegato avv. Crestini, si sa che i socialisti negano di aver mosso tali accuse al Paris. Ed allora questi coglie l'occasione per leggere in pubblico alcune lettere che l'attuale Amministrazione comunale socialista gli ha rivolto per ringraziarlo dell'aiuto da lui prestato in varie contingenze al Comune, aiuto che, per amore del mio paese, egli soggiunge, avrei dato a qualunque altra Amministrazione; onde invita i presenti a sciogliersi al grido di: *Viva Albano!*

Solo allora sulla tribuna improvvisata il socialista Mammuccari di Velletri che parla a favore del candidato socialista. E vuole accentuare la portata politica della lotta.

Ci sia permesso chiudere con una franca considerazione: il comm. Paris aveva con molta abilità trasportata la lotta fuori del campo politico, ci aveva parlato solo della sua opera amministrativa. Ma poichè, per dichiarazione stessa dei socialisti, la lotta è essenzialmente politica, ognuno prenda il suo posto.

### La sicura vittoria del comm. S. Aureli a Palombara Sabina

Abbiamo da Palombara Sabina:

L'avvocato Stanislao Aureli — l'illustre giureconsulto che rappresenta al Consiglio Provinciale il mandamento di Palombara da oltre un ventennio — ha visitato tutti i paesi del mandamento stesso avendo ovunque accoglienze affettuose e cordialissime. Tutti i sindaci offrirono al comm. Aureli grandi ricevimenti nei palazzi comunali. Nel capoluogo pronunziò un discorso che fu la sintesi del suo programma amministrativo e la conferma delle sue antiche idee di liberalismo liberale costituzionale.

Egli avrà una votazione quasi plebiscitaria. Contro la sua candidatura vi è quella: tutta personale, di un notaio di Palombara.

### Le elezioni di domani

*Albano*: Paris, liberale — Giorgini, socialista.

*Civitavecchia*: Marincola, costituzionale — Alibrandi, bloccardo — Scala, socialista.

*Corneto*: B. Guglielmi, costituzionale — L. Sabatini, socialista.

*Genzano*: Vesci, repubblicano — Bernardini, socialista.

*Palombara*: Aureli S., costituzionale — Cricchi (?).

*Soriano*: Rem-Picci, senza competitori.

*Tivoli*: Salvati, senza competitori.

*Velletri*: Barbetta, repubblicano — Aragozzini, costituzionale — Mammuccari, socialista.

NOTIZIE UTILI

**A quelli che..**

vanno a *Napoli* e vogliono spendere poco e mangiar in un Ristorante posto in una incantevole posizione, è veramente da consigliarsi il « Ristorante Popolare » in via Tasso, gestito dal notissimo signor Matacena, dei « Giardini Internazionali ».

**In materia di affitti**

vendite, permute, compere di beni rustici e urbani in Toscana incaricato direttamente dai proprietari, si è specializzato il signor Guido Salvi, Firenze (Via Pucci, 15), che prende anche amministrazioni dando cauzioni, sicchè la sua clientela è veramente ragguardevole.

**Una specialità di stagione**

Sono vera specialità i *cremolati al frutto* che ogni anno il *Bar Sublime* in via Nazionale N. 167-B offre alla sua numerosa clientela. Il proprietario del Bar annunzia che da oggi si potrà gustare per soli cent. 20 l'ottimo *cremolato con visciole*, che tanto favore incontrò lo scorso anno.

**Un rigeneratore**

che guarisce l'anemia, la neurastenia, il diabete, le varici, l'arteriosclerosi, l'artrite, il viziato ricambio, la rachitide, ecc., esperimentato già da mezzo secolo, è il *Rigeneratore Contardi*, della rinomata fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, Via Roma, 345. E un rimedio completo, componendosi di glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro. L'opuscolo viene spedito gratis.

## Grave caduta dal tram

Oggi, in via Cavour, nei pressi di San Pietro in Vincoli, il meccanico Franchini Franchetto, di 21 anni, romano, abitante in via Cairoli, è caduto da una vettura tramviaria della linea n. 12.

Il disgraziato si è prodotta una grave ferita all'occipite e commozione cerebrale.

I sanitari della Consolazione, ove il Franchini è stato accompagnato, si sono riservati di giudicarlo.

La vettura è rimasta sconosciuta. Le condizioni del disgraziato, che aveva voluto scendere mentre il tram era ancora in moto, sono gravi.

## Una disgrazia al teatro Costanzi

Oggi il tappezziere Giuseppe Fraschini, di 24 anni, romano, abitante in via Porta Salaria, 15, mentre stava lavorando al teatro Costanzi, per la improvvisa rottura di una corda ha avuto la non lieta sorpresa di sentirsi cadere sulla testa una finestra.

Il poveretto è caduto stordito per terra ed ha riportato una ferita alla regione frontale.

I sanitari del Policlinico lo hanno trattenuto in osservazione.

## Tenta suicidarsi con una pugnalata alla mano

Il commesso postale Arturo Carini, di 24 anni, abitante in via Emilio Morosini, oggi, non si sa precisamente per quali ragioni, ha tentato suicidarsi, infiggendosi una pugnalata alla... mano destra.

I sanitari del Policlinico, ove è stato accompagnato, gli hanno riscontrato una ferita interdigitale che hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

## Il suicida del Pincio

Abbiamo parlato ieri del suicidio di un vecchio al Pincio. Il disgraziato è stato oggi identificato per Antonio Mocchi, fu Francesco, di 65 anni, da Capranica, ex-guardia municipale, abitante in via Ancona 17.

## Incendio in un casale

Nella tenuta Campo Carleo stamane prendeva fuoco del fieno. Il vento portava le faville in un casale vicino che è stato anch'esso incendiato.

E' crollata una parte del tetto. Grande spavento dei coloni, ma fortunatamente poco danno. Sul posto si è recata una squadra di vigili col tenente Venuti.

## L'allarme dato da una signora che credeva d'avere i ladri in casa

In un ampio appartamento al quarto piano del palazzo Theodoli al Corso Umberto, dirimpetto al Caffè Aragno, abita il barone Demetrio de Glumeck, segretario presso la ambasciata d'Austria-Ungheria.

Verso mezzanotte, quando il Caffè Aragno era ancora pieno di gente e l'animazione per il Corso era ancora notevole, una delle finestre dell'appartamento del barone de Glumeck si spalancò all'improvviso con fracasso ed una giovane signora, assai sommariamente vestita, si protese verso la via impugnando una rivoltella e gridando a squarciagola: — Aiuto! accorrete! i ladri sono nella mia casa! —

Molte persone, in ispecie i frequentatori del caffè, si affrettarono generosamente ad accorrere per liberare la signora dai pericolosi visitatori. E con la gente accorsero anche i delegati di P. S. Amatori e Lucchini, il maresciallo dei carabinieri Alfonsi, guardie e carabinieri in abbondanza.

Ci volle del bello e del buono per indurre la portinaia del palazzo — la quale dormiva saporitamente — ad alzarsi e ad aprire il portone. Funzionari, agenti, cittadini, salirono tutti fino all'appartamento del barone; ma per quanto si picchiasse all'uscio, nessuno — nemmeno la signora che aveva dato l'allarme — venne ad aprire.

Allora fu mandato a chiamare il barone de Glumeck che si trovava al Circolo con i suoi amici e che accorse subito in preda ad una certa emozione. A lui corse incontro la signora pallidissima, tutta squassata da un tremore convulso che le impediva perfino di pronunziare chiaramente le parole. Ella ripetè, comunque, che i ladri erano nella casa e che s'erano traditi facendo del rumore.

L'appartamento fu minuziosamente visitato dai funzionari e dai militi con le rivoltelle in pugno, sotto la guida dello stesso barone de Glumeck.

Ma dei ladri non v'era neppur l'ombra!

Evidentemente la signora, che ha nome Eva, era rimasta vittima d'una allucinazione...

Chiarito l'equivoco la folla si ritrasse: e rimase poi a lungo dinnanzi al Caffè Aragno a commentare vivacemente l'accaduto.

## Per scendere dal tram in corsa si frattura una gamba

Graziano Graziani, fu Agostino, di 58 anni, da Assisi, domiciliato a Bastia ed abitante a Roma, in via Flavia 41, falegname, stamani alle 5.30 ha preso il tram di Tivoli per recarsi a lavorare nei pressi di ponte Cavallaro. Ivi giunto, prima ancora che il tram si fermasse, il Graziani ha voluto scendere dal predellino anteriore dell'ultima vettura, ma ha perduto l'equilibrio ed è caduto: una ruota del convoglio gli ha fratturato la gamba destra.

Alle grida del disgraziato il conducente ha fermato il tram e molti di quelli che si trovavano nelle vetture sono accorsi per portare aiuto al Graziani.

Il sanitario della frazione di Settecammini è stato chiamato ed egli è accorso premurosamente sul luogo prodigando le prime più sollecite cure al Graziani, il quale accusava un acuto dolore alla gamba spezzata. Il sanitario si è riservata la prognosi.

Frattanto da Settecammini stesso sono stati avvertiti i vigili, i quali sono accorsi col carro ambulanza e hanno trasportato il Graziani a Roma, al Policlinico, ove i sanitari si sono riservati di giudicarlo.

E' esclusa qualsiasi responsabilità del personale tramviario.

## Mortale disgrazia a Civitavecchia prodotta dalla caduta di un cornicione

CIVITAVECCHIA, 26.

Ieri sera, circa le 20.30, si trattenevano a conversare all'angolo della casa di proprietà Aliprandi-Valentini, dalla parte di via Palomba, certa Fermina Arciprete di 46 anni, le sue figlie Maria, di 19 anni e Venere di 9 anni, col fidanzato di Maria, Ventura Ranucci di 24 anni.

Improvvisamente in mezzo al crocchio, precipitava con grande fracasso un pezzo del cornicione del palazzo Aliprandi-Valentini.

Passato il primo momento di panico, si constatò che Maria e il fidanzato se la erano cavata con leggere contusioni; la bambina Venere invece e la di lei madre Fermina si trovavano in grave stato.

Condotte madre e figlia all'ospedale, i sanitari dott. Petrangeli e Arrigo constatarono che la bambina era morta, avendo riportato la frattura delle ossa della scatola cranica, e la madre presentava la frattura del radio destro e una larga ferita al cuoio capelluto, per cui la dichiararono guaribile in 30 giorni con riserva.

PICCOLA CRONACA

**ANTAGRA-BISLERI**

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a

FELICE BISLERI e C., Milano

## Volete 100 lire?

### Leggete la "Tribuna Illustrata„

La *Tribuna Illustrata*, nel suo ultimo fascicolo del 28 giugno-5 luglio ha bandito fra i suoi abbonati e lettori un grande concorso con premio di

**LIRE 100 (in denaro)**

Questo concorso è, in pari tempo, una specie di *referendum* aperto fra i lettori della *Tribuna Illustrata* per sapere che cosa essi preferiscono tra le varie rubriche del nostro popolarissimo supplemento ebdomadario illustrato che da qualche tempo vede ampliarsi sempre maggiormente il favore con cui il grande pubblico italiano lo segue, dall'Italia, dalle Colonie, da circa un quarto di secolo.

I lettori concorrenti al premio delle cento lire devono infatti indicare le cinque cose che preferiscono nelle pagine della *Tribuna Illustrata*, scegliendole fra queste dodici rubriche fisse e periodiche: *Pagine a colori dei pittori Abbo e Minardi*; *Novella*; *I Margini del Calendario*, di Lucio d'Ambra; *Cose utili e curiose a vedersi*; *Cose utili e curiose a sapersi*; *Articoli scientifici*; *Capricci del Mondo*; *Cronaca gioconda*, di Pio Vanzi; *La Ribalta e le quinte*, di Edoardo Boutet; *Articoli di varietà*; *Fotografie di curiosità*; *Fotografie di attualità*; *Romanzo*; *Giuochi a premio*.

Al nostro ebdomadario sono già pervenute *più di mille risposte in un sol giorno* e la Direzione della *Tribuna Illustrata*, per facilitare il lavoro dell'enorme spoglio, ci prega d'invitare i concorrenti a mandare la loro risposta *al più presto possibile*, tenendo anche presente che l'estremo termine d'invio valido per essere ammessi al grande concorso scade con la mezzanotte del giorno 30 corrente.

# Gl'insorti decisi a marciare su Durazzo

*DURAZZO, 26 sera*
*(ritelefonato da Brindisi).*

*Decisamente le sorti dell'Albania stanno entrando nell'ultima fase risolutiva. Ho accennato già al compito netto che si sono prefissi i ribelli che a mio avviso hanno esperti capi e sono più provvisti di mezzi di quel che si supponga. Sappiamo ad esempio che il telegrafo funziona egregiamente al campo nemico e che i vari centri El Bassan, Siak, Tirana sono minutamente informati di quel che avviene per ora a Durazzo.*

*Alla Commissione parlamentare che era stata ieri l'altro inviata dal Governo albanese al campo di Siak per discutere intorno alle trattative che una Commissione composta di 15 capi degli insorti e 10 capi albanesi avrebbero dovuto intavolare per studiare la possibilità di ricondurre i belligeranti alla pace, gli insorti che sono i padroni della situazione hanno risposto di non volerne più sapere non solo ma di aver sempre in animo di marciare su Durazzo e di riservarsi di farlo allorquando lo crederanno opportuno. Vero è che se essi avessero voluto entrare in Durazzo avrebbero potuto farlo nel triste giorno del 15 quando Durazzo era completamente indifesa ed essi erano a poche centinaia di metri da essa.*

*Ho visto le trincee e i reticolati con cui il Governo, con l'aiuto dei cittadini, ha circondato la città. Di trincee non vi è la più lontana parvenza ed io ritengo i mezzi insufficenti a trattenere l'impetuosa onda mussulmana annidata sulle cime di Rotsbul.*

*Gli insorti si sono affrettati a farci sapere che nel loro piano tattico Durazzo figura l'ultimo boccone e che prima di marciare su di essa intendono avere nelle mani il resto dell'Albania compresa Vallona. Si conoscono le condizioni di questa città. Se oggi viene smentita la notizia della presa di Berat e di Fieri poco importa. Vallona è nelle stesse penosissime strette in cui si trovava ieri: forse un po' più allarmanti. Nessun cannone può difenderla nè un solo uomo è acceso dall'entusiasmo della battaglia. Dei 500 volontari albanesi non uno è rimasto in città. Si sono dati tutti alla via dei campi, al saccheggio e al vandalismo. La fatica dei soli due ufficiali per radunare 10 o 20 volontari è la fatica di Ercole. Per la sfiducia desistono dal difendersi e sembra che se ne vogliano andare.*

*A Berat, che non è caduta, una Commissione è stata inviata dagli insorti che sono alle sue porte, a chiedere di parlamentare. Essa ha assicurato gli abitanti che non si sparerà un colpo che non si farà male ad alcuno, ma che essi vogliono innalzare su quei minareti la bandiera mussulmana.*

*Fieri è difesa da Bektasci Zadrani con un piccolo numero di uomini. Ma i nazionalisti temono la sua condotta accusandolo di tradimento. A Luscinia infatti disertò nell'ultimo combattimento e vi furono anzi prove che egli aveva preferito allearsi con gli insorti.*

*Ieri egli avvisò il Governo che una Commissione di insorti gli aveva imposto di alzare la bandiera mussulmana e che a questa notizia tutti i nazionalisti fuggirono.*

*Il Governo albanese non ha dato troppa fede a questa versione ma lo ha maggiormente sospettato di cospirazione.*

*A Durazzo fervono i preparativi per una energica difesa della città.*

*Un altro bando è stato gridato ieri a tarda ora che ha il suo valore se si calcola la risposta che gli insorti hanno dato alla Commissione albanese che chiedeva una mora alla scadenza dell'armistizio. Gli insorti hanno rifiutato di trattare su qualsiasi questione e per la tregua da doversi concedere non hanno fatto che ritardarla di poche ore. Infatti l'armistizio scadeva ieri l'altro a mezzodì, essi l'hanno ritardato fino al tramonto.*

*Il bando avvisava i cittadini che alle 8 tutti i negozi devono essere chiusi (si riferiva evidentemente ai pochi fornai, poichè gli altri sono da tempo validamente sbarrati) e alle 9 non era permessa a nessuno la circolazione. La città doveva essere completamente al buio, multa e prigione a colui, nella casa del quale si fosse visto un lumicino.*

*Di Bib Dodo si conferma il suo arresto ad Ismid. Si dice sia stato in questo momento trattato dal Governo albanese il suo rilascio sulla parola e con la promessa che avrebbe lasciate le armi e non avrebbe più preso parte ad alcun combattimento. Gli insorti risposero che allora lo lasciavano se fosse stato rilasciato un loro capo prigioniero e ricoverato in grave stato per ferite riportate, all'ospedale austriaco. Egli è il capo di Siak, Scheik Amed Bibicka.*

### Crisi di governo: le due correnti pro e contro la resistenza.

*Il Ministero albanese è in procinto di dimettersi. Due correnti si sono determinate in grembo al Gabinetto; una per la resistenza agli insorti a malgrado delle recenti vittorie di questi ultimi ed il loro effettivo sopravvento nell'Albania centrale; l'altra contro, giacchè giudica la situazione grandemente scossa e tale da non poter lasciare più oltre adito a speranze. Il nuovo Gabinetto avrà come presidente del Consiglio ancora il vecchio Turkhan pascià il quale ha dichiarato di accettare a condizione che sia suo collaboratore Mufid bey. E' necessario notare che Mufid bey non gode assolutamente la simpatia dei suoi colleghi e che questi non lo vogliono a fianco. Ragione per cui sembra laboriosissima la costituzione di questo nuovo Governo.*

*Ismail Kemal si era offerto da Vallona per comporre un piccolo esercito col quale difendere la città, ma il Governo albanese non ha accettato. Sembra che questa non fosse che un'abile manovra che preludeva la sua candidatura a Presidente del Consiglio albanese. Invece, per ricompensarlo dei suoi sacrifici, sembra gli sia stato offerto il Ministero degli Esteri.*

*E qui le novità si succedono. I nazionalisti che nei giorni scorsi scorrazzavano armati fino ai denti baldanzosi e provocatori, oggi sembrano alquanto sfiduciati essi stessi. Li ho visti sfilare poco fa numerosi per le vie del centro, e ho letto sul loro volti le stigmate del dolore e dello sconforto. Ho saputo infatti che essi pure non sono più troppo sicuri e che in realtà questa guerra feroce contro i mussulmani, che sono la maggioranza degli albanesi, non è stata una idea troppo felice.*

*Don Caciorri ha diradato le sue visite pietose all'ospedale e preferisce allo stato delle cose, di restare in casa ed eclissarsi alle prime cannonate.*

*Questa notte avremo certo un nuovo attacco, dopo un bando così rigoroso e dopo il via vai dei carri di munizioni trainati da cavalli zoppicanti e tutti piaghe e le parole del comandante Kroon ai suoi dipendenti, non si può a meno di prevedere delle novità. Auguriamoci che i primi non siano i nazionalisti e che si eviti di versare altro sangue così inutilmente fatto correre per opera dei cannoni della difesa della città contro i poveri Mirditi, che senza colpa, ignari dei nuovi sistemi di guerra adottati in Albania, siano vittime innocenti.*

### Notizie a fascio - Le ultime trattative fallite.

*Proprio questo è avvenuto due notti fa. I poveri Mirditi alle trincee stavano malamente bivaccando, quando uno shrapnnel piovve sopra il loro capo, uccidendone uno e ferendone gravemente quattro.*

*Giunge notizia ora da Vallona, notizia non confermata, secondo la quale De Facendis andrebbe a Scutari e Galli attualmente console a Scutari, andrebbe al posto di Leone nella Commissione di controllo. Altra notizia sparsa stamane non si sa da chi, ma con molta insistenza era quella che il barone Aliotti ed il suo collega Loewenthal sarebbero richiamati dai rispettivi Ministeri. Qui questa notizia ha fatto enorme impressione e si giudica generalmente poco adatto questo provvedimento che, a seconda dei baldanzosi nazionalisti, è una certa vittoria per loro. Di questa però non si ha la conferma e non tutti vi prestano fede.*

*E' giunto ieri il fratello della Regina Sofia, principe Chomdburg Wanamvier all'arrivo del quale nel Palazzo Reale erano schierate le truppe che il Principe ha passato in rivista.*

*E' giunto anche il fratello del colonnello Thompson che è venuto a ritirare la salma del fratello.*

*Giunge notizia che verso Ismid marcia una colonna di Mirditi per contrastare il passo agli insorti. Il ministro delle Finanze, Nogga, si è recato ieri ad Ismid per rendersi esatto conto della situazione e per riferirne al Governo.*

*Sulle colline di Rasbull si vedono coi cannocchiali, piazzati 4 cannoni.*

*Stamane per tempo l'Erzegovina è partito regolarmente e alla solita ora per le esplorazioni ed ha bombardato Siak.*

*Ieri gli insorti si sono avanzati con bandiera bianca per parlamentare. Essi erano latori di una lettera diretta al Governo, lettera che è stata ricevuta dal maggiore Scleus il quale l'ha portata al Palazzo Reale. Gli insorti chiedevano una Commissione nella quale entrasse a far parte anche un personaggio. Il maggiore Scleus aveva fatto il nome dell'ammiraglio inglese ma avendo questi rifiutato, all'ultim'ora ha preso il suo posto il colonnello Philips, comandante delle truppe internazionali di Scutari. Pare che la Commissione così composta non abbia avuto alcun effetto. Perchè verso le 16 il cannone ricominciò a tuonare e si ebbe il primo attacco. Verso le 17 però la calma era ritornata.*

*Durazzo è sotto l'incubo di gravi avvenimenti.*

**A. Italo Sullotti.**

## La minaccia dei mussulmani di Scutari
### Un messaggio dell'Imperatore Guglielmo a Wied.

*BRINDISI, 27.*

*E' arrivato ieri da Durazzo il Governatore di Scutari colonnello Phillips, e si è trattenuto tutto il giorno. Sembra che abbia portato dal settentrione notizie poco liete cioè che se fosse ordinata una marcia dei mirditi contro gli insorti, i mussulmani di Scutari e delle montagne vicine invaderebbero senz'altro la Mirdizia. Oltre al colonnello Phillips, si trova a Durazzo il fratello della principessa Sofia, principe Schonburg Waldemburg. Si dice che sia latore di un messaggio dello Imperatore Guglielmo al principe Wied.*

*All'ultima ora si è sparsa in città una notizia allarmante: si dice che gli insorti avrebbero messo una batteria di quattro cannoni sulle colline di Rasubul contro Durazzo. Questo spiegherebbe perchè varie tregue chieste agli insorti cioè aspettare l'arrivo delle artiglierie ed artiglieri.*

**ATTOLINI.**

## Il cognato del Principe a Durazzo

DURAZZO, 26 (ore 22).

E' giunto il Principe Schoenbourg Waldenbourg fratello della Principessa Sofia. I Mirditi hanno sfilato, innanzi al Palazzo Reale. Erano presenti il Principe e la Principessa con la Corte.

Anche oggi un parlamentare degli insorti è venuto in città. Egli si affermava latore di una lettera con le definitive proposte di pace. Il Governo però smentisce tale comunicazione ed afferma che gli insorti sono decisi a cedere sotto ogni riguardo.

Giunge notizia che un forte nucleo di insorti marcerebbe verso Ismi.

Il Ministro Nogga è stato inviato stanotte a Ismi per verificare la situazione di quei luoghi.

Il Ministro d'Italia ha offerto una colazione all'ammiraglio inglese, ai due maggiori olandesi ed all'ammiraglio Trifari.

## Situazione aggravata ovunque

*VALLONA, 27.*

*Notizie giunte da Berat annunciano che la situazione si aggrava di momento in momento. Gli insorti avrebbero chiesto la resa della città minacciando in caso contrario di agire con la forza avendo essi intenzione di inalberare la bandiera turca. Tali intimazioni sarebbero state ripetute a Betusci Zadrani che fino a questo momento rimane alla difesa di Fieri.*

*E' giunto stamane il cacciatorpediniere Turul da Durazzo. I greci di Chimarra hanno ripreso le ostilità incendiando parecchi villaggi. La loro marcia tende verso Tebelen che è nelle mani degli albanesi. La città di Vallona è più tranquilla. A difendere Vojussa Neuredin bey figlio di Ferid pascià prepara uomini. Stamane proveniente da Durazzo è giunto il piroscafo ungaro croato Sparta che ha sbarcato 200 casse di cartucce per fucili italiani Mod. 91.*

**MASTROVITI.**

## Il protocollo di Corfù e gli epiroti

GIANINA, 26.

Il Governo epirota — cioè: i ribelli epiroti, (*N. D. R.*) — ha convocato per il 6 luglio l'assemblea che sarà incaricata di esaminare e ratificare l'accordo di Corfù.

## Per un'estensione di poteri
### alla Commissione di controllo

VIENNA, 26.

La *Reichspost* è informata che ha luogo ora tra le Potenze uno scambio di vedute sulle misure da prendersi dopo la cessazione dell'autorità militare del Principe per ristabilire l'ordine nell'Albania. Tra i Gabinetti si avrebbe l'idea di conferire poteri più estesi alla Commissione internazionale di controllo, mettendola in grado di creare, con una ingerenza più radicale nelle condizioni albanesi, la base per una intesa tra le diverse correnti che si combattono.

La Commissione internazionale di controllo otterrebbe poteri che risponderebbero più o meno a quelli dell'attuale Governo albanese.

L'autorità della Commissione di controllo dovrebbe occorrendo, essere appoggiata da mezzi coercitivi internazionali. Queste nuove direttive che allargherebbero gli estesi poteri della Commissione di controllo avrebbero carattere provvisorio e non significherebbero affatto una internazionalizzazione dell'Albania.

## Truppe rumene in Albania
### o esercito albanese?

VIENNA, 26.

La « Neue Freie Presse » scrive: Dietro richiesta del Principe d'Albania, il Re Carlo di Rumenia ha incaricato i Ministri rumeni accreditati all'estero di intervenire presso le Grandi Potenze affinchè siano messe a disposizione del Principe di Wied truppe internazionali.

Circa questo intervento del Re di Rumenia, le grandi Potenze non hanno preso ancora alcuna decisione. Quindi è dubbio se questo desiderio del Re Carlo sarà accolto e se forse si affiderà alla Rumenia la missione di inviare truppe per consolidare il trono del Principe.

*Secondo informazioni nostre la notizia riferita dalla Neue Freie Presse non è esatta. Essa contiene anzitutto una parte assolutamente fantastica, che è quella dello asserito intervento del Re Carlo per l'invio di truppe internazionali in Albania. Anche per il resto le cose stanno in modo diverso da come son riferite dal giornale viennese. Il principe Guglielmo, cioè ha chiesto ai rappresentanti delle Potenze a Durazzo di appoggiare presso i loro Governi una sua domanda di truppe al Re di Rumania, domanda che non potrebbe aver seguito senza l'autorizzazione delle Potenze. Le cose stanno a questo punto. E' da notare però che tale domanda del principe Guglielmo è anteriore alla proposta austro-italiana per un esercito regolare all'Albania, di cui parlammo ieri, e che, quindi, la seconda proposta — ove risultasse attendibile — supererebbe ed esaurirebbe la prima.*

## Echi di un banchetto

Il 24 corr., onomastico dell'avv. Giovanni Cuccoo, vi fu al Castello di Costantino un banchetto al quale presero parte tra gli altri convitati l'onorevole Errico De Marinis, il Ministro Argentino presso il Vaticano Dott. Raimondo Parravicino, la baronessa De Marinis, la signora Meninger, l'Ambasciatore Marchese Pappalepore, la Marchesa Pappalepore, il cav. Parabito, il Conte Luigi De Marinis, il sig. Tullio Tempesti, ecc. Molti auguri e molti brindisi al festeggiato.

## La tragica morte di un cavalleggero

PALERMO, 27.

Una gravissima disgrazia è avvenuta oggi verso le ore 12, in Piazza d'Armi. Nella vicina borgata Boccadifalco, uno squadrone del 15.o cavalleggeri *Lodi* eseguiva delle esercitazioni di carica, quando improvvisamente il soldato Olindo Tirossi, nativo di Fusignano (Ravenna) veniva sbalzato di sella e travolto dai cavalli sopraggiungenti.

Disgraziatamente un cavallo passò sul corpo del povero soldato e con una zampa gli fracassava il cranio facendone schizzar fuori il cervello. Il disgraziato è morto sul colpo.

## Il creatore della felicità senza pensiero ha abbandonato Torino

TORINO, 27.

Torino perde, dopo un carnevaletto di sei mesi, una curiosa macchietta: il sofofilopresentaneo Arturo Lenzi, il creatore dell'umana felicità senza pensiero e candidato al IV collegio. Il doloroso distacco fu caratterizzato da... grande allegria. Il « sofo » — come amava chiamarsi — era però soddisfatto egualmente di questa commozione ilare ed anche della sua recentissima campagna elettorale. Rispondeva ai saluti: — Vado a Firenze, poi a Parigi ove conto di fondare una grande scuola per filopresentanei. A Parigi avrò molta fortuna!

Il sofo Arturo ritto allo sportello d'uno scompartimento di I.a classe, distribuiva saluti e baci. Nella votazione di domenica ha potuto racimolare 87 voti, però ha ottenuto dei clamorosi trionfi ovunque. Di quanto gli è accaduto poi in Carnevale non si parla!

Sere sono alla Barriera di San Paolo, in regno socialista, mentre i nazionalisti non avevano potuto aprire bocca, egli fu ascoltato deferentemente e alla fine sollevato di peso e portato in trionfo. Quando toccò terra, si accorse che gli avevano rubato le scarpe, ma, naturalmente, non se ne diede pensiero.

Una mattina concionò gli studenti nel cortile dell'Università e suscitò tanto, diremo così, entusiasmo, che gli studenti lo portarono in processione per via Po, sullo stesso tavolo di dove aveva parlato. E' facile comprendere come il « creatore della felicità senza pensiero » alla sua volta impensierisse invece l'autorità di P. S. In Questura subì una visita psichiatrica della quale non fu molto soddisfatto. Ed allora inviò una lunga protesta all'on. Salandra invocando una nuova perizia e promettendo che appena alla Camera, coi voti degli elettori del IV collegio, avrebbe presentato un'interpellanza contro il questore di Torino.

Per avere l'appoggio di un giornale sportivo-umoristico, si allenò per un mese nel podismo e quando potè compiere, a costo di scoppiare, il lungo giro di Piazza d'Armi in un dato limite di minuti, il giornale gli pubblicò.... la sua caricatura.

Il Ministero non si impressionò della protesta, nè ritenne... necessaria una seconda perizia. Bastava la prima.

Il Lenzi — provvisto di mezzi — ha imperversato con discorsi, giornali, fogli volanti, manifesti, fotografie, con una prodigalità... spensierata. Il suo programma politico aveva — secondo quanto affermava — un contenuto semplicissimo: andava dall'abolizione, per esempio, della tratta delle bianche, fonte di tanti brutti pensieri per la gioventù, all'occupazione della Libia limitatamente alle coste per non avere... grattacapi, cioè pensieri. Egli s'è prefisso l'estrazione del pensiero e non c'è ancora riuscito. Alcuni s'erano prefisso, invece, semplicemente, d'estrargli dei quattrini e per sei mesi ci sono riusciti.

## Uccide il seduttore della sorella

NAPOLI, 27.

Margherita Romano, appena diciannovenne, appartenente ad una cospicua famiglia di Trentola, si era presa d'amore per Domenico Quarto, agiato agricoltore, anche egli da Trentola. Da qualche giorno la giovanetta appariva cupa e taciturna, e incalzata dalle domande dei suoi, confessò di essersi data al suo innamorato. Il fatto irreparabile sconvolse l'animo di Gaetano Romano, fratello di Margherita, il quale avendo saputo che il Quarto ieri assisteva alla mietitura in un fondo poco lontano, vi si recò ed uccise con due fucilate il seduttore di sua sorella.

I carabinieri della stazione di Frignano Piccolo ieri stesso assicurarono alla giustizia la giovane Margherita e suo padre, ritenuti complici nell'assassinio. L'omicida è latitante.

## Un alpino suicida a Milano

MILANO, 26.

Si uccideva stanotte, con un colpo di moschetto, nella propria camerata, il soldato Mortaldini Luigi di 21 anni da Bergamo, del 5.o alpini. Era affetto da malattia incurabile.

## Le officine dell'"Elvetica" in fiamme a Milano

MILANO, 27, ore 12.

Un incendio impressionante ha destato stanotte il quartiere della stazione centrale. Il fuoco si era sviluppato improvvisamente al di là della cinta ferroviaria e precisamente nelle officine della *Elvetica*. Le fiamme si scorgevano da molti punti della città e in breve i ponti e le vie si popolarono di curiosi. Il recinto della vastissima fabbrica corre per un lato sulla Via Viviani e per l'altro lungo il Naviglio della Martesana ed è formato da amplissimi capannoni che contengono tutto il macchinario delle officine. Sull'angolo si innalzava una costruzione a due piani ed una specie di ammezzato che dominava lo stabilimento: proprio in questo ammezzato l'incendio si era sviluppato raggiungendo in breve proporzioni allarmanti. Nello stabilimento lavoravano oltre 2 mila operai e di questi circa 200 stanotte si trovavano al lavoro in vari reparti. Era quindi in azione una parte del macchinario ed i ventilatori, e fra gli altri, anche quello che dà l'aria al reparto fucinatori e che si trova in un locale adiacente al magazzino dei modelli. Dopo le 23 il motore elettrico che aziona questo ventilatore, per cause non ancora precisate, si riscaldò eccessivamente provocando la accensione del lubrificante. Accorsero prontamente alcuni operai ed il piccolo incendio fu spento; malauguratamente però non tanto presto da impedire che le faville passassero attraverso il graticcio e le aperture per le quali un tempo passavano le cinghie delle macchine e comunicassero il fuoco al piano superiore. E' questo un vasto padiglione in cui erano disposti i modelli delle varie parti di macchine che sono costruiti in legno molto secco e costituiscono quindi un materiale infiammabilissimo. Fu come mettere un fiammifero in un pagliaio, le fiamme divamparono in un attimo e furono insufficienti per domarle i mezzi di spegnimento esistenti nella officina. Intanto i pompieri avvertiti giunsero prontamente con pompe automobili, carri-attrezzi, macchine a vapore. Ma disgraziatamente l'opera dei pompieri trovò grave difficoltà anche per la ubicazione dell'incendio che rimaneva come isolato in un cerchio di padiglioni attraverso i quali era impossibile passare. I pompieri dovettero così fare lunghi giri e faticare assai per collocare le pompe vicino al fuoco. Il lavoro è durato accanito per due ore; a mano a mano l'incendio si è estinto per mancanza di materia infiammabile, poichè il fabbricato era stato tutto distrutto e non rimaneva in piedi che l'ossatura dell'edificio. I danni sono rilevanti ma non è ancora possibile precisarli.

# GLI SPORTS

*CICLISMO*

## La 3ª Coppa Guglielmi

Si sono chiuse ieri sera le iscrizioni dei partecipanti liberi alla marcia ciclistica di resistenza per la Coppa Guglielmi, che si svolgerà domani sul percorso seguente: Roma (Porta Pia), Terni, Narni, Civitacastellana, Castelnuovo di Porto, Roma, Ponte Milvio: Km. 230 e risultarono iscritti: Caputo Umberto, Primangeli Nazzareno, Afferi Ulderico, Paolucci Riccardo, Morelli Renato, Della Ciana Marsilio, Picozzi Tullio, Santini Adriano, Cruti Giuseppe, Ettore Consolini.

La riunione di tutti i concorrenti è fissata domattina alle 4 sul piazzale di Porta Pia (Chalet Vittoria) e la partenza della prima squadra avverrà alle ore 5 precise; quindi successivamente, con un intervallo di cinque minuti, partiranno le altre. L'arrivo avverrà sulla via Flaminia, fuori Ponte Milvio a Villa Trezza ove verrà posto ancora il controllo a firma.

I concorrenti sono avvertiti che a Rieti, Narni e Civitacastellana sono posti dei controlli a firma e di conseguenza sono obbligati a fermarsi per apporre sull'apposito foglio la propria firma, in caso contrario, verranno squalificati, e così pure è vietato farsi trainare od allenare da ciclisti estranei alla gara, mentre invece è permesso il rifornimento in qualunque punto del percorso.

## Le corse di domani a Roma

*La Roma-Bracciano-Ritorno.* — Organizzata dalla Società Sportiva Farnese, si disputerà domani la corsa ciclistica Roma-Bracciano e ritorno: Km. 80, libera ai soli indipendenti che non siano mai arrivati primi in gare disputate su questo percorso. Sono in palio premi per dieci piazzati e premi per Società. Le iscrizioni si ricevono in via Montanara 14, ove sono esposti anche i premi.

— *Il Campionato rionale indipendenti.* — Per domani, il giornale *L'Aquila Romana*, in occasione delle feste in Trastevere *La notte delle Canzoni*, bandisce una gara ciclistica per il Campionato Romano Indipendenti, sul percorso Roma-Civitavecchia-Roma (km. 150) tempo massimo ore 8. I premi sono veramente numerosissimi e ricchissimi il che lascia prevedere una larga schiera di partecipanti.

Le iscrizioni si ricevono presso la sartoria De Amicis, via della Lungaretta 121-122 ove in una vetrina centrale sono esposti i premi.

— *La Roma-Ostia-Roma.* — La Società Unione Sportiva Romana, bandisce per domani una corsa ciclistica per indipendenti riservata a coloro che non abbiano mai posseduto la licenza dell'U. V. I. sul seguente percorso, Roma-Ostia paese-Roma (k. 42), tempo massimo ore 1.45. Sono in palio dodici ricchi premi. Le iscrizioni accompagnate da L. 1.50 si ricevono in via dei Chiavari, 65, ed anche alla partenza che verrà data dallo *starter* Verzini alle ore 7 ant. alla Basilica di San Paolo.

— *La Roma-Fiumicino* — L'«Audace Giovanile Roma» ha indetto per domenica una corsa ciclistica Roma (Porta Portese).Fiumicino. Le iscrizioni si ricevono presso via delle Muratte, 10.

*PODISMO*

## La salita delle scale

Questa popolarissima gara della Salita delle Scale, indetta dalla Società Sportiva Cristoforo Colombo, si effettuerà domani, alle ore 8,15 precise sulla gradinata che dal Viale Glorioso conduce al Gianicolo. Stasera alle ore 21 si chiudono le iscrizioni di lire 0.50. L'appuntamento pei concorrenti è fissato per domani alle 8 precise al Viale Glorioso.

*ESCURSIONISMO*

## Escursione a Tuscolo

Domani avrà luogo, libera a tutti, una gita al Tuscolo per cura della società Lazio. Partenza dalla stazione Termini ore 7,45; arrivo a Frascati ore 8,53; arrivo al Tuscolo alle 11; consumazione della colazione; illustrazione al Tuscolo ore 15; partenza da Frascati ore 20, arrivo a Roma ore 20,50.

Iscrizione L. 2 fino all'ora della partenza compreso il viaggio in vettura riservata.

*SOCIETA'*

— *Audace Club Sportivo.* — Domani avrà luogo una gita ciclistica sociale ad Albano, Marino e Frascati. Alla gita potranno partecipare amici e conoscenti dei soci purchè presentati da uno di questi. L'appuntamento è alle ore 5,30 del mattino a piazza Venezia.

— *Associazione Sportiva Flaminia.* — Ieri sera, con l'intervento di 130 aderenti, si è fondata la nuova Associazione Sportiva Flaminia, per l'incremento degli *sports* atletici. La numerosissima adunanza approvò il vasto programma presentato dal socio Calabria, programma che comprende un imponente numero di gare atletiche, podistiche e ciclistiche sociali ed intersociali ed ha fatto vivo voto affinchè la nuova Associazione entri immediatamente nel numero delle grandi Società Sportive della Capitale, affiliandosi alla U. V. I., alla F. A. S. C. I. ed alle Federazioni Italiane Ginnastica, Podistica e del Calcio. Ad acclamazione il socio Calabria ha assunto la presidenza provvisoria dell'Associazione Sportiva Flaminia. L'elegante sede sociale è posta in via Alibert, 1.


SERVIZIO DA TAVOLA

in cristallo finissimo, inciso, per 12 persone

composto di 50 pezzi, del valore di L. 35

offerto ai lettori della TRIBUNA per sole

L. 15.95

FRANCO DI PORTO NEL REGNO E COLONIE

Richiederlo con cartolina-vaglia di L. 15.95 all'Amm. della TRIBUNA - Roma

Questo splendido servizio è esposto a:

Roma — Amministrazione della « TRIBUNA », Via Milano, 37.
— Magazzini della SOCIETÀ ANGLO-ROMANA per l'Illuminazione di Roma - Via del Tritone, angolo Via Poli.
— Nelle splendide vetrine dei grandiosi magazzini di novità e confezioni del PALAZZO DELLA MODA - Via Nazionale, 113-119, presso Piazza Venezia.

Ancona — ALDO PIZZI - Grandi Magazzini di Mode e Novità - Corso Vittorio Emanuele, 8-10.

Bari — Negozio della Ditta FRANCESCO DIOMEDE - Via Sparano.

Catanzaro — OREFICERIA MERCURIO.

Chieti — Sartoria DOMENICO BONFINI.

Firenze — DITTA TODESCAN - Confezioni - Portici di Piazza Vitt. Emanuele.

Foggia — Rinomato CAFFÈ STRASBURGO con annessa Pasticceria e Birreria del Sig. Giacomo D'Alessandro, Corso Vittorio Emanuele.

Lecce — LUIGI GRILLO - All'Unione delle fabbriche - Tessuti - Seterie - Lanerie - Drapperie - Pianiterreni del Palazzo della Banca d'Italia - Piazza V. E. - Via Giuseppe Verdi - Anfiteatro Romano.

Livorno — Grande negozio di calzature internazionali della Ditta ALFREDO GRAGNANI - Via Vittorio Emanuele, 4.

Napoli — Artistico CHIOSCO MICCIO - Piazza S. Ferdinando.

Perugia — DITTA CECCHERINI e C. - Corso Vannucci.

Taranto — Premiata Farmacia del PROFESSORE CAV. ALESSANDRO FERRARI - Via Margherita.



L'ERNIA

Tutte le persone colpite da ernia che hanno invano provato aiuti in tutti i sistemi, otterranno sicuramente il sollievo e la riduzione radicale della loro infermità portando il nuovo apparecchio pneumatico senza molla inventato dal grande specialista di Parigi Signor A. CLAVERIE.

E' d'interesse vitale per tutti l'assicurare la ritenzione completa della loro infermità per mezzo di questo incomparabile apparecchio che sopprime l'ernia, rendendo al paziente tutto il suo vigore e tutte le capacità di lavoro.

Raccomandati da oltre 5000 medici, portati da più di due milioni di pazienti, gli apparecchi CLAVERIE hanno ottenuto numerose guarigioni e migliaia di attestati entusiastici.

In Italia specialmente dove la personalità el Signor CLAVERIE è da lungo tempo nota e altamente apprezzata numerosi sono i pazienti che egli ha deliberato per sempre dalle sofferenze, dalle inquietudini e dalle miserie cagionate da questa deplorevole infermità.

E perciò che noi siamo felici di segnalare alla vostra attenzione la presenza in Italia del rinomato specialista che farà l'applicazione dei suoi apparecchi perfezionati dando a ciascuno i consigli e schiarimenti desiderati dalle 9 alle 17 a

PADOVA, Lunedì 29 Giugno, Grand Hotel Royal Savoie & Croix d'Or.
BOLOGNA, Martedì 30 e Mercoledì 1. Luglio, Grand Hotel & d'Italia.
LUCCA, Giovedì 2, Hotel Royal de l'Univers.
PISA, Venerdì 3, Hotel Nettuno.
FIRENZE, Sabato 4 e Domenica 5, Grand Hotel Porta Rossa.
PERUGIA, Lunedì 6, Palace Hotel.
ROMA, Martedì 7, Mercoledì 8 e Giovedì 9, Hotel Milan (Piazza Montecitorio).
NAPOLI, Venerdì 10, Sabato 11 e Domenica 12, Hotel de Londres.

Edizione italiana del Trattato sull'ernia, consigli e schiarimenti gratis e con discrezione A. CLAVERIE, 234, Faubourg, St-Martin, Parigi.



ANURESINE

del Dr. Zenoni, contro l'incontinenza d'urina dei bambini
Cura specifica - Guarigione radicale
Inscritta nella Farmacopea Uffic. del Regno d'Italia.
Trovasi in tutte le Farmacie a prezzo 1 flacone.



Salsomaggiore

Acqua salso-jodo-bromiche-ferrolitiose, le uniche a 16° B.mé cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare.

Cure Meravigliose

Malattie delle signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, scrofola, periostiti, tumori, depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchie, catarri ribelli, anche cronici, ecc.

Gd. Hôtel Central Bagni

SALSOMAGGIORE

Hôtel di 1° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare, per mezzo d'un passaggio coperto. Raccomandato per il completo confort moderno, per la serietà con la quale è condotto e per l'impareggiabile comodità di poter fare tutte le cure senza aumento di spese sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari. Sono poi riservati dei camerini con giusto aumento di prezzo. Cucina accuratissima. *Auto garage.*

Informazioni ed opuscoli a richiesta.

*Telegrammi: Central, Salsomaggiore. — Tel. inter.° 18*



RECANDOVI a VENEZIA preferite l'

HOTEL RESTAUR. BONVECCHIATI

Centrale - Comfort Moderno - Prezzi Modici
F.lli Scattola prop



Il Cabalista Leale

Finalmente dopo tanti secoli che il mondo si è perduto in calcoli inutili, dopo tanto tempo in cui il cabalismo non ha mai potuto avere un trionfo, un uomo per un semplice caso, con un semplice calcolo ha ottenuto la vera quaterna che può far ricco il mondo intero, che può sollevare dalla miseria una moltitudine d'infelici tendendo loro la mano con un mezzo semplicissimo. Chi non verrà per una irrisoria moneta assicurarsi la felicità, la ricchezza per l'avvenire? Povero, colui che si lascia sfuggire la fortuna. Essa è una sfinge che una volta ci appare, una volta sola si lascia indovinare, una volta sola può illuminarci col suo bagliore, e Sabato 11 Luglio uscirà immancabilmente dall'urna di Napoli la mia quaterna secca.

Spedite Cartolina vaglia di L. 2,10 al mio indirizzo Salvatore Vitale — Gradini Cinesi, 24 Napoli e ricevete subito la mia quaterna.

Affrettatevi e la fortuna sarà di chi saprà acciuffarla.



Hôtel Sella e Kurhaus

ANDORNO (Biella)

Casa di 1. ordine. — Cure climatiche — Dietetiche — Fisiche.
Direzione Medica: Dott. G. Mattirolo, Docente di Neuropatologia e di Patologia Medica alla R. Università di Torino.
Aiuti: Dott. M. Chiò, libero docente alla R. Università di Genova; Dott. S. Mazza.
Medesima casa Hôtel du Cap. — Antibes.



CASA di CURA Cav. Dott. R. ASCENZI

Via Nomentana 257, ROMA - Telef. 8-11

per malati nervosi e mentali, tranquilli, alcoolisti e morfinisti. — Visite miti da 8.30 a 12 ogni giorno.



TRICARICO BAGNOLI (Napoli)

Bagni termali cloruro - bicarbonato sodici 60 C.
TRICARICO - Bagni di mare con vasta spiaggia.
TRICARICO - Hôtel Pensione di 1.o ordine.



PROFUMO A

VIOLETTA

BORSARI & C.-PARMA



Lampadari - Lumi - Bracci

moderni, elegantissimi per luce elettrica
SUONERIE ELETTRICHE E PARAFULMINI
Chiedere Cataloghi illustrati alla Ditta
GIUSEPPE DALLE MOLLE
ROMA - Via Nazionale, 113 - presso P.za Venezia

# ULTIME NOTIZIE E INFORMAZIONI

## Speriamo non ce ne sia bisogno

Il *Corriere Mercantile* di Genova ha pubblicata una informazione, riprodotta anche da qualche altro giornale, la quale faceva balenare la prospettiva che una continuazione della situazione parlamentare attuale potesse finire per rendere necessario nientemeno che lo scioglimento della Camera.

Noi non sappiamo se tale informazione sia ben fondata. Per parte nostra però, considerando quanto una elezione generale col nuovo suffragio pesi sulla vita del Paese, non possiamo a meno di esprimere una speranza; e cioè o che un più sincero senso delle proprie responsabilità moderi l'azione violenta di una piccola minoranza sopraffattrice, o che almeno, in mancanza di ciò, la maggioranza della Camera sappia mantenere contro di essa una seria resistenza, che prima o dopo non potrà a meno di avere il sopravvento, rendendo inutili rimedi più gravi.

## La Regina e i Principi
### visitano l'Esposizione di Genova

Abbiamo da Genova, 27:

Questa mattina, poco dopo le 9, è entrata nel nostro porto la Regia Nave *Puglia* seguita dallo *yacht* reale *Yela*. Le due navi si sono attraccate al molo guardiano dei bacini.

Dalla *Puglia* è discesa la Regina insieme al Principe Ereditario e alle due Principesse Jolanda e Mafalda. L'accompagnavano il comandante della *Puglia*, Bonaldi, e una *bonne* inglese.

La Famiglia Reale è salita sopra un'automobile e si è recata a visitare l'Esposizione dove nessuno l'attendeva poichè la visita è stata fatta all'improvviso. La Regina ha accompagnato i figli prima al padiglione delle Colonie e poi al padiglione della Guerra e della Marina dando loro le spiegazioni del caso.

Si trovavano per combinazione nel recinto alcuni membri del Comitato i quali, appena accortisi della Reale visitatrice si sono affrettati ad ossequiarla. Intanto il pubblico che già numeroso si trovava alla esposizione, appena accortosi della Famiglia Reale le ha improvvisato una dimostrazione di simpatia. La Regina si è affrettata a far ritorno sull'automobile, poichè ella non aveva alcuna intenzione di fare una visita ufficiale. Infatti erano usciti semplicemente e famigliarmente. Però, dietro le insistenze dei membri del Comitato essa ha promesso che domattina ritornerà all'Esposizione, prima però che questa sia aperta e cioè quando non ci si trova il pubblico. Risalita in automobile la Famiglia Reale è andata al Palazzo dove si è fermata per la colazione.

## L'on. Luzzatti a Lodi
### Il cinquantenario di una banca popolare.

L'on. Luzzatti è partito stamattina alle 9 per Lodi, dove commemorerà domani Tiziano Zalli, il fondatore e direttore della prima Banca popolare in Italia.

× × ×

Ci telefonano da Lodi, 27:

Domani questa Banca popolare celebra il suo cinquantenario con l'inaugurazione di una nuova sede e lo scoprimento di un busto al compianto suo fondatore comm. Tiziano Zalli che sarà commemorato da Luigi Luzzatti nel teatro Gaffurio. L'on. Luzzatti, che fu maestro dello Zalli, venne già a Lodi nel 1864 ad iniziare l'istituzione.

Al discorso dell'on. Luzzatti assisteranno molti deputati. Sono già arrivati da Roma gli on. Rasneri, Pavia, Agnelli, Bignami ed altri. Moltissimi parlamentari hanno aderito.

Il Consiglio della Banca offre alla sera nel teatro *Verdi* un banchetto all'on. Luzzatti, al quale Lodi prepara solenni accoglienze.

## La nuova amministrazione di Milano

MILANO, 27, ore 12.

Ieri sera si è riunita la maggioranza consigliare per addivenire alla nomina della Giunta. La riunione ha avuto luogo con la esclusione della stampa. A mezzanotte ai giornali è stato mandato questo comunicato:

« La maggioranza consigliere si è radunata presieduta dall'on. Maino. Questi a nome della Commissione ha *riferito sulle* pratiche fatte per la scelta degli assessori ed ha esposti i criteri ai quali la Commissione si è informata. In seguito l'on. Maino ha comunicata la lista dei proposti per la Giunta che veniva approvata dall'assemblea. Essa è così composta: Caldara, sindaco; Filippetti, assessore anziano; Allievi, Brocchi, Ferri, Gay, Gentili, Gettardi, Sarteschi, Schiavi, Veratti, assessori effettivi; Boriosi, Corda, Crosti, Marangoni, assessori supplenti.

La maggioranza ha deliberato di rinviare ad altra seduta la scelta dei rappresentanti del partito nelle Opere pie e nelle Commissioni secondo i criteri decisi dall'assemblea della sezione e limitandosi a stabilire fin da ora il principio che i socialisti inscritti attualmente in carica debbono rimanere al loro posto.

## L'ostruzionismo a Montecitorio
### riprodotto a Torino... in una film

TORINO, 27.

Gli avvenimenti tumultuosi dell'altro ieri alla Camera hanno avuto a Torino, non una ripercussione, ma addirittura una riproduzione ed ecco in che modo. Da qualche tempo l'*Associazione della Stampa Subalpina*, assieme ad una nota casa cinematografica, sta eseguendo la fabbrica di una *film* di esclusivo carattere giornalistico. Essendo la *film* a beneficio della Cassa pia dei soci, i soci stessi vollero ambientare qualche scena con la propria persona, posando davanti alla macchina cinematografica. Ieri doveva avere luogo una riunione per la riproduzione di una tumultuosa seduta ostruzionistica alla Camera. Scena pensata già da tempo quando non si sarebbe mai immaginato il ripetersi di scene ostruzionistiche a Montecitorio. Ai giornalisti fu cosa facile... con i giornali alla mano, riprodurre le scene svoltesi nei giorni precedenti alla Camera, con una naturalezza da... provati deputati di estrema.

L'ampio teatro di posa della Casa era stato trasformato in un angolo dell'aula di Montecitorio, con molta fedeltà; ed il tumulto e l'ostruzionismo incominciò su tutta la linea, anzi su tutti i banchi; un noto critico lanciava inesorabilmente palline di carta contro la destra; un oratore parlava imperterrito e sorbiva zabaglioni; altri battevano le tavolette ed altri ancora facevano le boccacce; un collega volle spingersi troppo oltre nel far baccano; all'imprudente però non fu applicata la censura perchè il posto del Presidente era tenuto invece da un semplice *meteur en scene*, ma gli venne appioppata un'abbondante dose di pugni che il collega sopportò per amore di naturalezza e per beneficenza.

## La Direzione del Partito Socialista

Domattina si riunirà in via del Seminario la Direzione del partito socialista.

Contrariamente alle voci corse alla riunione parteciperà anche il direttore dell'*Avanti* prof. Mussolini. Vi saranno i due segretari politici Costantino Lazzari e Arturo Vella, e gli altri membri della Direzione avv. A. Della Seta e Zerbini di Roma, Barberis Francesco di Torino, M. Serrati di Venezia, C. Ratti di Milano, F. Smorti di Firenze, G. Prampolini di Brindisi, G. Santoro di Lecce, e la dottoressa A. Balabanoff.

Saranno specialmente oggetto di esame i recenti avvenimenti e le conseguenze dello sciopero generale anche nei rapporti della condotta della Confederazione del Lavoro, del gruppo parlamentare e della direzione dell'*Avanti!*

## Una commissione
### per l'elezione di Montegiorgio

La Giunta delle elezioni si è riunita stamane in seduta segreta ed ha deciso, per la elezione di Montegiorgio, di nominare una Commissione, composta degli on. Stoppato, Scalori e Bertarelli, relatore, per un supplemento d'istruttoria.

## I ferrovieri di Roma
### contro l'ostruzionismo

Al Presidente della Camera è pervenuto il seguente telegramma dei ferrovieri del Compartimento di Roma:

« I ferrovieri del Compartimento di Roma, plaudendo alla iniziativa dei colleghi del Compartimento di Reggio Calabria, protestano vivamente contro l'ostruzionismo persistente, che procrastina i miglioramenti economici per il personale delle categorie umili.

E fanno voti perchè l'opera illuminata del Governo e del Parlamento e la fermezza dei sani propositi della grande massa della laboriosa famiglia ferroviaria valgano a scongiurare al Paese altre ore tristi, che irresponsabili agitatori vanno preparando in nome delle organizzazioni professionali. »

(*Seguono più di cento firme*).

## Associazione postelegrafica
### che si stacca dalla Federazione

RIMINI, 27.

Si sono riuniti a Rimini due rappresentanti del Sindacato degli ufficiali d'ordine postelegrafici di Bologna e del Comitato di Pesaro per esaminare il *referendum* della classe. Il risultato di questo *referendum* è stato favorevole, con esuberante maggioranza, alla costituzione di un'associazione nazionale all'infuori della Federazione. Rassegnate le dimissioni dei due Comitati, venne costituito, con 4 membri di Pesaro e 4 di Bologna, un Comitato centrale e provvisorio, con sede a Pesaro; in attesa di un prossimo Congresso. La nuova associazione ha lo scopo di elevare moralmente e finanziariamente la categoria ufficiali d'ordine postelegrafici, che è rimasta inferiore alle altre dell'Amministrazione dello Stato.

## Navi da guerra americane a Napoli

Abbiamo da Napoli, 27:

Una divisione della squadra americana composta di due corazzate, alle 1 di stamane è giunta in porto. Dopo le salve di uso, il comandante della divisione si è recato al Comando in capo a far visita all'ammiraglio Cattolica, comandante il dipartimento.

## Il processo per l'attentato di Fiume
### L'operaio Bellelli condannato

VIENNA, 26.

— *A Fiume si è svolto il processo contro il regnicolo Arduino Bellelli, operaio, accusato dell'attentato della bomba al palazzo del governatore. Bellelli disse che tale Scipioni lo aveva istigato a commettere l'attentato promettendogli* 500 *corone. La Corte ha condannato Bellelli a tredici mesi di carcere ed alla espulsione.*

DUDAN.

## Per le tariffe doganali e i trattati di Commercio

A Roma, nella sede dell'Associazione fra le Società Italiane per Azioni, si è riunito giovedì scorso il Comitato Nazionale per le tariffe doganali e per i Trattati di commercio.

All'adunanza erano presenti i Presidenti del Comitato senatore Ettore Ponti e Carlo Esterle, vice-presidenti senatore Talamo comm. Allievi e comm. Graziani che presiede la Camera di commercio di Palermo. Erano pure intervenuti numerosi membri del Comitato fra i quali siedevano delegati di importanti Camere di commercio e rappresentanti autorevoli delle nostre attività economiche.

Il Presidente Senatore Esterle, dopo aver annunziato come i sigg. comm. Bocca, Goldmann e Falk per essere stati nominati trattati di commercio abbiano ritenuto di trattati di commercio abbiano ritenuto di non potere più collaborare al Comitato, dimostrò come l'appartenere all'uno e all'altro di questi enti non possa costituire alcuna incompatibilità, il Comitato avendo il proposito soltanto di integrare con le sue ricerche opportunamente documentate l'opera della Commissione reale.

Il Vicepresidente comm. Lorenzo Allievi riferì quindi circa l'ordine e i risultati del lavoro propostosi dal Comitato.

Riassumiamo brevemente: furono istituiti due uffici, uno a Milano che attende più specialmente allo studio delle industrie manifatturiere; l'altro a Roma per la parte riferentesi all'agricoltura e alle industrie connesse.

E in entrambi questi uffici hanno già avviata e condotta avanti l'attuazione del programma ad essi rispettivamente fissato. Attendono infatti alla elaborazione di monografie illustrative delle singole industrie e complessi di industrie, raggruppati possibilmente secondo le voci dell'attuale tariffa, che si segue come schema di indice classificativo. Appunto in tale intento l'ufficio di Milano ha già provveduto con l'edizione della tariffa doganale nella quale sono trasfuse e coordinate le disposizioni dei trattati in vigore e le voci del repertorio secondo il testo unico approvato con R. D. 23 dicembre 1913. Lo stesso Ufficio ha inoltre atteso e tutt'ora attende alla elaborazione delle singole monografie, di cui raccoglie gli elementi, oltre che da dati statistici anche da inchieste dirette e dall'efficace collaborazione delle Associazioni professionali dei singoli rami d'industria.

L'Ufficio di Roma, d'accordo con i principali sodalizi agrari, non ha soltanto definitivamente fissato le linee direttive del suo lavoro, ma questo ha già avviato alla preparazione di dettagliate monografie.

Aggiungeva poi il relatore: a quest'opera d'indagine analitica preliminare crediamo inoltre necessario il completamento dello studio delle cause ed elementi di carattere generale, che hanno influenza diretta nell'attività produttrice del Paese. I fenomeni demografici più salienti, le vicende dei salari, le tariffe e i noli sia ferroviari che marittimi, l'onere delle leggi e delle provvidenze sociali, la pressione tributaria formeranno argomento di separate monografie, affidate alle cure di specialisti e di valenti cultori delle discipline economiche.

La relazione del comm. Allievi ebbe il pieno consenso dell'Assemblea. A questa consentì quindi il senatore Ponti di dar lettura di un suo studio sull'indirizzo della politica commerciale. Lo studio compilato con sobrietà e dottrina ammirabili dell'illustre uomo costituisce una esposizione limpidissima delle tendenze che combattono intorno alla soluzione del vitalissimo problema della produzione nazionale in questo suo agitato e non felice periodo. Vi è contenuta così l'analisi delle contraddizioni e delle deficienze delle correnti opposte momentaneamente forse in un antiprotezionismo generico, come le vere richieste temperate e conformi alle reali esigenze dei produttori che si presentano ai sommi poteri dello Stato.

Per desiderio massimo dei presenti, lo studio del senatore Ponti sarà prossimamente dato alla stampa, offrendo importantissimo contributo, più che alle polemiche infruttuose, alle gravi decisioni da prendere.

L'adunanza potè così constatare come proceda attivamente l'opera del Comitato nazionale per le tariffe doganali e i trattati di commercio.

## Gli arresti in Ancona e provincia

ANCONA, 27.

Continuano in Ancona e in provincia gli arresti di persone denunziate all'autorità giudiziaria per reati di vario genere. In Ancona ieri ne sono state arrestate cinque, responsabili di rapina per aver fermato un contadino che passava per la Barriera Nazionale e portatagli via una damigiana di vino. Sono certi Pellegrini Medardo, carrettiere, Pilade Burattini ferroviere, Pigliapoco Augusto oste, Santarelli Romeo pescatore e Catena Ezio pittore.

Altri individui sono stati arrestati a Falconara Marittima. Fra questi è l'operaio delle ferrovie Angelo Mazzetta, membro del Comitato Centrale del Sindacato Ferrovieri, imputato di avere appiccato il fuoco ad un vagone in quella stazione, unitamente a certo Burattini Quinzio.

Gli altri arrestati sono Sturani Romolo, appaltatore dello scarico dei carboni alla Carbonifera Industriale Italiana; Bugoni Francesco, proprietario del Kursaal Diana; Gismondo Natale, muratore; Stacchiotti Oddo, manovale ferroviario e Gasparetti Cesare. Per Falconara sono stati emessi altri mandati di cattura, ma parecchi dei colpiti si sono dati alla latitanza. Tra questi vi sono persone molto in vista quali Ciucci, Gironzi e Balestra.

Anche per Chiaravalle sono stati emessi sette mandati di cattura; ma anche qui solo uno è stato eseguito contro certo Alfidoro Pauri, il quale è stato ieri sera tradotto in Ancona. Sono latitanti, tra gli altri, tre assessori di quel Comune e cioè due socialisti, Romeo Sterlacchini e Augusto Pignocchi, e un repubblicano Adolfo Martorelli, tutti molto noti per la loro opera di propaganda sovversiva.

Per quel che riguarda gli organizzatori della rivolta in Ancona, finora sono stati emessi soltanto i mandati di cattura contro Malatesta e Pedrini, entrambi latitanti, e contro il Nenni già arrestato. Il Consigliere di Corte d'Appello cav. Mastrocinque sta esaminando accuratamente tutte le denunzie trasmesse dalla P. S. ed attende denunzie specifiche contro gli indiziati di aver costituito l'associazione a delinquere nei vari rapporti generici. Si sa intanto che le denuncie di associazione a delinquere sono oltre trenta.

### I membri della Camera del Lavoro arrestati

Ore 14.

Una sensazionale notizia si spargeva in città fino dalle prime ore del mattino. Funzionari, agenti e carabinieri avevano dalle ore 3 alle ore 5, operato delle perquisizioni e fatti numerosi arresti.

Tra gli arrestati si trovano tutti i componenti la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro e cioè:

Umberto Travagli, guarda merci ferroviario; Enrico Pucci, pastaio; Ugo Dusquet, impiegato; Domenico Adorni, muratore; Pietro Sigilfredo Pelizza, segretario della Lega dei muratori; Cesare Stazi, calzolaio; rag. Salomone Levi, impiegato commerciale; Luigi Armellini, verificatore ferroviario; Enrico Casciani, falegname.

Tutti gli arrestati non hanno opposto la minima resistenza, anzi si sono mostrati rispettosi verso gli agenti. Sono state perquisite le rispettive abitazioni e sono state sequestrate numerose carte, giornali, ecc., che sono stati poi rimessi all'autorità giudiziaria.

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro è composta di undici persone: nove di queste, come si è detto, sono state arrestate e due sono fuggitive cioè il Pedrini che ha riparato a Lugano, e certo Boghi, muratore, finora irreperibile. Tutti gli arrestati sono imputati di associazione a delinquere, istigazione a delinquere e delitti contemplati dagli art. 246, 248 e 118 del C. P.

E' stato spiccato pure mandato di cattura contro l'avv. Oddo Marinelli, il quale, come ieri vi informai, è già riparato in Svizzera.

### La Casa del Proletariato perquisita

Quest'oggi, alle ore 13, funzionari, carabinieri ed agenti hanno fatto una minutissima perquisizione nei locali della Casa del Proletariato, dove era presenti pure gli onorevoli Bocconi e Pacetti. Tutte le carte, i registri, la corrispondenza trovata nei vari uffici sono stati impacchettati, suggellati e sequestrati. Cosicchè nei singoli pacchi sono stati collocati i rispettivi incartamenti appartenenti alla Camera del Lavoro, alla Lega dei muratori, dei tramvieri, del Sindacato ferrovieri, ecc. Gli oggetti reperiati sono numerosissimi e sono stati posti in parecchi sacchi. La perquisizione non ha dato luogo ad alcun incidente. Nella strada erano pochissimi curiosi. La gente passava senza quasi accorgersene anche perchè i carabinieri avevano avuto cura di socchiudere il portoncino d'ingresso.

La perquisizione è terminata poco dopo le 14. I numerosi sacchi caricati su di un carro sono stati trasportati in questura di dove verranno rimessi all'autorità giudiziaria.

Tutti i componenti il Comitato centrale del Sindacato ferrovieri hanno ricevuto lo avviso di denunzia dell'autorità giudiziaria in base all'art. 181 che contempla l'abbandono del lavoro.

### Niente sciopero a Ravenna

RAVENNA, 26.

Le Camere del Lavoro hanno pubblicato un manifesto col quale smentiscono la voce corsa che esse pensino a proclamare un nuovo sciopero.

### 400 ferrovieri denunciati a Napoli

NAPOLI, 26.

Anche a Napoli i ferrovieri che abbandonarono il lavoro sono stati denunziati all'autorità giudiziaria. I denunziati sarebbero, a quanto si dice, circa 400.

## Bollettino Militare

### Stato maggiore generale

Delmastro, maggiore generale a disposizione del Ministero delle Colonie con la denominazione di ispettore delle truppe coloniali della Libia, continua a disposizione del Ministero stesso lasciando la denominazione sopraindicata.

### Arma di fanteria

Tedeschi, tenente 1 fanteria, collocato in aspettativa.

*Sono collocati in posizione ausiliaria:*

Saltara, tenente colonnello 67 fanteria — Pavese, capitano 28 id. — Forlanini, id. 35 id. — Gagliano-Candela, id. 36 id. — Ludergnani, id. 6 bersaglieri — Cicatelli, id. 69 fanteria.

Zunini, maggiore 50 fanteria, collocato a riposo — Ricciardi, tenente in aspettativa, dispensato — Martinelli, colonnello comandante 19 fanteria, concessagli la medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri — Saputo, maresciallo 54 id., nominato sottotenente di fanteria — Sora, maggiore 6 fanteria, trasferito 92 fanteria — Travostin, id. 19 id., Id. 67 id., a domanda — Torrieri, capitano 66 id., Id. nel R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea — Moreno, id. aiutante campo brigata Salerno, esonerato dalla sopraindicata carica e trasferito 90 fanteria — Gabbio, id. 90 fanteria, nominato aiutante campo brigata Salerno — Cirillo, id. 15 id., Id. id. id. Savona — Ratti, id. 9 bersaglieri (comandato comando Corpo Stato maggiore), trasferito 2 bersaglieri cessando di essere comandato come sopra, a domanda — Caforo, id. 63 fanteria, Id. 10 fanteria, a domanda — Landi, id. 44 id., Id. 22 id., a domanda — Cerioni, id. 18 id. (comandato Scuola Militare), Id. 46 id. cessando di essere comandato come sopra, a domanda — Prampolini, id. applicato di Stato maggiore, comando Corpo Stato maggiore, Id. 60 fanteria, id. — Celebrini di S. Martino, id. 7 bersaglieri (comandato Ministero Guerra), Id. 2 bersaglieri cessando di essere comandato come sopra, a domanda — Fiorelli, tenente 19 fanteria (comandato Collegio Militare Roma), Id. Collegio Militare Roma (fuori quadro) — Gallo, id. 38 id., Id. 49 fanteria, a domanda — Ferrero, id. 5 alpini, Id. 28 id. — Accaputo, id. 85 fanteria, Id. 78 id., a domanda — D'Ortenzio, id. 3 id., Id. 32 id., a domanda — De Fraia, id. R. Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, cessa di appartenere al R. Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea e trasferito 56 fanteria.

### Arma di cavalleria

Pescetelli, tenente reggimento cavalleggeri « Umberto I », dispensato dal servizio — Giove, tenente reggimento lancieri « Vittorio Emanuele II » (comandato Corso tenenti anziani Scuola Applicazione di Cavalleria), cessa di essere comandato come sopra.

### Arma di artiglieria

Vialardi, tenente 3 artiglieria fortezza, collocato in aspettativa — Pettini, maggiore 16 artiglieria campagna, trasferito 36 artiglieria campagna — Garbasso, maggiore 19 id. id. (comando Ministero Guerra), cessa di essere comandato come sopra — Lapini, capitano 13 id. id., trasferito direzione artiglieria Roma — Castagnetta, id. a disposizione Ministero Guerra (comandato Ministero Guerra), cessa di essere a disposizione e trasferito 22 artiglieria campagna, continuando comandato come sopra — Matteini, id. 10 artiglieria campagna, collocato a disposizione Ministero Guerra e comandato 10 artiglieria campagna — Mauriello, id. 13 id. id., trasferito 2 artiglieria campagna — Dugone, id. 26 id. id., comandato Scuola Applicazione Artiglieria e Genio — Franceschi, tenente 26 id. id. (comandato Scuola Guerra), trasferito 27 artiglieria campagna continuando comandato come sopra — Maisano, sottotenente 6 id. id., Id. 10 id. id.

### Corpo sanitario militare

Scalia, capitano medico ospedale Messina, collocato in aspettativa — Grifi, tenente medico ospedale Venezia, dispensato dal servizio — Sinapi, l'aspettativa è prorogata — Bini, capitano medico 69 fanteria (comandato Scuola Applicazione Sanità Militare); De Marzo, id. 27 id. (id. id. id.); de Simone, tenente medico cavalleggeri di « Vicenza » (id. id. id); Valente, id. 3 alpini (id. id. id.); Chiabrera, id. 59 fanteria (id. id. id.), cessano di essere comandati come sopra — Viggiano, id. 7 alpini, trasferito 4 genio — Zuddas, id. 3 bersaglieri, Id. ospedale Torino.

### Corpo di commissariato militare

*Ufficiali di Sussistenza*

Toncelotto, sottotenente di sussistenza, dispensato dal servizio.

*I seguenti tenenti di sussistenza sono chiamati agli esperimenti di idoneità all'avanzamento a scelta:*

Galli Galile, direzione commissariato VI Corpo armata — Mainardi, id. id. X id. id. — Savina, direzione commissariato II Corpo armata.

### Corpo d'amministrazione

Fedozzi, capitano d'amministrazione, collocato in posizione ausiliaria — Blasc, capitano di amministrazione, collocato in aspettativa — Lena, tenente d'amministrazione, trasferito ospedale Milano — Cafaro, id. id., Id. reggimento cavalleggeri di « Monferrato ».

*I seguenti tenenti di amministrazione sono chiamati agli esperimenti di idoneità all'avanzamento a scelta:*

Fiordispini, direzione commissariato I Corpo armata (comandato battaglione aviatori) — Cecere, magazzino centrale Napoli — Pincelli, id. id. Torino — Santoro, Corpo invalidi e veterani — Mancardi, ospedale Torino — Gerardi, magazzino casermaggio Caserta.

### Corpo contabile militare

Amati, capitano contabile, trasferito reggimento cavalleggeri di « Foggia ».

ULTIME DI CRONACA

## Una scenata in Piazza S. Silvestro
### tra il marito e il rapitore della moglie.

Oggi una vivacissima scenata è avvenuta in piazza S. Silvestro. Ad un tratto, mentre la piazza era affollata di gente, due uomini dall'apparenza molto distinta, elegantemente vestiti, venivano a litigio. Il maresciallo maggiore dei carabinieri comandante la stazione Salaria, Michele Lo Pertico, il quale si trovava a passare, si è fermato un momento ed ha visto che i due minacciavano di passare a vie di fatto, insultandosi e tenendo testa vigorosamente l'uno all'altro. Allora è intervenuto e, con non lieve fatica, ha potuto persuadere i due a recarsi alla vicina regione di Trevi per mettere in chiaro le cose.

Uno dei due signori gridava:

— E' lui che dovete arrestare; mi ha rapito la moglie, l'ho denunziato alla questura di Genova e a quella di Torino.

E l'altro sghignazzava:

— Arrestare me? Neanco per sogno! Dovrebbero arrestare te!

Così fra gli insulti e i vituperi che i due continuavano a scambiarsi, con discreto sollazzo della folla che assisteva alla scenata, sono giunti alla sezione dei carabinieri di Trevi, ove sono stati interrogati.

Si è saputo così che l'uno aveva rapito giorni fa la moglie all'altro, a Genova.

Il marito ingannato aveva allora sporto regolare querela alla questura di Genova e a quella di Torino, e poi si era messo in giro per l'Italia con lo scopo supremo di scovare la coppia adultera per trascinarla sul banco dei rei.

Oggi ha finalmente trovato il suo rivale e lo ha affrontato risolutamente per consegnarlo in mano alla forza pubblica e fargli subire il relativo processo. Frattanto il marito ingannato e l'ingannatore sono stati trattenuti in attesa che da Genova giungano le disposizioni di quella autorità giudiziaria, alla quale è stato telegrafato.

I due, più tardi, sono stati rilasciati.

I carabinieri vogliono logicamente accertare che quanto afferma il marito ingannato risponde a verità.

La moglie è a Roma, ma non è stata ancora rintracciata.

## Per il Porto di Pesaro

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato la costruzione di una tettoia per ricovero delle merci nel porto canale di Pesaro.

## REGIO LOTTO
### Estrazioni del 27 Giugno 1914

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano | 81 | 73 | 44 | 40 | 15 |
| Firenze | 54 | 89 | 15 | 73 | 60 |
| Roma | 44 | 75 | 4 | 45 | 35 |
| Torino | 44 | 45 | 62 | 76 | 78 |
| Venezia | 76 | 55 | 46 | 30 | 48 |

## Bollettino meteorologico
### del 27 giugno 1914

In Europa la pressione massima è di 771 sul basso piano Germanico, minima di 756 sull'Islanda.

In Italia, nelle ultime 24 ore, il barometro è quasi stazionario sull'alto e medio Adriatico, salito altrove, fino a due millimetri, sulla penisola Salentina; la temperatura è lievemente aumentata sulle isole e località settentrionali, quasi stazionaria altrove; cielo nuvoloso sulle regioni alpine e Sardegna, vario sulla costa Azzurra e Val Padana, sereno altrove.

Stamane: cielo sereno sul versante Adriatico, vario altrove, mare agitato sulle coste pugliesi.

Barometro: 768 sulle regioni settentrionali, 764 sull'estremo della penisola Salentina.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali: venti moderati del quarto quadrante, cielo sereno, temperatura elevata. Sulle regioni appenniniche: venti moderati interno a tramontana, cielo vario, temperatura elevata. Sul versante adriatico: venti moderati interno a greco sulle alte e medie regioni, alquanto forti altrove, cielo vario, temperatura stazionaria, mare agitato sulle coste salentine. Sul versante tirrenico: venti moderati intorno a maestro, cielo vario, qualche pioggerella specie sulle medie e basse regioni, temperatura stazionaria, mare agitato sulle coste sarde. Sul versante jonico: venti forti del primo quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare agitato. Sulle coste libiche: venti quasi forti del terzo quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato.

ROMA. — Barometro a mezzodì: 765.5 — Termometro centigrado: massima 28.3; minima 17.4 — Umidità: relativa 27; assoluta 7.12 — Vento a mezzodì: S. W. — Stato del cielo: 1/4 nuvolo.

*Domenica 28 Giugno* — S. Leone II.

Levata del sole ore 4.29. Tramonta ore 19.47. Nasce la luna ore 9.35. Tramonta ore 23.0. (Primo quarto, il 30).

Ave aria: Ore 20.15.

## Associazione fra le Società Italiane per Azioni

Ieri si tenne a Roma un'assemblea straordinaria degli inscritti all'Associazione fra le Società per Azioni.

L'adunanza, presieduta dal senatore Esterle, ebbe intervento di un numero notevolissimo di delegati delle Società associate.

Si discussero successivamente i temi seguenti: voti sulla riforma parziale del Codice di Commercio; per la riforma del Consiglio Superiore del Lavoro; circa una proposta di legge concernente i riscatti di concessioni di servizi di pubblica utilità.

Larga e minuta si svolse la discussione sopra i singoli argomenti.

Circa la riforma parziale del Codice di Commercio fu mosso speciale invito alla Presidenza onde insista presso il Governo affinchè, in conformità delle promesse precedentemente ottenute, sia almeno presentato un progetto di legge modificante le attuali disposizione circa il recesso dei soci nel caso di aumento di capitale e circa la maggioranza richiesta per l'emissione delle obbligazioni.

Riguardo al Consiglio Superiore del Lavoro, fu approvato, dopo ampia discussione, su Relazione dell'avv. Gino Olivetti, un ordine del giorno con il quale, vista la inadeguata partecipazione data nel Consiglio alla classe padronale, considerato che la riforma di esso, concordemente reclamata dalle parti interessate e riconosciuta imprescindibile dal Consiglio stesso, non potrebbe essere oltre differita senza aggravare gli inconvenienti che tuttodì nascono dall'attuale sua costituzione, fece voto perchè tale riforma venga sollecitamente attuata in guisa da rispondere alle giuste esigenze delle classi padronali ed operaie: le sole che abbiano vero e diretto interesse alla soluzione delle questioni sottoposte alla competenza del Consiglio medesimo.

Circa poi i progetti di legge presentati pel riscatto di ponti soggetti a pedaggio, su relazione dell'avv. Reyna, espresse il voto che anche in materia di riscatto di concessioni come di statizzazione e municipalizzazione di servizi pubblici non vengano dal Governo e dal Parlamento accolte proposte che, sotto qualsiasi forma, possano menomare i principi fondamentali della inviolabilità della proprietà privata.

Il Presidente senatore Esterle diede poi relazione del lavoro già compiuto dal Comitato Nazionale per le tariffe doganali e per i Trattati di Commercio, alla costituzione del quale ha attivamente partecipato l'Associazione fra le Società Italiane per Azioni.


## Alti Forni, Fonderie e Acciaierie di Piombino
### SOCIETA' ANONIMA

Sede in Firenze — Capitale L. 22.000.000

Dal 1.o luglio 1914 sarà pagabile la cedola N. 15 (quindici) delle obbligazioni ipotecarie 4 1/2 0/0 della I e II serie, e la cedola N. 13 (tredici) di quelle delle III, IV e V serie, in ragione di L. 11,25 per obbligazione presso le Sedi e succursali delle seguenti Banche.

Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Società Bancaria Italiana — Banco di Roma — Soc. Italiana di Credito Provinciale — Banca Veneta di depositi e conti correnti Venezia — Cassa Credito di Nisso in Genova — Zaccaria Pisa Milano — Banca Feltrinelli Milano — M. Bondi & Figli Firenze e Genova — A. Grasso & Figlio Torino — Nast-Kolb & Schumacher Roma — Banque de Paris e des Pay Bas Paris.

Firenze, 25/6/1914.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE


## LE BORSE

### BORSA DI ROMA - CHIUSURA
### 27 Giugno 1914

| Nominale | Dividendo | Compenso fine giugno | TITOLI | Quotazione fine luglio 26 giugno | 27 giugno |
|---|---|---|---|---|---|
| 100 | 1 75 | — | Ren. 3 1/2 cons. ... | 98 65 | 98 97 |
| 100 | 1 75 | 97 45 | Ren. 3 1/2 1/2 fine or. | 97 25 | 97 [illegible] |
| 100 | 2 40 | 68 50 | Ren. 3 % cons. ... | 68 50 | 68 [illegible] |
| 500 | 5 70 | 384 — | Obbl. ferroviarie | 380 — | 368 — |
| 500 | 48 — | 1374 — | Az. Banca Italia | 1385 1/2 | 1388 — |
| 500 | 24 — | 548 — | » Ist. It. Cred. Fon. | 548 — | 541 — |
| 500 | 45 — | 752 — | » Banca Comm. . | 747 — | 743 — |
| 500 | 30 — | 520 — | » Credito Ital. ... | 519 — | 519 — |
| 100 | 6 — | 92 — | » Banco di Roma | 91 1/2 | 91 — |
| 100 | 4 — | 91 — | » Bancaria Ital... | 91 — | 91 — |
| 100 | 12 — | 151 — | » Probank ...... | 161 — | 159 — |
| 500 | 35 — | 537 — | » Meridionali .... | 537 — | 538 — |
| 500 | 6 — | 228 — | » Mediterranee... | 227 — | 227 — |
| 200 | 20 — | 250 — | » Rubattino..... | 297 — | 300 — |
| 175 | 7 50 | 160 — | » Tram. Roma .. | 160 — | 160 — |
| 500 | 90 — | 1800 — | » Acqua Marcia.. | 1800 — | 1800 — |
| 500 | 20 — | 876 — | » Gas di Roma... | 880 — | 825 — |
| 500 | 20 — | 278 — | » Sicula Imp. El. | 282 — | 282 — |
| 250 | 14 — | 234 — | » Condotte...... | 235 — | 236 — |
| 500 | 80 — | 1304 — | » Terni ........ | 1277 — | 1275 — |
| 250 | — | 154 — | » Savona ....... | 151 — | 151 — |
| 180 | — | 204 — | » Elba ......... | 202 — | 201 — |
| 300 | 12 50 | 286 — | » Ansaldo....... | 283 — | 283 — |
| 100 | — | 104 — | » Ferriere...... | 103 — | 103 — |
| 200 | 8 — | 108 — | » Metalli ...... | 108 — | 108 — |
| 100 | 5 — | 76 — | » Piombino ..... | 76 — | 75 — |
| 100 | — | 12 — | » Antimonio ..... | 12 — | 10 — |
| 100 | 7 — | 192 — | » Montecatini ... | 188 — | 188 — |
| 250 | 15 — | 206 — | » Immobiliari.... | 209 — | 200 — |
| 100 | 3 50 | 84 — | » Beni Stabili... | 186 — | 184 — |
| 100 | 8 — | 93 — | » Imprese fon. | 90 1/2 | 90 — |
| 200 | 2 50 | 94 — | » Rendite F. ... | 93 1/2 | 93 — |
| 500 | 30 — | 554 — | » Carburo...... | 550 — | 550 — |
| 150 | 21 — | 430 — | » Korka........ | 430 — | 420 — |
| 100 | 6 — | 116 — | » Azoto........ | 115 1/2 | 118 — |
| 70 | 4 20 | 67 — | » Soda......... | 67 — | 67 — |
| 100 | 10 — | 186 — | » Concimi romani | 186 — | 187 — |
| 50 | — | 48 — | » Forni Elettrici | 40 — | 40 — |
| 100 | 6 — | 67 — | » Zuccheri rom.. | 67 — | 67 — |
| 100 | 7 20 | 111 — | » Molini Pantan. | 111 1/2 | 111 — |
| 100 | 22 — | 290 — | » Zucchero ind... | 280 — | 280 — |
| 500 | 27 50 | 368 — | » Eridania ..... | 368 — | 365 — |
| 200 | 5 — | 131 — | » Fondi Rustici.. | 131 — | 130 — |
| 25 | 2 20 | 84 — | » Marconi ..... | 70 — | 70 — |
| 25 | 10 — | 245 — | » Cines ....... | 245 — | 245 — |
| 50 | — | 105 — | » Risanamento .. | 103 — | 100 — |

CAMBI

| | | |
|---|---|---|
| Parigi ........ | 100 20 | 100 25 |
| Londra ........ | 25 27 1/2 | 25 25 |
| Berlino ........ | 123 35 | 123 15 |


OLINDO MALAGODI - Direttore.

DOMENICO VENTRIGLIA, gerente responsabile.



S. di P. COEN & C.

Tritone, 36

ACCAPPATOI COSTUMI DA BAGNO

CAMICIE PER UOMO
MODELLI SPECIALITA' PER SPIAGGIA E CAMPAGNA

PREZZI FISSI MITISSIMI

Questo rimedio che previene e guarisce in modo sicuro i MAL DI MARE ed il MAL DI TRENO, è stato provato sulla Manica e sui Mari d'Irlanda e Baltico, da rappresentanti dei più grandi giornali di Londra che ne riconobbero l'infallibile efficacia nella prevenzione o nella guarigione del Mal di mare.

MOTHERSILL RIMEDIO CONTRO MAL DI MARE

Esso ricevette ugualmente delle attestazioni di Reali, delle Nobiltà, di Dottori, Farmacisti, Ufficiali dell'Esercito e della Marina. Assolutamente innocuo e non produce alcuna Contro-Indicazione. In vendita in tutte le farmacie in scatole grandi e piccole.

MOTHERSILL REMEDY CO. Ltd. 19 Via S. Vittore al Teatro, MILANO

GUARIGIONE GARANTITA o RESTITUZIONE del DANARO

# AVVISI ECONOMICI

## Avvisi d'indole commerciale

**10 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50**

**CINEMATOGRAFI.** Chiedete catalogo Roatto Venezia, qualunque impianto anche senza luce elettrica. 7101

**COMPRO** contanti qualunque partita occasione qualsiasi genere ovunque Italia. Segretezza scrupolosa. Tessera 46796 posta Roma. R-18-62124

**NASTRI** per qualsiasi sistema macchina per scrivere Unicolori L. 2 — Bicolori L. 2.50 — Carta carbonata primissima qualità L. 6 e 8 cento fogli. Tamponi Yost L. 7 ciascuno. Accessori qualsiasi apparecchio riproduzione prezzi mitissimi. Gallina, Mercede 11, Roma. Cercansi produttori. 20-2470

**OFFRESI** lucroso impiego senza trascurare la propria professione a tutti i Maestri Elementari dell'Italia centrale meridionale e isole. Scrivere al Sig. Pietro Giusti, Città di Castello (Perugia) 28-2753-R

## Annunzi vari

**10 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50**

**CESSIONI** quinto. Governativi, Comunali, ecc. liquidazione immediata, condizioni eccezionalissime. Banco Italiano, Capo le Case 56 telefono 10-943. R-16-33178-R

**MEDAGLIONE** — ciocca capelli sommo Bellini, posseduto illustre famiglia vendesi solo amatori. Scrivere 10234 Haasenstein e Vogler Firenze. 2767

**PIAZZA VENEZIA** (Palazzo Assicurazioni) Bellissimo appartamento undici camere, due ingressi due ascensori, luce elettrica, termosifone, tutte comodità moderne, specialmente adatto Ufficio Commerciale, studio professionista, Circolo, Associazione. Rivolgersi portiere via dei Fornari. R-32-62137

## Matrimoniali

**15 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50**

**VENTIDUENNE** ricco gentiluomo calabrese, sposerebbe signorina costante diplomata Farmacia anche senza dote. Gelsomino Posta Napoli. 2763

## Villeggiature, luoghi di cura

**15 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50**

**A VALLEVIOLATA,** altitudine 450, stazione tramviaria Castelli, un'ora da Roma, vendesi modernoVillino Giulia, comfort moderno, grande giardino, lire trentamila anche frazionabili. Rivolgersi ivi guardiano Alessandro. R-27-33155-R

**AFFITTASI** Civit.vecchia 1. piano villino sul mare, 5 camere, cucina acqua potabile, prossimo stabilimento, 1 kilometro città. Omnibus Trattative Rosi, Lungotevere Mellini 10, Roma. R-24-33258-R

**ANZIO** — affittansi grandi locali terreni centralissimi, appartamento. Casa Magni, Molo. R-10-62311

**BAGNI** di mare. Santa Margherita Ligure. Imperial Palace Hotel. Prezzi moderati facilitazioni per famiglie. 2619-R

**CAPRAROLA** affittansi appartamenti bene arredati prossimo bosco. Informazioni farmacia Moretti Via Volturno Roma. R-13-62392

**FRANCAVILLA** a Mare affittasi primo piano villino sul mare. Carpi. Portoghesi 18. R-12-33287

**MONTEPULCIANO,** Affittasi mobiliato primo piano palazzo signorile. Rivolgersi Pinzuti, Montepulciano. 9160

**ROCCADIPAPA** villa signorile acqua potabile grande bosco giardino fittansi due piani mobiliati, 7 vani ognuno. Pocek Nazionale 255. 18-62169-R

**SANTA MARINELLA.** Affittasi villino 5 camere cucina bellissima esposizione, rivolgersi via Anima, 43, Roma. R-14-62074

**VILLEGGIATURA** affittasi eleganti Villini mobiliati giardino acqua luce. Dirigersi proprietario Ezio 44 Roma ovvero Villa Gemma Piazza Catena Genzano. R-19-61630

**VILLINO** 16. 10 ambienti signorilmente mobiliati posizione splendida affittasi Parrucchiera Coccovilli Aquila. 2744

## Medicina, Igiene

**10 Centesimi per parola — Minimo L. 1**

**TUBERCOLOSI,** bronchitici, asmatici, volete guarire? Domandate libro gratis: Valenti, Galleria, 201. Bologna. 2377

## Occasioni (Oggetti vari, offerti o domandati)

**15 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50**

**A. Cavallino** morello distinto — Piccola Ponj velocissima — Varie carrozze, carrozzini, finimenti usati. Vendesi occasioni. Colosseo 23. R-10-33050-R

**MOTO** Humber tremasse cambio Debrayage ottima occasione vendesi subito causa partenza prezzo buono Galliano Cavour 110. R-16-33349-R

**OCCASIONE** splendida Automobile Bianchi quasi nuova 30 H P, carrozzeria lusso, vendo causa partenza prezzo convenientissimo. Todeschini, via Antonio Guattani, angolo Nomentana dalle 1 alle 5. 25-33396

**PIANOPIANOLA** primaria fabbrica Americana, 65, 88 note, nuovissimo, liquido Due Macelli 102. R-12-33[illegible]-R

**TOILETTES** eleganti sarti parigini cedonsi causa lutto improvviso. Rivolgersi Lamperini Castelfidardo 31 interno 10. R-14-33347

**VENDESI** vera occasione Milord inglese Charette Ferretti ottimo stato gomme Piazza Mattei 10. R-13-62280

## Acquisti e vendite

**10 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50**

**A. CASE VILLE,** Villini tenute vendonsi, favorevolissime occasioni per villeggiatura. Chiedere gratis elenco: Direzione «Giornale Proprietario» via Muratte 53. Roma. R-20653811

**BAR** Caffè cedesi ottima posizione 3.000. Bassi S. Silvestro 90. R-10-62339

**GRANDE** fabbrica biscotti, macchinario accessori, molta clientela ingrosso città provincia cedesi affare lucroso Panisperna 101 Francolini. R-16-62404

**VENDESI** subito in Cantiere di Formia (Provincia Caserta) macchinario, utensili e attrezzi in genere per costruzioni e perforazione meccanica ad aria compressa, locomotive, vagoni e binario. Chiedere elenco Impresa Spadari, Formia. 31-8756-R

**VIALE** Angelico vendesi vasto terreno con casa con raccordo ferroviario, adatto stabilimento industriale, Villini, Casa civile, Lawn-Tennis. Dirigersi Obliegth, Propaganda 27. R-21-62623

**VILLINO** con giardino e casi d'acquistare o prendere affitto, quartieri: Prati, Ludovisi, o Pinciano. Esclusi mediatori. Informazioni dettagliate, scrivere Mariani Pietro, Balbo 39. 23-62356

**VILLINO** signorile, con giardino, posizione invidiabile, 20 vani comfort moderno, ingresso servizio. Via Varese 6, affittasi o vendesi. Visibile ore 11-12 e 16-18. R-25-62402

## Capitali, Società, Cessioni Aziende

**15 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50**

**AFFARE** serio pronto sistemarsi Provincia. Cercasi socio lire 25.000. Industria lucrosa. Amministrazione impianti elettrici già uno funzionante. Mensili pronto, divisione utili. Esclusi mediatori. Scrivere permesso d'armi 775 posta. Ceccano. 30-[illegible]-R

**200** cercansi subito restituzione mensile buonissimo interesse garanzie prim'ordine. Ricevuta 33364, posta. R-13-33364

## Appartamenti, Locali, Negozi d'affittare

**10 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50**

**A. A.** Affittansi famiglie distinte appartamenti signorili quattro grandi camere, ingresso, camerino, bagno munito comfort moderno, corridoio, cucina, gas, luce elettrica, esposizione levante, mezzogiorno, ponente, più alta posizione Roma, panorama incantevole, vista mare, via Leonardo da Vinci, angolo via Ruggero Bonghi. Trattative Carcani, via Giusti 22. R-46-9028-R

**A. A.** Appartamento signorile fittasi via Cavour 101 angolo S. Maria Maggiore, piano terzo, sei camere, corridoio, cucina gas, luce elettrica, bagno completo comfort, esposizione levante mezzogiorno. Trattative: Carcani Giusti 22. R-31-9062-R

**AFFITTASI** garage per otto automobili via Dogali 5. R-8-62080

**AFFITTASI** mezzanino scala indipendente sei camere cucina cantina 130 Collina 36. R-10-33014-R

**AFFITTASI** appartamento 6 camere, stanza bagno, corridoio, cucina, via Collina 24. R-11-62403

**DISTINTA** famiglia con due fanciulli cerca cameriera possibilmente forestiera parlante francese o tedesco. Scrivere o dirigersi portiere Ezio 34. R-19-33048

**FORO TRAIANO 1.** Palazzo Roccagiovane. Dieci grandi vani piano terzo. Via Carrozze 3, finestre S. Carlo al Corso dieci vani piano secondo Piazza Farnese 44 sei vani cucina piano terzo; Tre vani cucina piano quarto. Via della Salara 21 grande locale metri quadri 250 piano primo, laboratorio magazzino. Trattative: Foro Traiano 1. R-52-32979-R

**PIAZZA** Spagna 71, subito appartamento quattro, cinque camere, cucina, secondo, terzo, quarto piano 130 a 175. R-16-62217

**TRITONE 46** affittasi 2 appartamenti grandi anche divisibili uso ufficio o abitazione. R-12-33314-R

**VASTI** locali terreni affittansi piazza del Biscione 89, presso Pisani. R-10-33267-R

**100** mensili, 7 stanze, cucina grande, ingresso, corridoio, 2 stanzini, via Cadorna 129 (Quintino Sella) cedonsi fine luglio causa improvvisa partenza, esclusivamente impiegati Stato. Rivolgersi portiere. R-23-33190

## Camere mobiliate e Pensioni

**10 Centesimi per parola — Minimo L. 1**

**A.** Affittasi camera mobiliata. Ottaviano 13 scala prima int. 1 R-10-33337

**CERCASI** camerette pensione in famiglia per irreccepibile Signorina Aracoeli 57, telefonare 75-39. 12-33312

## Lezioni, Scuole e Collegi

**10 Centesimi per parola — Minimo L. 1.**

**CORSI** estivi. Lingue straniere. Lezioni particolari. Metodo pratico rapido. Berlitz School, via Nazionale 114. 14-2639-R

**DISTINTA** maestra tedesca, francese, italiano, cerca distinta famiglia per vacanze per la campagna. Scrivere G. 48 Haasenstein e Vogler. 18-62389

**INGLESE,** lezioni impartite da Londinese 12 particolari lire dodici. H. P. 22, posta. R-13-62057

## Offerte d'impieghi privati

**10 Centesimi per parola — Minimo L. 1**

**AZIENDA** primaria cerca impiegato mansioni contabilità segreteria, stipendio 3600 aumentabili. Non occorre cauzione. Scrivere Casella postale 489 Roma. 18-9102

**CORRISPONDENTE** fotografico retribuito cercasi città Italia e Colonie. Indirizzare domande con referenze. Agenzia Giornalistica Italiana. Per l'Inghilterra, 30, Finesbury Park Rd., London. 2765

## Domande d'impiego

**5 Centesimi per parola — Minimo L. 1**

**DAME** distinguée, caractère gai et devoué cherche place pour diriger intérieur ou dame compagnie personne âgée. Ecrire et références prés le Consolato Svizzero — Torino Corso Siccardi, 26. 2704

**DISTINTA** istitutrice tedesca, Berlino, diplomata, parlando perfettamente inglese francese accompagnerebbe signora famiglia distinta mesi estivi. Scrivere G. 119 Haasenstein e Vogler. 20-33338

**CORRISPONDENTE** ventiduenne, dattilografo abilissimo, bella calligrafia, presenza, lunga residenza grandi amministrazioni Settentrionale, pratico contabilità, tutti lavori ufficio, occuperebbesi subito. Primarie referenze. Tessera 7720, posta. R-24-33368-R

**500** regalo a chi procurami impiego aiuto cassiere fiduciario segretario referenze garanzie mensile minimo 200, scrivere libretto ricognizione 123236 posta. R-20-62426

## Corrispondenza

**10 Centesimi per parola — Minimo L. 1**

**CHERUBINO 6.** Sii benedetta per tanto sorriso d'amore. 10-9101

**CICOGNA** — Fedelissimo amoti, pensoti sempre uguale intensità. Muoio desiderio rivederti. 9099

**BIANCOFIORE** — Annoierati di me? Non altro da dirmi? Me ne vuoi? Come? Fino a qual punto? Infiniti b... desiderati darti come non sai. Tuo. 24-33372

**FEDE** — 25 — Ieri scrissi altrove. Finalmente leggo, b. tue parole! Quel giorno io pure come te. Domani leggerò. Tanto tua! 20-9093

**FLORA FO....** Inviatele cinque lettere senza riscontro; sua cortesia inducemi dubitare dispersione. Scongiurola scrivermi, indicandomi altro indirizzo per risposta. Attenderolla domenica 26 Pincio, solito viale, diecimezzo per parlarle. Caso impedimento pregola darmi altro appuntamento. Floreal seguito numero.

**ISIDE** — Sei ingiusta meco. Tua addoloronmi. Attendo subito conoscere cosa occorreti. Carezzovi entrambi. 9110

**LT.** Impossibilitato darti informazioni questo mezzo ho diretto posta Maria seguito mio Cognome. Perdonami. Informami ritiro. B... 15-9096

**MONACHELLA VIZIOSA** — Tornato dopo lunga assenza fiducioso vederti ricado in tormentoso dolore. Tue condizioni, almeno apparentemente immutate, rendomi pazzo! Coraggio, mio tesoro, torneranno giorni lieti pieni di sole, di sorrisi, di tenerezze intime che faranno dimenticare grandi tue sofferenze, lungo insopportabile distacco. Se caro può esserti mio amore sappi che adoroti invocati come madonna. Ritorno. 40-9104

**UNIONE** — Partito amareggiato — Forse tuo amore finito? Vorrei pur sapere qualche cosa. Se credi scrivimi. 15-33246

**VITTORIA** — Partii immediatamente tutto mi indispettiva, mi annoiava Elia mi ha completamente assorbito non sono più capace di nulla. Ella rappresenta tutto per me, potrò avere la speranza di essere almeno qualche cosa per Lei? Sono felice però sapendola tranquilla. Vorrei poterle scriverle a lungo, è possibile? La b... con tutta l'anima. 55-9106

**ZG.** — Invano attesi da parte sua dei semplici saluti. Io però che non dimentico Le invio i più cari. R. 20-33343

**12 GIUGNO** — Privo tua lettera soffro. Comprendo impossibilità confido tuo costante amore, come perenne è il mio. B.... appassionati Tuo per la vita. 9097

**5 AGOSTO. L.** — Ringraziotì cordialmente dell'affettuosissimo telegramma. Ricevesti lettera, telegramma. Ricevesti fotografie? Complicazioni impediscontì scrivermi lettere, rassicurandomene? Sperando riceverne subito, lungamente, invioti affettuosissimi... pensieri d'amore inestinguibile. 9098

**3918.2** — Spero riuscire nell'intento, che è comune desiderio, sempre tuo. 9105

**1907** — Non cesso scrivere senza tue notizie ero inquieto temendo salute grazie lettera ricambioti affetto immutabile scriverò. 9109

---

LEGGETE L'ATTUALITÀ — La grande rivista illustrata

---

**ALBERGO BOCCACCIO**

(Presso P. Spagna), Via della Vite, 93. Camere da 150 in più - Luce elettrica.

---

INGEGNERI COSTRUTTORI PER

**FOTOGRAFIE**

edifici interni, ecc., si rivolgano

**Studio F.sco REALE**

Corso Vitt. Eman. 24

---

# TUBERCOLOSI

Il «Panergon Scopelliti» nuovo preparato risolvente antitubercolare, è il più attivo per la vera guarigione. (Prof. Senatore De Renzi Caporali - Capozzi ecc.) Vendita esclusiva nella Farmacia Dott. Bellavite, via Cavour 240-44, Roma. Prezzo della cura completa di un mese L. 30.

---

STABILIMENTO di

**Avicoltura Fratelli GRILLI**

— FIRENZE —

*Via Ghibellina, 100*

Polli - Piccioni - Palmipedi - Uccelli - Coni - Gatti - Scimmie

*Cataloghi gratis a richiesta*

---

1 ora da Genova — Treni diretti — Centro Escursioni — Grandi Stabilimenti — Acqua pulitissima — Clima buonissimo

BAGNI DI MARE

# RAPALLO

RIVIERA LEVANTE

**ALBERGHI** (Ordine Alfabetico)

Grd. Hôtel Europa
Imperial Palace Hôtel (Staz. S. Margherita)
Hôtel Marsala
Pension Miramare & Ristorante
Grd. Hôtel Moderne
New Kursaal Hôtel - Kursaal Casino
Park Hôtel Helvetia
Grd. Hôtel Royal
Pension Rosa Bianca & Restaurant
Grd. Hôtel Savoia & Pension Riviera Splendide
Hôtel Select & Restaurant
Pension Villa Carlo
Pasticceria Internazionale
Pasticceria Croce
Caffè Roma
Stabilimento Bagni Balilla

---

# Bagni delle Acque Albule

## (presso TIVOLI)

**a soli 45 minuti di Tramway da Roma**

**Acqua Solfurea, Carbonica, Magnesiaca, Sodica, ecc.**

alla costante temperatura naturale di 24 gradi.

Bagni in **camerino** ed in **vasconi da nuoto**.

Bagni **solfurei caldi** fino a 40 gradi.

# INALAZIONE

Biglietti cumulativi col **Tramway a Vapore ROMA-TIVOLI**

| | | | I classe in Tram | II classe in Tram |
|---|---|---|---|---|
| **Prezzi da ROMA** | Per bagno | in vascone | L. 2.20 | 1.80 |
| | „ | in camerino | » 2.80 | 2.40 |
| | „ | caldo | » 3.00 | 3.20 |
| **Prezzi da TIVOLI** | Per bagno | in vascone | » 1.10 | 0.90 |
| | „ | in camerino | » 1.40 | 1.20 |
| | „ | caldo | » 2.00 | 2.40 |

Compresi il trasporto in tramway, il bagno e la biancheria.

**RISTORANTE a prezzi convenienti**

L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.05.

Lo stabilimento prende anche **CANI** in cura.

---

# AI Padri Tormentati

Siete responsabili della salute dei vostri figli. Pensate dunque alla vostra responsabilità, pensate al dolore che avreste, se per aver trascurato di rigenerare, di fortificare il sangue dei vostri figli, li perdeste.

La crescenza, la formazione consumano il sangue dei maschi e delle femmine. Se non rimpiazzate gli alimenti che l'organismo prende in gran quantità nel sangue, questo si impoverisce ed il bambino deperisce. Le malattie micidiali dei bambini sono l'anemia, la clorosi, causate dalla povertà del sangue. I parenti prudenti ed accorti hanno sempre sotto mano il rimedio più efficace contro le malattie, le

# PILLOLE PINK

*Aggiungiamo una prova alle numerose prove già date.*

Il Signor Guerra Paolo, abitante ad Angela (Como), Via alla Rocca, 8, scrive:

« Ho il piacere di informarvi che mia figlia Teresa è stata molto bene guarita dalle "Pillole Pink". Da qualche tempo la bambina non era in buona salute. Era pallida, i suoi occhi erano lividi, le labbra pallide. Sempre triste, si lamentava continuamente della sua debolezza e di mali di testa. Ho fatto prendere alla mia bambina le Pillole Pink. Queste pillole hanno dato ottimi risultati e mia figlia ha ritrovato una salute perfetta. »

---

# AutoPiani

INSUPERABILI

(I Piani del XX Secolo)

*Specialità*

Premiata Ditta

**SORELLE VENTURI**

Antica Casa di Fiducia

ROMA - Corso Umberto 3[illegible]

---

# MELUBRIN

IN TAVOLETTE

**innocuo, superiore ai preparati salicilici**

Con effetto sicuro si adopera contro le malattie reumatiche come: reumatismo articolare, muscolare, sciatica, lombaggine, ecc. Scatolette originali d'alluminio con 10 tavolette di 1 gr. - Da 3 a 6 tavolette nelle 24 ore. - *Società Italiana* Meister Lucius e Brüning - Milano - Via Mario Pagano, 44.

---

# BANCA GUIDO TOLUSSO

*Menzione onorevole fra gli istituti di Previdenza*

Anno XXXIX dalla Fondazione.

MILANO - N. 12, Via Gardone, già S. Geroiamo

**INFORMAZIONI COMMERCIALI**

La **Sezione informativa** dell'Istituto, sorta prima del genere in Italia nel 1875 ha saputo accapararsi a fiducia del commercio nazionale e straniero grazie alla serietà, precisione e coscienziosità del suo lavoro. — **La Sezione Legale** fondata nel 1878 esplica specialmente la sua azione nel

**RICUPERO di CREDITI**

in Italia ed all'estero anche a **forfait** senza rischio di spese pel creditore. Assume anche il patrocinio di cause civili commerciali penali. — Distinti avvocati la rappresentano sulle piazze dove esiste sede di Tribunale. — Gratis a richiesta Programma e Regolamento. Scrivere Riparto B

---

# RIVOLUZIONE!

## Occasioni Importantissime

**PACCO POSTALE SEMI-GRATUITO**

**Per UOMO**

Lire **9.75**

contenente:

**METRI 3** splendida stoffa fantasia disegni e colori di moda.
**METRI 3** Zephir inglese per camicie, disegni e colori bellissimi resistenti al bucato.
**UNA CRAVATTA** elegante a maglie di seta - Gran Moda.
**UN PAIO DI CALZE** uso filo, nere o colorate, molto eleganti e di lunga durata.

**Per SIGNORA**

Lire **9.75**

contenente:

**METRI 6** lana fantasia, colori e disegni graziosissimi.
**UNA SOTTANA,** confezionata in ottima percalle e bei disegni; manifattura accurata.
**UNA GRAZIOSA BORSETTA** in pelle nera, molto elegante.
**UN VENTAGLIO** orientale.
**UN PAIO CALZE** nero o colorate splendide.

**N. B.** — Accompagnare le richieste con l'importo anticipato più centesimi 60 per la spedizione; in caso contrario si spedisce Contro Assegno aumentando la spesa di centesimi 45.

*Dirigere le Commissioni a:*

**GRANDI MAGAZZINI ITALIANI**

# MELE & C.

**NAPOLI** Via S. Carlo — Via Municipio

---

SORGENTE dell'

# AMERINO

**ACQUASPARTA (Umbria)** — Stazione ferroviaria di Terni

Stagione: MAGGIO - OTTOBRE

**L'ACQUA dell'AMERINO** è efficacissima per tutte le malattie del ricambio: **DIATESI URICA — CALCOLI RENALI, VESCICALI ed EPATICI — ARTRITISMO — GOTTA — COLICHE NEFRITICHE — INAPPETENZA ed ATONIA DEGLI INTESTINI.** Servizio automobili postali e private Terni-Acquasparta. Stabilimento vicinissimo al paese.

## GRANDE ALBERGO AMERINO

in posizione isolata, fornito di ogni comfort moderno, con garage e giardino. Pensioni e camere mobiliate in paese. Acquasparta oltre essere un luogo di cura è anche, per il suo clima temperato e la invidiabile posizione, un piacevolissimo soggiorno in ogni stagione ed è centro di escursioni per visitare le più interessanti bellezze storiche e naturali dell'Umbria: Perugia, Assisi, Todi, Spoleto, Narni, Amelia, Cascata delle Marmore, Lago di Piediluco, ecc. È a 2 ore circa da Roma e 5 da Firenze.

Consulenza medica: Sen. Prof. Pietro Grocco — Comm. Prof. Agenore Zeri — Comm. Prof. Carlo Fedeli — Prof. A. Brugnola. Dirett. san. residente Dott. E. Leonardi.

Per qualsiasi informazione rivolgersi: Amministrazione **AMERINO, Acquasparta**

DOSAMENTO PERFETTO
EFFICACIA TERAPEUTICA
COMODITA' — ECONOMIA
USATE PERSONALMENTE DA SOMMI MEDICI
Insistere sul nome e scatola di latta

Premiato con medaglia Torino 1911 Genova 1914

# POLVERI S. PELLEGRINO - OPERTI

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico A. OPERTI, Piazza Vittorio Emanuele II, N. 11 — TORINO

SEMPLICI — danno una perfetta e comoda ACQUA SAN PELLEGRINO — ARTIFICIALE —

IODATE — al ioduro di rubidio costituiscono il modo più razionale, utile, comodo ed innocuo per fare una EFFICACE CURA IODICA

## EUREKA

PER CAPELLI e BARBA USATE SOLO l'ACQUA

# CHININA-MIGONE

*Povero figaro — Che confusione*
*Coi suoi specifici — Porta Migone.*
*Spazzole e pettini — Bastaro un dì*
*Ma il lor servizio — Ora finì.*

*Che al par di vergini — Foreste rare*
*La barba agli uomini — Adesso appare.*
*E sol si accomoda — Barba e Capelli*
*Usando o figaro — Falce e rastrelli.*

DICHIARATA DA ESIMI MEDICI DI VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA
**RIGENERAZIONE DEI BULBI PILIFERI**

L'Acqua **Chinina-Migone** si vende profumata, inodora od al petrolio a L. 2.— L. 3.— al flacone ed in bottiglie da L. 5.— L. 7.50 e L. 12 la bottiglia — Per le spedizioni del flac. da L. 2.— aggiungere L. 0.25, per le altre 0.80 — Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri — DEPOSITO GENERALE da **MIGONE e C. - MILANO**, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

# SCIATICA REUMATICA

Istituto Cav. Dott. **GIUSEPPE MUNARI-TREVISO**

Premiato alle Esposizioni Internazionali d'igiene con medaglie d'oro PARIGI - TORINO - ROMA 1911 - 1912 ecc.

Condirettore **Dott. ROBERTO DE FERRARI**

**Questo Istituto primo in Italia e all'Estero per la CURA della**

## Sciatica-Branchialgie-Lombaggini-Torcicolli

**(DI NATURA REUMATICA)**

venne fondato con autorizzazione prefittizia dal 1895 ed è raccomandato oltre che da celebrità mediche Italiane ed Estere da più che **1900 Medici** che vi inviano continuamente i loro malati. Le guarigioni ottenute ammontano ad una cifra superiore alle **15.000**, come lo comprovano le singole attestazioni, rilasciate non sole tanto da privati, ma da Municipi, Istituti Pii, Congregazioni di Carità, Società di Mutuo Soccorso, ecc.

**Si spediscono opuscoli Gratis a richiesta.**

**CONSULTAZIONI: Tutti i giorni meno i festivi dalle ore 10-12 e dalle 14-16 ½ - VIA MANIN N. 9**

### RINGRAZIAMENTI

**Mez**, 10 maggio 1914.
*Onorevole Signor Dott.* **Giuseppe Munari** *e compagno* **De Ferrari** di **TREVISO.**

Sono già scorsi due mesi che fui nella sua Casa di Salute, e dopo molti mesi di continue sofferenze alla vita ed alla gamba destra oggi finalmente le posso dire che dopo avere eseguito le sue prescrizioni cammino diritto senza più sentire alcun dolore e senza bisogno del bastone assicurandoLe che mai mi dimenticherò della sua Casa veramente di Salute e con tutta la mia riconoscenza la prego di gradire i miei saluti.
Scrissi **Angelo Coloni** N. 37, Chiboleinestrasse Malbach (Germania).

**Treviso** (S. Angelo), 27 maggio 1914.
*Ill. Signor Dott.* **Munari Giuseppe.**

Ho mancato fino ad ora al mio dovere di ringraziarLa per le cure da Lei prestatemi nello scorso inverno e che mi portò la guarigione della Sciatica reumatica che da molto tempo mi tormentava. Di nuovo La saluto e la ringrazio e faccio voti Ella si conservi per molti anni onde possa tornare di sollievo a tanti sofferenti. La prego di ricordarmi al Dott. De Ferrari suo Condirettore che contribuì alla mia completa guarigione. Salutandola con perfetta stima mi creda. **Zanata Carlo.**

**S. Stefano di Cadore**, 28 maggio 1914.
*Al Cav. Dott.* **Giuseppe Munari.**

Sono trascorsi sette mesi che ho lasciato il suo Istituto dove ebbi la preziosa cura della sciatica reumatica alla gamba sinistra ed ora mi sento perfettamente guarito mediante l'opera sua intelligente prodigatami.
Mi sento quindi ora in dovere di esternare a Lei i più vivi sentimenti di gratitudine unitamente al di Lei Condirettore Dott. Roberto de Ferrari, ed alle suore che mi assistettero durante la mia malattia.
Perdoni il ritardo nello scrivere e la prego di gradire i miei doverosi saluti in un alla mia perenne riconoscenza.
**Luigi De Marie in Michele.**

**Pagagna** (Udine), 3 maggio 1914.
*Egregio Collega,*

Desidero inviarle per la cura una donna affetta da sciatica reumatica, per la quale furono adoperati senza risultato i comuni medicamenti.
Non essendo sicuro se nella Sua Casa ci siano posti liberi, La prego volermi dire quando la posso mandare. Distintamente La riverisco e ringrazio e con tutta stima mi creda
Devotissimo Collega Dott. **Pasquale Gonano.**

**Bosentino di Calliano** (Trentino), 15 maggio 1914.
*Egregio Cav. Dott.* **Giuseppe Munari.**

E già trascorso un anno dopo la cura fatta nella sua Casa di Salute e la sciatica dopo pochi giorni che fui a casa mi è completamente scomparsa.
In questo frattempo mi sono adoperata sempre in faccende di casa ed anche in campagna senza mai sentire il più piccolo dolore alla gamba malata. Mi scusi del ritardo nel darle queste mie notizie ma ho voluto assicurarmi se il miracolo era duraturo. Si abbia ancora infinite grazie e mi creda sempre per sua riconoscente. **Carolina Gollop.**

**Venezia**, 2 gennaio 1914.
*Egregio Dott. Cav.* **Munari Giuseppe - TREVISO.**

Affetto da sciatica reumatica ribelle ad ogni cura fatta a domicilio dietro consiglio del mio Medico curante Dott. Attilio Coccon, entrai nella sua Casa di Salute. Sento ora il dovere di esternarle la mia gratitudine e riconoscenza per avermi ridonata la perfetta guarigione dal momento, che non ho più alcun dubbio, temendo le ricadute, e che mi sento guarito completamente, rinnovo i più distinti ringraziamenti a Lei ed al suo Condirettore Roberto De Ferrari, e alle Suore, serbando di loro eterna riconoscenza. Salutandola col massimo rispetto mi creda.
Salizzada S. Samuele 3156. **Antonio Beducci.**

**Venezia**, 8 maggio 1914.
*Pregiatissimo Dott.* **Munari Giuseppe.**

Mi terrà per iscusata se prima d'ora non Le diedi mie notizie in riguardo alla mia salute, ma ho voluto attendere questi giorni onde accertarmi dell'efficace cura che Lei sapientemente mi somministrò e ora posso accertarla sentirmi completamente ristabilita. La mia riconoscenza per l'ottima sua cura sarà perenne, e se sgraziatamente dovessi ricadere, ricorrerò sollecita alla sua scienza. La prego di porgere i miei saluti al Dott. De Ferrari ed alle ottime Suore e salutandola distintamente mi creda sua. Obbligatissima **Maria Crespi**, S. Marco N. 244-45 — Trattoria Risorgimento.

**Firenze**, 12 maggio 1914.
*Egregio Dott.* **Munari Giuseppe.**

La signorina Filomena Orbanich di anni 30 è affetta da sciatica, contro la quale vennero dal sottoscritto usati invano i soliti mezzi terapeutici.
La signorina viene consigliata dallo scrivente a recarsi nel suo Sanatorio in Treviso al quale viene raccomandata perchè paziente eccessivamente sensibile e nervosa. Devotissimo Dott. **Gambe.**

*Egregio Collega,* **Rovigno**, 24 maggio 1914.

Il latore del presente è un povero operaio regnicolo che si reca da Lei per trovare la salute e ciò dietro mio consiglio. Egli fa un enorme sacrificio e quindi glielo raccomando caldamente sotto ogni aspetto.
Con perfetta stima devotissimo Dott. **Giovanni Biondi.**

**Pagagna**, 21 maggio 1914.
*Egregio Cav. Dott.* **Giuseppe Munari.**

Approfitto della venuta dell'ammalata Nardoni Tranquilla affetta da Sciatica per mandarle i più distinti saluti.
Devotissimo Collega Dott. **Pasquale Gonano.**

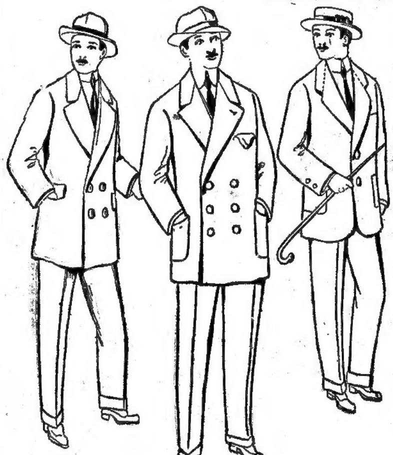
**Padova**, 14 maggio 1914.
*All'Egregio Sig. Dott.* **Munari Giuseppe.**

Presento il Signor Stefanutti Alberico che ho avuto occasione di visitare oggi per la prima volta e che giudico affetto da ischialgia reumatica e lo affido alle sue cure speciali con certezza di un esito positivo. Salutandola distintamente mi creda
Devotissimo Collega Dott. **Ettore Lotto** — Padova.

# ZINGONE

L'assortimento più importante in COSTUMI **TOUSSOR**

ROMA - Corso Vitt. Eman.



| | | |
|---|---|---|
| **18.50** | **15.50** | **13.90** |
| MASSIMA ELEGANZA | ECCEZIONALE | STRAORDINARIO |
| Costume **Toussor** extra, taglio perfetto, esecuzione speciale | Costume **Toussor** ottima qualità, confezione accurata, bottoni madreperla | Costume **Toussor** écru, ottimo tessuto lavabile, bottoni madreperla |

Dr Bengué, 47, Rue Blanche, Paris.

*In vendita nelle principali Farmacie.*

**DENARO** è dato in prestito da privato 4 ½ a persone oneste. Rimborso rateale 5 anni (anche ipoteche). KUHN A. postlagernd BERLINO 29.

**GRATIS** il Petroviol che costa L. 3 a chi compera la tintura innocua di L. 3, e viceversa.

## CAPELLI BELLI

avrà chi userà il Petroviol **Fantasia** di profumo soave. Arresta la caduta, distrugge la forfora e non li fa mai imbianchire. Le tinture istantanee e progressive sono innocue. Il Depilatorio è istantaneo e innocuo. L. 5. Farmacia **Fantasia**, via Merulana, 120, via Galilei, Roma. Trams nn. 4, 8, 16. **Consultazioni** L. 5, rimborsabili sugli acquisti. Per premio si fanno Dentiere a prezzo mite, pagamento dopo la prova. Cinto e pomata per guarire l'Ernia insieme all'Impotenza. I singoli opuscoli chiederli gratis, chiusi, due francobolli.

**NON PIU MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI —**

**OIDEU** Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. **Un libro gratuito a tutti.**
**V. LAGALA, Vico 2.o S. Giacomo, 1 - NAPOLI**

## CAPELLI

barba, baffi crescono - meraviglie con la BICL NINA, prodotto razionale, scientifico, da non confondere con il segretume degl'imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora, *attestati veri* di prova *gratis* dalla Fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli Via Roma, 345. Efficacia garantita

**PERCHE VIVERE?** triste nella miseria, pensieroso senza amore, senza gioia, senza felicità, *mentre è così facile ottenere* **fortuna, salute, sorte felice, amore corrisposto,** ecc., chiedendo in italiano il curioso opuscolo illustr. al Prof. **Hytelsu**, 35, *Brd Bonne Nouvelle*, **Parigi.**

## Vittime della sorte

Se volete possedere i segreti dell'amicizia, vedervi favoriti dalla fortuna, guadagnare al giuoco, al lotto, distruggere o gettare una jettatura, schiacciare i vostri nemici, avere fortuna, ricchezze, salute, bellezza e felicità, scrivere al mago « Moeryss », 16 rue de L'ECHIQUIER Paris, che spedirà gratis suo curioso opuscolo.

Stabilimento Tipografico LA TRIBUNA

## GRAGLIA

BAGNI
850 *metri sul mare presso BIELLA*
CURE FISICHE COMPLETE - CURE SPECIALI
Stabilimento aperto fino al 25 Settembre
Dott. L. C. BURGONZIO, Medico Direttore
— G. BOERI, Gerente.

## PRESERVATIVI

Per uomo Esteri e Nazionali solidissimi da L. 3 a 6 la Dozz. Antifecondativi speciali per Signora da L. 2.50 a L. 4.50 l'uno Pastiglie in Tubo da 6 L. 3 — da 12 L. 5
Inviare Cartolina-Vaglia. Massima segretezza nella spedizione. TIZIONI, 4 Fontane 38, Roma.

IL MIGLIORE dei
## RATAFIÀ
**G. VOARINO** MURATTE 14, 14-B, 15, 16-A

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
**SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO**
Guardarsi dalle Contraffazioni - I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE - Esigere la Bottiglia d'origine

*Altre SPECIALITA' della Ditta*
VINO **CHINATO** | GRAN LIQUORE GIALLO (MILANO) | VINO **VERMOUT**
CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a **CHIASSO** per la SVIZZERA ‖ a **S. LUDWIG** per la GERMANIA ‖ a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALGERIA ‖ a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNG.

*Concessionari esclusivi per la vendita del* **FERNET-BRANCA**
nell'AMERICA del SUD **CARLO F. HOFER & C. Genova** ‖ nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOATI - Chiasso e Francoforte s/M** ‖ nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI & C. - New York**